

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SALA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

RATIFICA DELLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA LR 24/2017 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE A RASO TRA LA S.P.3 TRASVERSALE DI PIANURA E LA VIA ANTONIO GRAMSCI NEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA E DI UN SOTTOPASSO CICLO-PEDONALE"

Nr. Progr. **53**
Data **25/07/2019**
Seduta NR. **9**
Titolo **6**
Classe **2**
Sottoclasse **0**

Adunanza Ordinaria in PRIMA Convocazione - Seduta Pubblica

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE presso la SALA CONSILIARE in P.zza Marconi n. 1 - PADULLE, oggi **25/07/2019** alle ore **18:30** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BASSI EMANUELE	S	INCOGNITO NUNZIATA	S	TOSI ELISABETTA	S
RIBERTO ELEONORA	S	MAZZONI STEFANO	S	GARAGNANI LORENZO	S
LIPPARINI GIACOMO	N	BELLINI CINZIA	S	CREPALDI BRUNO	S
MIRFAKHRAIE MARCELLO	S	CHIARI CINZIA	S		
FERRAGUTI LUCA	S	BERTONI ANGELA	S		
<i>Totale Presenti: 12</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti giustificati i signori:

LIPPARINI GIACOMO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

BIANCHINI VALENTINO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, *CICCIA ANNA ROSA*.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di SINDACO, BASSI EMANUELE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

FERRAGUTI LUCA, BELLINI CINZIA, GARAGNANI LORENZO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale almeno 48 ore prima.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

OGGETTO:

RATIFICA DELLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA LR 24/2017 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE A RASO TRA LA S.P.3 TRASVERSALE DI PIANURA E LA VIA ANTONIO GRAMSCI NEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA E DI UN SOTTOPASSO CICLO-PEDONALE"

Il Sindaco espone il punto.

Il Consigliere Bertoni: contestazione formale riguardo alla modalità con cui si è arrivati a questo consiglio, reitera la richiesta per avere una programmazione dei consigli comunali per organizzarsi.

Il Sindaco risponde.

Per i contenuti degli interventi si demanda alla deregistrazione della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con Deliberazione C.C. n. 45/2005 del Comune di Sala Bolognese è stato approvato l'“Accordo Territoriale” tra la Provincia di Bologna e l'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua al fine di disciplinare gli ambiti produttivi sovracomunali ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000;
- l'accordo territoriale di cui sopra ha individuato, tra gli ambiti suscettibili di sviluppo per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere, l'ambito di “*Tavernelle*” localizzato tra il Comune di Calderara di Reno e Sala Bolognese, classificato nel PTCP come ambito produttivo di rilievo sovra comunale e pertanto attuabile attraverso l'istituto dell'Accordo di Programma;
- con Deliberazione C.C. n. 45 del 21 aprile 2009 è stato ratificato l'Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo Territoriale delle aree produttive sovra comunali (APEA) di cui alla deliberazione di cui sopra in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 18 e 40 della L.R. n. 20/2000 (ambito di Tavernelle);
- con Deliberazione C.C. n. 37 dell'8/04/2018 è stata disposta la proroga della validità dell'Accordo di Programma per le aree localizzate nel territorio comunale di Sala Bolognese e per la durata ulteriore di 5 anni decorrenti dalla scadenza naturale prevista il 20 maggio 2019 e la modifica dell'accordo relativa alle parti che loro sottoscriveranno;

DATO ATTO che:

- con delibera consiliare n. 27 del 07/04/2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) elaborato ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e con deliberazione consiliare n. 28 del 07/04/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.);
- con successiva Delibera consiliare n. 4 del 31.01.2013 è stata approvata la variante al R.U.E.;
- con delibera consiliare n. 24 del 21/03/2019 è stata approvata la Variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;
- con delibera consiliare n. 30 del 02/04/2019 è stato approvato il primo piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;

RILEVATO che il PSC vigente individua le aree di cui all'Accordo Territoriale e all'Accordo di Programma citati in premessa quali ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati per funzioni di prevalentemente produttive manifatturiere;

DATO ATTO che:

- l'Accordo Territoriale di cui sopra poneva a carico dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di Tavernelle un onere “aggiuntivo”, da applicare a carico dei soggetti attuatori quantificato in almeno 40 euro/mq di SC;
- l'art. 6 dell'Accordo di Programma citato in premessa prevede che i soggetti attuatori, al fine di garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli interventi, si impegnano a contribuire con un importo, extra oneri dovuti ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 28, comma 5 della Legge n. 1150/1942, di 40 €/mq di SU, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Territoriale di cui in premessa da versare in

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

tutto od in parte presso le casse dei comuni di appartenenza dei singoli comparti ovvero da corrispondere mediante la realizzazione di opere equivalenti;

- per le ragioni di cui sopra, sono state individuate a carico del comparto D7.1 dell'Accordo di programma le opere di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma alcune opere extra-comparto di interesse pubblico;
- in data 19/07/2017 (R. n. 1674 e registrata a Bologna 2 in data 20/07/2017 al n. 14749) è stata stipulata la Convenzione Urbanistica approvata con Delibera C.C. n. 45/2009 nell'ambito della ratifica dell'Accordo di Programma di cui in premessa così come modificata con la Determinazione n. 291/2017;

RILEVATO che:

- a seguito della mancata realizzazione del passante Nord, alcune delle opere di cui sopra verranno realizzate nell'ambito del progetto dell'Intermedia di Pianura (opera inserita nel Progetto Passante di Bologna) e pertanto si è reso necessario avviare il percorso finalizzato a ridefinire (nell'ambito del collegio di vigilanza di cui all'art. 18 dell'Accordo) le opere di interesse pubblico da porre a carico del comparto D7.1;
- nell'ambito di apposito Collegio di Vigilanza in attuazione dell'art. 18 dell'Accordo di Programma in premessa, in sostituzione delle opere originariamente previste nell'ambito dell'Accordo stesso è stata individuata prioritaria l'esecuzione delle opere di razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 "Trasversale di Pianura" e la via Gramsci e, in particolare, con la realizzazione di una rotatoria e un sottopasso ciclopeditonale;
- l'opera di cui sopra pur essendo localizzata sul territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese, insiste sulla viabilità di rango provinciale e pertanto costituisce opera di rilevanza sovracomunale e come tale è considerata di rilevante interesse pubblico per la Città Metropolitana e il Comune di Sala Bolognese;

PRESO ATTO che il Comune di Sala Bolognese e la Città Metropolitana di Bologna hanno ratificato il verbale del collegio di vigilanza di cui sopra con Deliberazione della Giunta Comunale di Sala Bolognese n. 101 del 27/07/2018 e con l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 170 del 01.08.2018;

RILEVATO, inoltre, che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 14/11/2018 è stato approvato un Protocollo di intesa tra l'Amministrazione Comunale e la Città Metropolitana successivamente sottoscritto in data 27/11/2018 finalizzato alla condivisione dell'opera di cui sopra ritenuta di rilevante interesse pubblico;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 6/12/2018 è stato approvato, in linea tecnica il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" delle opere extracomparto di cui in premessa per la realizzazione di "Nuova rotatoria e sottopasso ciclopeditonale" da realizzarsi nell'intersezione tra la SP 3 "Trasversale di Pianura" e la strada comunale Via Gramsci nel centro abitato di Sala (depositato, con nota Prot. n. 15381 in data 22/11/2018 da parte del soggetto attuatore P3 SALA BOLOGNESE S.R.L.);
- l'opera interessa un tratto del sistema viario esistente corrispondente all'intersezione tra la Strada Provinciale 3 e Via A. Gramsci ("Rete stradale primaria"), e interessa anche una porzione di terreno agricolo a nord-ovest dell'attuale incrocio ("Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico"), ed una porzione dell'area residenziale ("Ambiti a prevalente destinazione residenziale e assetto urbanistico consolidato");
- con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale si provvederà con l'approvazione dello Schema di Convenzione da sottoscrivere tra l'Amministrazione Comunale e la Città Metropolitana finalizzato a regolare i compiti delle parti nell'esecuzione dell'opera di cui sopra;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 27/06/2019 è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione dell'opera in oggetto da parte del soggetto privato ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la richiesta pervenuta in data 21/02/2019, con prot. n. 2531 con la quale Società P3 SALA BOLOGNESE S.r.l. chiede di dare avvio al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 al fine dell'approvazione del progetto relativo agli Interventi di "Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la Via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclo-peditonale", rappresentato negli elaborati progettuali trasmessi unitamente agli elaborati relativi alla variante urbanistica;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

VISTA la nuova Legge Regionale 21/12/2017 n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*” la quale ha introdotto un nuovo sistema di pianificazione territoriale e urbanistica prevedendo elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) volto all’analisi, valutazione, programmazione, regolazione, controllo e monitoraggio degli usi e delle trasformazioni del territorio e degli effetti delle politiche socio – economiche che su di esso incidenti;

CONSIDERATO che la nuova legge regionale prevede il divieto di adottare nuovi PSC e nuovi POC per i comuni che non ne siano dotati nonché il divieto di adottare varianti generali ai medesimi piani;

VISTO tuttavia l’art. 4 - comma 4 “*Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti*” e in particolare il comma 4 nonché la specifica riportata alla sezione IV lettera a) della Circolare recante le “*Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)*” del 14/03/2018 che prevede la possibilità di avviare e approvare alcuni procedimenti che comprendono varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, POC “stralcio” o POC “anticipatori” al fine di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente nonché di apportare ad essa quelle variazioni che risultino indispensabili per la sua pronta esecuzione, applicando la normativa previgente;

RICHIAMATO in particolare l’art. 53 della stessa L.R. n. 24/2017 “*Procedimento Unico*”, che si intende avviare al fine dell’approvazione dell’opera in oggetto ai sensi del comma 2 lettera a) e al fine dell’espletamento di tutte le attività previste al comma 2, lettere a), b), c), finalizzate all’approvazione del progetto, alla modifica degli strumenti urbanistici, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio delle aree ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

RILEVATO inoltre che:

- ai sensi del comma 5 dell’art. 53 di cui sopra l’espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l’opera comporta variante urbanistica è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall’assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9.
- l’approvazione del progetto definitivo dell’opera di cui sopra costituisce pertanto variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sala Bolognese (PSC e RUE) e comporta l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

- a seguito della richiesta da parte della Società P3 SALA BOLOGNESE S.r.l. pervenuta in atti in data 21/02/2019, con prot. n. 2531, e successive integrazioni, il Servizio SUAP SUE ha provveduto ad attivare il procedimento unico di cui all’art. 53, commi 1 e 2 della L.R. Emilia-Romagna 21/12/2017 n. 24, per tutte le attività previste al comma 2, lettere a), b), c), finalizzate all’approvazione del progetto, compresa la modifica degli strumenti urbanistici, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio delle aree ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
- in data 21/02/2019, con prot. n. 2571, è stata convocata la conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell’articolo 14 - ter della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- in data 11 marzo 2019, alle ore 10,00, presso la Sala Consiliare del Comune di Sala Bolognese, piazza Marconi 1, si è svolta la 1^ seduta della conferenza di servizi per l’esame del progetto di cui all’oggetto, nella quale diversi enti hanno evidenziato la necessità di integrazioni documentali da parte della ditta richiedente, così come indicato nel verbale della suddetta conferenza con prot. n. 3727 del 15/03/2019;
- gli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (corredati della relativa VALSAT) allegati alla richiesta sono stati depositati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione dell’Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 06/03/2019 fino a tutto il 06/05/2019, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati e pubblicati sul sito internet dell’Amministrazione comunale;
- nell’ambito del deposito di cui sopra non sono pervenute osservazioni;
- il competente Servizio LLPP-Patrimonio-Manutenzioni ha avviato le procedure per l’ “acquisizione bonaria” delle aree interessate dal procedimento espropriativo tramite l’invio, ai soggetti interessati, della “Proposta irrevocabile di cessione delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto” ;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

- con nota prot. 9310 del 27/06/2019 e con nota prot. 9040 del 22/06/2019 sono state inviate da parte di Rainbow s.p.a e Venturoli Luisa le proposte di cui sopra sottoscritte ai fini della cessione bonaria delle aree e l'autorizzazione all'occupazione delle stesse per l'esecuzione dei lavori;

PRESO ATTO della documentazione integrativa volontaria da parte della ditta richiedente, Prot. n. 2561 del 21/02/2019;

VISTI i pareri/nulla osta e/o richieste di integrazioni inviate da parte degli enti pervenuti a questo Comune nell'ambito del procedimento così come di seguito elencati:

- Prot. n. 2919 del 28/02/2019: richiesta parere alla Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA;
- Prot. n. 2971 del 01/03/2019: indicazioni di Enel Distribuzione;
- Prot. n. 3282 del 07/03/2019: indicazioni di Lepida S.p.A.;
- Prot. n. 3696 del 14/03/2019: richiesta pareri ad altri enti da parte del Comando Militare;
- Prot. n. 3598 del 13/03/2019: parere di HERA reti;
- Prot. n. 3953 del 20/03/2019: parere della Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA;
- Prot. n. 3650 del 14/03/2019: parere di SNAM;
- Prot. n. 4019 del 21/03/2019: parere della Polizia Municipale del Comune di Sala Bolognese;
- Prot. n. 4073 del 22/03/2019: richiesta chiarimenti di HERA Luce;
- Prot. n. 4070 del 22/03/2019: parere della Città Metropolitana;
- Prot. n. 4023 del 21/03/2019: parere del Servizio Ambiente del Comune di Sala Bolognese ;
- Prot. n. 4159 del 25/03/2019: richiesta integrazioni del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sala Bolognese;
- Prot. n. 4293 del 27/03/2019: parere di AUSL;
- Prot. n. 5450 del 18/04/2019: parere della Soprintendenza;
- Prot. n. 5812 del 30/04/2019: nulla osta del Comando Militare Esercito;

PRESO ATTO altresì:

- della lettera di sospensione inviata dal competente SUAP/SUE del Comune di Sala Bolognese finalizzata alla richiesta di chiarimenti e integrazioni, Prot. n. 4400 del 28/03/2019;
- della documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 06/06/2019, con prot. n. 7944, 7945, 7946, 7947, 7949, 7959, 7964, 7965, 7966, 7967, 7968, 7969 e 7970;

RILEVATO che in data 06/06/2019, con prot. n. 8043, è stata convocata la seconda conferenza di servizi decisoria e conclusiva, ai sensi dell'articolo 14 - ter della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTE le successive integrazioni presentate dalla ditta, di seguito elencate:

- Prot. n. 8079 del 07/06/2019;
- Prot. n. 9071, 9072, 9074, 9075, 9076 e 9077 del 24/06/2019;

VISTE inoltre:

- la richiesta di integrazioni, prot. n. 4256 del 26/03/2019, inviata dalla Città Metropolitana di Bologna;
- la successiva nota prot. n. 8130 del 07/06/2019 con la quale sono stati inviati gli ulteriori pareri pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna (in risposta alla nota della stessa prot. 4256 del 26/03/2019) per l'espressione del proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica e di POC, per la valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre che per la formulazione del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;

VISTI i pareri definitivi espressi da parte degli Enti e soggetti coinvolti così come di seguito elencati:

- Prot. n. 9663 del 04/07/2019: parere favorevole del Comando Militare Esercito;
- Prot. n. 9770 del 08/07/2019: parere favorevole condizionato di HERA reti;
- Prot. n. 9792 del 08/07/2019: parere favorevole del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sala Bolognese;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

- Prot. n. 10002 del 11/07/2019: parere favorevole con prescrizioni della Città Metropolitana di Bologna (Area Pianificazione Territoriale);
- Prot. n. 10064 del 13/07/2019: parere positivo di Lepida S.p.A.;
- Prot. n. 10162 del 16/07/2019: parere favorevole di A.U.S.L.;

CONSIDERATO che in data 16 luglio 2019 presso la Sala Consiliare del Comune di Sala Bolognese, P.zza Marconi 1, si è svolta la seconda e ultima seduta della conferenza di servizi decisoria e conclusiva per l'esame del progetto di cui all'oggetto come da Determinazione Conclusiva, a firma del Direttore della IV Area Tecnica prot. n. 10325 del 18/07/2019, allegata alla presente;

VISTO in particolare l'Atto del Sindaco Metropolitan prot. 10002 del 11/07/2019 con il quale è stato espresso il parere di competenza sulla proposta di variante urbanistica con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata nonché a formulare le valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale e ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico e di verifica di compatibilità delle previsioni del piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;

RICHIAMATI:

- la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria prot. n. 10325 del 18/07/2019, pubblicata sul sito web dell'Ente www.comune.sala-bolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" – "Atti di Governo del Territorio del Comune di Sala Bolognese" - "Procedimenti unici ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017" al seguente link: <http://www.comune.sala-bolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-governo-del-territorio-del-comune-di-sala-bolognese/procedimenti-unicai-sensi-dellart-53-della-l-r-24-17>;
- il comma 5 dell'art. 53, L.R. 24/2017 che stabilisce che l'espressione definitiva in merito all'opera o intervento proposti comportante variante è soggetta obbligatoriamente a ratifica da parte dell'organo consiliare entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi sopra riportata;

VISTI la Dichiarazione di Sintesi (prot. 10415 del 20/07/2019) ai sensi dell'art. 17 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 04/2008 per la VALSAT della Variante, e gli elaborati di Variante al PSC e al RUE e visto il POC redatti dalla Società AIRIS Ingegneria per l'Ambiente con sede in via del Porto, 1 - 40122 Bologna e allegati alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

ELABORATI DI VARIANTE URBANISTICA

- PSC T.0 SCHEMA DI ASSETTO INFRASTRUTTURALE E CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE STRADE (PSC.SB/T.0 SCALA 1: 50.000);
- PSC T.1 CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO (PSC.SB/T.1.B SCALA 1: 10.000);
- PSC - TAVOLA SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE - TUTELE E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE, ARCHEOLOGICA, PAESAGGISTICO –AMBIENTALE E RELATIVI ALLA SICUREZZA E VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO (TAV. 1.3 E 1.4 SCALA 1:5.000);
- TAV. RUE SB/TC – TAV. RUE SB/TD - CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E DEL TERRITORIO RURALE;
- RELAZIONE, VALSAT E SINTESI NON TECNICA;
- POC STRALCIO.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

VISTI gli elaborati di progetto definitivo, che seppur non allegati alla presente Deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

- EG. ELABORATI GENERALI

- eg.01 elenco elaborati;
- eg.02 relazione generale;
- eg.03 corografia e ortofoto;
- eg.04 planimetria dello stato di fatto;
- eg.05 planimetria generale di progetto;
- eg.06 prescrizioni conferenza dei servizi;

- EE. ELABORATI TECNICO – ECONOMICI

- ee.01 disciplinare descrittivo e prestazionale;
- ee.02 elenco prezzi unitari;
- ee.03 computo metrico estimativo;
- ee.04 quadro economico;
- ee.05 cronoprogramma;
- ee.06 prime indicazioni e disposizioni in tema di sicurezza;
- ee.07 lista delle categorie;

- ES. ELABORATI SPECIALISTICI

- es.01 relazione geologica, geotecnica e sismica;
- es.02 relazione idrologica e idraulica;
- es.03 relazione sulla gestione delle materie;
- es.04 relazione sulla cantierizzazione;
- es.05 studio di fattibilità ambientale;
- es.06 relazione archeologica;
- es.07 valutazione ambientale preliminare;
- es.08 studio acustico;

- EI. ESPROPRI, ASSERVIMENTI E INTERFERENZE

- ei.01 planimetria catastale;
- ei.02 elenco ditte;
- ei.03 stima delle indennità;
- ei.04 planimetria interferenze – stato attuale;
- ei.05 planimetria delle interferenze – progetto;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

- OS. OPERE STRADALI

- os.01 planimetria delle opere stradali;
- os.02 planimetria della segnaletica;
- os.03 planimetria delle fasi esecutive;
- os.04 profili longitudinali;
- os.05 sezioni tipo;
- os.06 sezioni trasversali ramo ovest;
- os.07 sezioni trasversali ramo est;
- os.08 sezioni trasversali rotatoria;
- os.09 sezioni trasversali ramo nord;
- os.10 sezioni trasversali ramo sud;

- ST. OPERE STRUTTURALI

- st.01 relazione di calcolo preliminare;
- st.02 opere provvisionali;
- st.03 sottopasso ciclopedonale;

- OI. OPERE IDRAULICHE

- oi.01 planimetria opere idrauliche;
- oi.02 particolari costruttivi idraulici;

- IP. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- ip.01 relazione tecnica illuminazione pubblica;
- ip.02 planimetria illuminazione pubblica;
- ip.03 sezioni tipo e particolari costruttivi;

DATO atto che gli elaborati progettuali di cui sopra dovranno recepire, in fase di progettazione esecutiva, le prescrizioni/condizioni impartite dagli Enti e dai servizi competenti coinvolti nel rispetto delle disposizioni della Determinazione Conclusiva della Conferenza di servizi sopra citata e della presente deliberazione;

RITENUTO pertanto di:

- esprimersi positivamente in ordine alla proposta di Variante urbanistica al PSC e al RUE e in ordine al POC di cui alle superiori premesse;
- esprimersi positivamente in ordine all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto fatte salve le prescrizioni e/o condizioni richiamate nella Determinazione Conclusiva della Conferenza di servizi sopra richiamata;
- dare mandato al Direttore della IV Area Tecnica di procedere con il rilascio del Permesso di Costruire di cui sopra a seguito della presentazione da parte della Società P3 SALA BOLOGNESE S.r.l. del progetto esecutivo che dovrà essere elaborato nel rispetto della Determinazione Conclusiva della Conferenza di servizi, dei relativi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

allegati e della presente deliberazione dando atto che il progetto esecutivo potrà prevedere alle modifiche che si renderanno necessarie a tal fine;

CONSIDERATO che ai sensi della Direttiva Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante al Piano, è tenuto a pubblicarla, unitamente alla dichiarazione di sintesi, sul proprio sito Web ed a trasmetterli alla Città metropolitana;

RITENUTO di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione per consentire il rilascio in tempi celeri del Permesso di Costruire e la realizzazione dell'importante opera infrastrutturale;

DATO atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito, sulla proposta di cui trattasi per entrarne a far parte integrante e sostanziale:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area "Tecnica" in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area "Finanziaria e Controllo" in ordine alla regolarità contabile;

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e in particolare gli artt. 14, comma 2 e 14 ter;
- il D.Lgs. del 30/06/2016, n. 127 "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*";
- la L.R. n. 20/2000 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 24/2017 ss.mm.ii e in particolare gli artt. 4 e 53
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e in particolare l'art. 20;
- il D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii;
- la Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi prot. n. 10325 del 18/07/2019;
- gli elaborati di progetto;
- gli elaborati di variante urbanistica al PSC e al RUE;
- gli elaborati del POC;

CON voti n. 8 favorevoli, n. 4 astenuti (Crepaldi, Garagnani, Tosi e Bertoni) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di ratificare la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi prot. n. 10325 del 18/07/2019, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 5 della L.R. n. 20/2017 (allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale) e di approvare pertanto la Variante al PSC e al RUE e il POC allegati alla presente deliberazione, anch'essi per costituirne parte integrante e sostanziale, costituita dai seguenti elaborati redatti dalla Società AIRIS Ingegneria per l'Ambiente con sede in via del Porto, 1 - 40122 Bologna:

- PSC T.0 SCHEMA DI ASSETTO INFRASTRUTTURALE E CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE STRADE (PSC.SB/T.0 SCALA 1: 50.000);
- PSC T.1 CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO (PSC.SB/T.1.B SCALA 1: 10.000);
- PSC - TAVOLA SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE - TUTELE E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE, ARCHEOLOGICA, PAESAGGISTICO - AMBIENTALE E

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

RELATIVI ALLA SICUREZZA E VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO (TAV. 1.3 E 1.4 SCALA 1:5.000);

- TAV. RUE SB/TC – TAV. RUE SB/TD - CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E DEL TERRITORIO RURALE;
- RELAZIONE, VALSAT E SINTESI NON TECNICA;
- POC STRALCIO.

3) Di approvare il progetto definitivo dell'opera oggetto della presente deliberazione in variante agli strumenti urbanistici comunali PSC e RUE dichiarandone la pubblica utilità che seppur non allegato alla presente Deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatto dallo studio 2PIGRECO s.r.l. ingegneria e architettura con sede in via Castiglione, 81 Bologna, composto dai seguenti elaborati:

- EG. ELABORATI GENERALI

- eg.01 elenco elaborati;
- eg.02 relazione generale;
- eg.03 corografia e ortofoto;
- eg.04 planimetria dello stato di fatto;
- eg.05 planimetria generale di progetto;
- eg.06 prescrizioni conferenza dei servizi;

- EE. ELABORATI TECNICO – ECONOMICI

- ee.01 disciplinare descrittivo e prestazionale;
- ee.02 elenco prezzi unitari;
- ee.03 computo metrico estimativo;
- ee.04 quadro economico;
- ee.05 cronoprogramma;
- ee.06 prime indicazioni e disposizioni in tema di sicurezza;
- ee.07 lista delle categorie;

- ES. ELABORATI SPECIALISTICI

- es.01 relazione geologica, geotecnica e sismica;
- es.02 relazione idrologica e idraulica;
- es.03 relazione sulla gestione delle materie;
- es.04 relazione sulla cantierizzazione;
- es.05 studio di fattibilità ambientale;
- es.06 relazione archeologica;
- es.07 valutazione ambientale preliminare;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

- es.08 studio acustico;

- **EI. ESPROPRI, ASSERVIMENTI E INTERFERENZE**

- ei.01 planimetria catastale;

- ei.02 elenco ditte;

- ei.03 stima delle indennità;

- ei.04 planimetria interferenze – stato attuale;

- ei.05 planimetria delle interferenze – progetto;

- **OS. OPERE STRADALI**

- os.01 planimetria delle opere stradali;

- os.02 planimetria della segnaletica;

- os.03 planimetria delle fasi esecutive;

- os.04 profili longitudinali;

- os.05 sezioni tipo;

- os.06 sezioni trasversali ramo ovest;

- os.07 sezioni trasversali ramo est;

- os.08 sezioni trasversali rotatoria;

- os.09 sezioni trasversali ramo nord;

- os.10 sezioni trasversali ramo sud;

- **ST. OPERE STRUTTURALI**

- st.01 relazione di calcolo preliminare;

- st.02 opere provvisionali;

- st.03 sottopasso ciclopedonale;

- **OI. OPERE IDRAULICHE**

- oi.01 planimetria opere idrauliche;

- oi.02 particolari costruttivi idraulici;

- **IP. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

- ip.01 relazione tecnica illuminazione pubblica;

- ip.02 planimetria illuminazione pubblica;

- ip.03 sezioni tipo e particolari costruttivi;

4) Di dare atto che:

- gli elaborati progettuali di cui sopra dovranno recepire, in fase di progettazione esecutiva, le prescrizioni/condizioni impartite dagli Enti e dai servizi competenti coinvolti nel rispetto delle

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

disposizioni della Determinazione Conclusiva della Conferenza di servizi prot. n. 10325 del 8/07/2019 sopra citata e della presente deliberazione;

- l'approvazione del progetto di cui al punto precedente è finalizzato al rilascio del relativo Permesso di Costruire coerentemente con i contenuti del presente atto di ratifica degli esiti della Conferenza di servizi ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 che costituisce presupposto obbligatorio per la definitiva conclusione del procedimento;

- 5) Di dichiarare la pubblica utilità dell'opera in oggetto dando atto che nell'ambito del procedimento di esproprio avviato dai servizi comunali competenti sono stati acquisite le dichiarazioni di cessione bonaria delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera e per l'occupazione delle stesse in fase di esecuzione dei lavori;
- 6) Di dare atto che con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale si provvederà con l'approvazione dello Schema di Convenzione da sottoscrivere tra l'Amministrazione Comunale e la Città Metropolitana finalizzato a regolare i compiti delle parti nell'esecuzione dell'opera di cui sopra;
- 7) Di dare mandato al Direttore della IV Area "Tecnica" di procedere con tutte le attività finalizzate alla realizzazione dell'opera in oggetto ritenuta prioritaria per l'A.C. provvedendo anche con il rilascio del Permesso di Costruire a seguito della presentazione, da parte della Società P3 SALA BOLOGNESE S.r.l., del progetto esecutivo che dovrà essere elaborato nel rispetto di quanto precisato nel precedente punto 4 di cui sopra, della Determinazione Conclusiva della Conferenza di servizi, dei relativi allegati e della presente deliberazione dando atto che il progetto esecutivo potrà prevedere le modifiche che si renderanno necessarie a tal fine;
- 8) Di dare mandato ai servizi comunali competenti di procedere con gli adempimenti conseguenti e le pubblicazioni prescritte dalla normativa vigente.

Inoltre, stante la necessità di procedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON voti n. 8 favorevoli, n. 4 astenuti (Crepaldi, Garagnani, Tosi e Bertoni) espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire il rilascio in tempi celeri del Permesso di Costruire e la realizzazione dell'importante opera infrastrutturale.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 25/07/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
BASSI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA

Sala Bolognese, Lì 06/08/2019



COMUNE DI SALA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **53** del **25/07/2019**

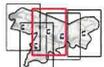
AREA TECNICA

OGGETTO

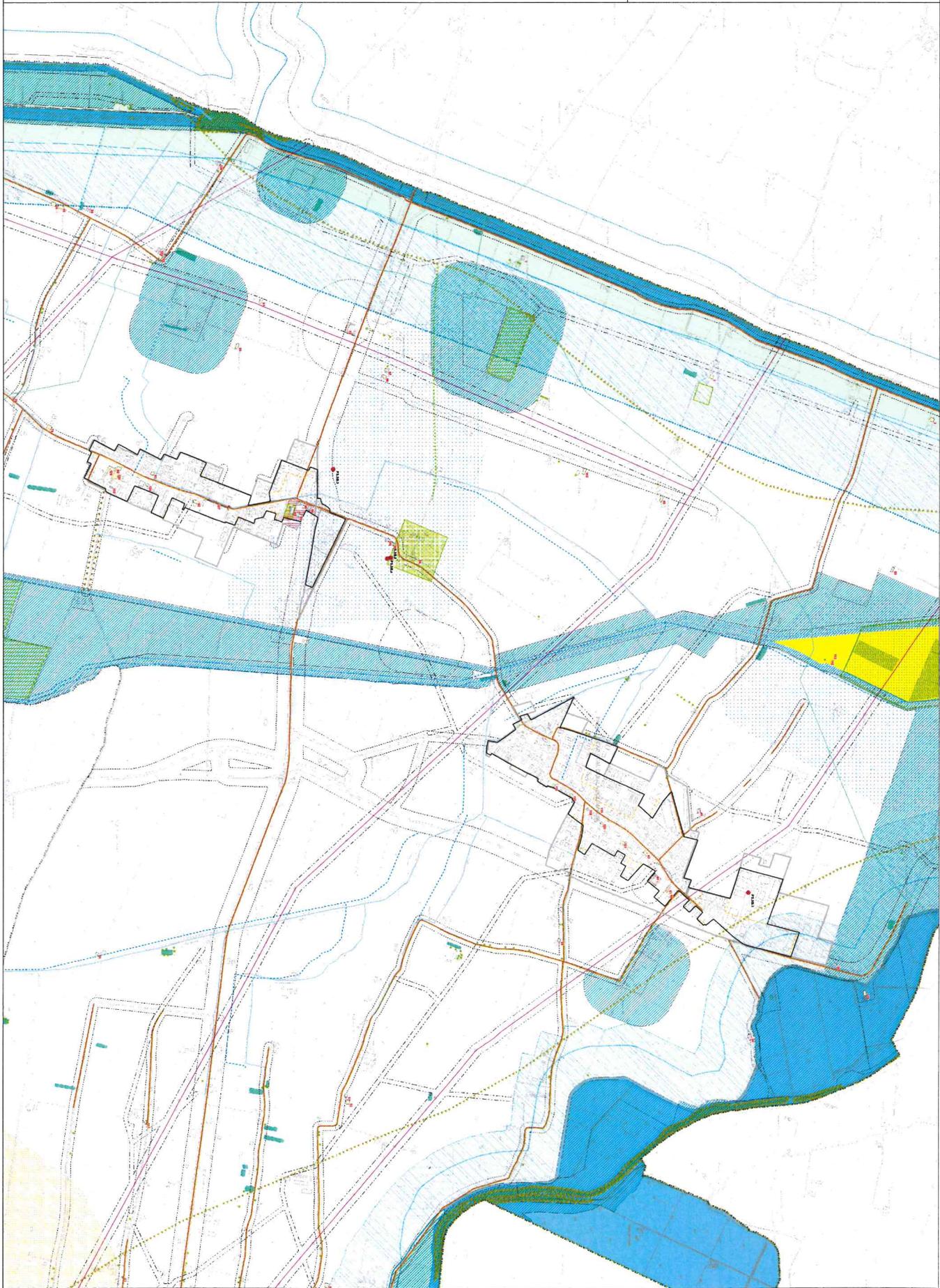
RATIFICA DELLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA LR 24/2017 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE A RASO TRA LA S.P.3 TRASVERSALE DI PIANURA E LA VIA ANTONIO GRAMSCI NEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA E DI UN SOTTOPASSO CICLO-PEDONALE"

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL DIRETTORE DI AREA</p> <p>Data 22/07/2019</p> <p>MURRU MARIA GRAZIA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI</p> <p>Data 23/07/2019</p> <p>DEGLI ESPOSTI MARICA</p>



- Legenda**
- Area di Piano
 - Area di Piano II/1
 - Area di Piano II/2
 - Area di Piano II/3
 - Area di Piano II/4
 - Area di Piano II/5
 - Area di Piano II/6
 - Area di Piano II/7
 - Area di Piano II/8
 - Area di Piano II/9
 - Area di Piano II/10
 - Area di Piano II/11
 - Area di Piano II/12
 - Area di Piano II/13
 - Area di Piano II/14
 - Area di Piano II/15
 - Area di Piano II/16
 - Area di Piano II/17
 - Area di Piano II/18
 - Area di Piano II/19
 - Area di Piano II/20
 - Area di Piano II/21
 - Area di Piano II/22
 - Area di Piano II/23
 - Area di Piano II/24
 - Area di Piano II/25
 - Area di Piano II/26
 - Area di Piano II/27
 - Area di Piano II/28
 - Area di Piano II/29
 - Area di Piano II/30
 - Area di Piano II/31
 - Area di Piano II/32
 - Area di Piano II/33
 - Area di Piano II/34
 - Area di Piano II/35
 - Area di Piano II/36
 - Area di Piano II/37
 - Area di Piano II/38
 - Area di Piano II/39
 - Area di Piano II/40
 - Area di Piano II/41
 - Area di Piano II/42
 - Area di Piano II/43
 - Area di Piano II/44
 - Area di Piano II/45
 - Area di Piano II/46
 - Area di Piano II/47
 - Area di Piano II/48
 - Area di Piano II/49
 - Area di Piano II/50
 - Area di Piano II/51
 - Area di Piano II/52
 - Area di Piano II/53
 - Area di Piano II/54
 - Area di Piano II/55
 - Area di Piano II/56
 - Area di Piano II/57
 - Area di Piano II/58
 - Area di Piano II/59
 - Area di Piano II/60
 - Area di Piano II/61
 - Area di Piano II/62
 - Area di Piano II/63
 - Area di Piano II/64
 - Area di Piano II/65
 - Area di Piano II/66
 - Area di Piano II/67
 - Area di Piano II/68
 - Area di Piano II/69
 - Area di Piano II/70
 - Area di Piano II/71
 - Area di Piano II/72
 - Area di Piano II/73
 - Area di Piano II/74
 - Area di Piano II/75
 - Area di Piano II/76
 - Area di Piano II/77
 - Area di Piano II/78
 - Area di Piano II/79
 - Area di Piano II/80
 - Area di Piano II/81
 - Area di Piano II/82
 - Area di Piano II/83
 - Area di Piano II/84
 - Area di Piano II/85
 - Area di Piano II/86
 - Area di Piano II/87
 - Area di Piano II/88
 - Area di Piano II/89
 - Area di Piano II/90
 - Area di Piano II/91
 - Area di Piano II/92
 - Area di Piano II/93
 - Area di Piano II/94
 - Area di Piano II/95
 - Area di Piano II/96
 - Area di Piano II/97
 - Area di Piano II/98
 - Area di Piano II/99
 - Area di Piano II/100





Comune di **Sala Bolognese**

VARIANTE N. 2 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

“Razionalizzazione dell’intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclo-pedonale”

Procedimento ex art. 53 della LR 24/2017

RELAZIONE

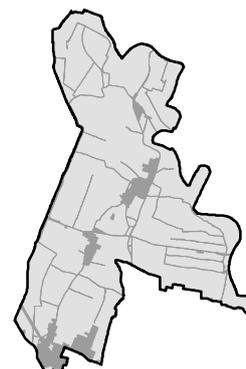
Obiettivi
Valutazione ambientale preliminare
Sintesi non tecnica

il Sindaco:
Emanuele Bassi

Pianificazione urbana:
Emanuele Bassi

Direttore Area tecnica:
Arch. Maria Grazia Murru

Adozione: delibera C.C. n. del / /
Approvazione: delibera C.C. n. del / /



INDICE

1	PREMESSA.....	1
1.1	Lo stato di attuazione delle LR 20/2000: gli strumenti urbanistici comunali vigenti	1
1.2	La nuova LR 24/2017: “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”	2
1.3	L’oggetto della Variante e il procedimento amministrativo.....	2
2	INQUADRAMENTO DELLA VARIANTE AL PSC	5
3	CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE:.....	6
3.1	Elaborati oggetto di variante	6
3.1.1	PSC del Comune di Sala Bolognese – Tav. 0 - Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade.....	6
3.1.2	PSC del Comune di Sala Bolognese – Tav. 1 - Classificazione del territorio	9
3.1.3	RUE del Comune di Sala Bolognese - Tav. RUE SB/Tc Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale	12
3.1.4	Microzonazione sismica.....	15
4	VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI	25
4.1	Tav. Sistema dei vincoli e delle tutele - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico – ambientale – ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio	25
5	VALUTAZIONE AMBIENTALE	29
5.1	Traffico e accessibilità.....	29
5.2	Rumore	30
5.3	Aria.....	30
5.4	Suolo sottosuolo, aspetti sismici	30
5.5	Acque superficiali e sotterranee.....	31
5.6	Verde paesaggio ed ecosistemi	31
6	SINTESI NON TECNICA	32

1 PREMESSA

Oggetto della presente Variante al PSC e al RUE del Comune di Sala Bolognese è la modifica agli strumenti urbanistici vigenti necessaria per l'attuazione del progetto di ***“Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 ‘Trasversale di pianura’ e la via Antonio Gramsci ‘ nel comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopedonale”***.

La presente relazione è predisposta nell'ambito del procedimento avviato dall'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” approvata in data 21 dicembre 2017 e vigente dal 01 gennaio 2018.

1.1 Lo stato di attuazione delle LR 20/2000: gli strumenti urbanistici comunali vigenti

La Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20: *“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”*, e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale, definendone i principi, i contenuti e le procedure della pianificazione territoriale ed urbanistica;

La legge di cui sopra ha introdotto tre strumenti di pianificazione del territorio di rilievo comunale e in particolare:

- 1) il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.);
- 2) il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.);
- 3) il Piano Operativo Comunale (P.O.C.);

Il Comune di Sala Bolognese con propria deliberazione consiliare n. 27 del 7.04.2011 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) elaborato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i. avente, ai sensi dell'art. 20 della legge succitata, valore ed effetti della classificazione acustica del territorio di cui alla L.R. n. 15/2001;

Con deliberazione consiliare n. 28 del 7.04.2011 ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 e con le procedure dell'art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.e i. e con successiva Delibera consiliare n. 4 del 31.01.2013 è stata approvata la variante al RUE di cui sopra;

A seguito dell'approvazione degli strumenti urbanistici di cui sopra con successiva deliberazione del consiglio comunale n. 58 del 23/11/2017 è stata adottata la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) elaborato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. successivamente riadottata con DCC n. 31 del 27.07.2018;

La variante di cui sopra si è ritenuta necessaria al fine di effettuare modesti interventi di rettifica e di aggiornamento del Piano, recepire alcuni vincoli con Decreto Legislativo n. 42/2004, adeguare il PSC all'art.18 bis della L.R. n. 20/2000 (semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica), predisporre la tavola *“Sistema dei vincoli e delle tutele”* e la *“Scheda dei vincoli”* ecc. senza introdurre modifiche di tipo *“sostanziale”* al PSC approvato con DCC n. 27 del 7.04.2011;

Anche in vista dell'approvazione della nuova legge urbanistica, approvata in data 21 dicembre 2017, l'amministrazione comunale ha ritenuto necessario perfezionare il primo Piano Operativo Comunale al fine di dare completezza alla propria strumentazione urbanistica ai sensi della vigente LR.20/2000 e per tale ragione con deliberazione consiliare n. 59 del 23/11/2017 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., successivamente riadottato con DCC n...32 del 27.07.2018;

L'Amministrazione comunale ha pertanto da un lato concluso la definizione degli strumenti pianificatori definiti dalla LR 20/2000 attraverso l'adozione del primo POC, dall'altro, ha definito nell'ambito del DPQU le

strategie per l'attuazione di parte delle previsioni del PSC sulla base di quanto ammesso nella nuova legge regionale per il periodo transitorio.

1.2 La nuova LR 24/2017: "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

La nuova legge regionale 24/2017 è stata approvata in data 21 dicembre 2017 e vigente dal 01 gennaio 2018 e ha sostituito la previgente L.R. 20/2000, nonché la L.R. 19/1998 sulla riqualificazione urbana.

La nuova legge urbanistica ha innovato il sistema della pianificazione territoriale e urbanistica introducendo anche alcuni obblighi per le amministrazioni comunali e le unioni dei Comuni le quali devono obbligatoriamente avviare il processo di adeguamento della propria pianificazione urbanistica entro 3 anni (ossia entro il 01.01.2021) e di completarlo entro i successivi 2 anni, pervenendo quindi, entro il termine massimo del 01.01.2023, alla sostituzione degli strumenti urbanistici, approvati ai sensi della L.R. 20/2000 (P.S.C, P.O.C e R.U.E) o della previgente L.R. 47/1978 (P.R.G.), con il nuovo PUG (Piano urbanistico generale), secondo le modalità definite all'art.3 della legge.

La nuova legge prevede, tuttavia, anche un periodo transitorio, riferito alla elaborazione ed approvazione del PUG, che si articola in due fasi:

- una prima fase di tre anni, che si conclude il 1° gennaio 2021, entro la quale deve essere formalmente avviato l'iter approvativo del nuovo strumento;
- una seconda fase di due anni, che si conclude il 1° gennaio 2023, entro la quale il PUG deve essere approvato.

Al decorso della prima e della seconda fase del periodo transitorio è legata una progressiva limitazione degli atti di pianificazione urbanistica approvabili applicando la disciplina previgente.

La transizione al nuovo sistema di pianificazione, basato sul PUG, comporta rispetto ai processi urbanistici in corso alla data di entrata in vigore della legge i seguenti impatti:

- dal 01.01.2018 il divieto di adottare nuovi P.S.C. e nuovi P.O.C., per i Comuni che non ne siano dotati, e varianti generali ai medesimi piani;
- dal 01.01.2021 l'azzeramento di tutte le previsioni in espansione presenti nei piani urbanistici generali delle quali non sia stata avviata l'attuazione nelle forme previste dall'art.4, commi 1,2,3 e 4, nonché il loro azzeramento dal 01.01.2023 se entro tale data non siano approvati e convenzionati i relativi strumenti attuativi, con la previsione dell'immediata attuazione degli interventi attraverso la presentazione o il rilascio dei relativi titoli edilizi.

1.3 L'oggetto della Variante e il procedimento amministrativo

Per inquadrare correttamente l'oggetto della Variante, è opportuno ripercorrere l'iter che ha portato alla individuazione dell'opera in oggetto. Si riepiloga dunque quanto segue

- con Deliberazione C.C. n. 45/2005 del Comune di Sala Bolognese è stato approvato l' "Accordo Territoriale" tra la Provincia di Bologna e l'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua al fine di disciplinare gli ambiti produttivi sovracomunali ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000;

- nell'accordo territoriale di cui sopra è stato individuato, tra gli ambiti suscettibili di sviluppo per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere, l'ambito di "Tavernelle" localizzato tra il Comune di Calderara di Reno e Sala Bolognese, classificato nel PTCP come ambito produttivo di rilievo sovra comunale e pertanto attuabile attraverso l'istituto dell'Accordo di Programma;

- con Deliberazione C.C. n. 45 del 21 aprile 2009 è stato ratificato l'Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo Territoriale delle aree produttive sovra comunali (APEA) di cui alla deliberazione di cui sopra in

variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 18 e 40 della L.R. n. 20/2000 (ambito di Tavernelle);

- l'Accordo Territoriale di cui sopra poneva a carico dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di Tavernelle un onere "aggiuntivo", da applicare a carico dei soggetti attuatori quantificato in almeno 40 euro/mq di SC.

- l'art. 6 dell'Accordo di Programma già citato prevede che i soggetti attuatori, al fine di garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli interventi, si impegnano a contribuire con un importo, extra oneri dovuti ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 28, comma 5 della Legge n. 1150/1942, di 40 €/mq di SU, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Territoriale di cui in premessa da versare in tutto od in parte presso le casse dei comuni di appartenenza dei singoli comparti ovvero da corrispondere mediante la realizzazione di opere equivalenti".

Per le ragioni di cui sopra, sono state individuate a carico del comparto D7.1 dell'Accordo di programma le opere di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma alcune opere extra-comparto di interesse pubblico.

A seguito della mancata realizzazione del passante Nord, alcune delle opere di cui sopra verranno realizzate nell'ambito del progetto dell'Intermedia di Pianura (opera inserita nel Progetto Passante di Bologna) e pertanto si è reso necessario avviare il percorso finalizzato a ridefinire (nell'ambito del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 18 dell'Accordo) le opere di interesse pubblico da porre a carico del comparto D7.1.

Sono dunque state apportate modifiche non sostanziali all'Accordo (Determinazione n. 291 del 18/07/2017 a firma del Direttore della IV Area "Tecnica": *"Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo Territoriale delle Aree Produttive Sovracomunali dell'Associazione Terre d'acqua in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 18 e 40 della LR 20/2000 relativo all'Ambito Produttivo "Tavernelle – Modifiche non sostanziali alla convenzione"*) e in data 19/07/2017 (R. n. 1674 e registrata a Bologna 2 in data 20/07/2017 al n. 14749) è stata stipulata la Convenzione Urbanistica approvata con Delibera C.C. n. 45/2009 nell'ambito della ratifica dell'Accordo di Programma così come modificata con la Determinazione n. 291/2017.

In sostituzione delle opere originariamente previste nell'ambito dell'Accordo di programma di cui sopra **è stata individuata prioritaria l'esecuzione dell'opera in oggetto che pur essendo localizzata sul territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese, insiste sulla viabilità di rango provinciale e pertanto costituisce opera di rilevanza sovracomunale e come tale è considerata di rilevante interesse pubblico per la Città Metropolitana e il Comune di Sala Bolognese.**

Di conseguenza, per dare attuazione a quanto convenuto, con nota prot. n. 7036 del 24/05/2018 a firma del Sindaco del Comune di Sala Bolognese è stato richiesto ai soggetti attuatori di procedere con le attività finalizzate alla progettazione e alla successiva realizzazione delle opere secondo quanto disposto nel verbale del Collegio di Vigilanza del 18.10.2017.

Sono inoltre intervenuti accordi tra il Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade della Città metropolitana e il Comune di Sala Bolognese, soggetti primariamente interessati per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale, riguardante la realizzazione della rotatoria e di del sottopasso ciclopeditonale in oggetto.

L'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24/2017 richiede la presente variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sala Bolognese.

Inoltre:

- con Deliberazione Consigliare n. 42 in data 14.11.2018 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Sala Bolognese per condividere la realizzazione di opere di razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 "Trasversale di pianura" e la Via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopeditonale;

- è stato sottoscritto tra il Comune di Sala Bolognese e la Città Metropolitana di Bologna tale Protocollo di Intesa in data 27/11/2018, Rep. n. 80;
- il soggetto attuatore P3 SALA BOLOGNESE S.R.L. ha depositato, con nota Prot. n. 15381 in data 22/11/2018, il *“Progetto di fattibilità tecnica ed economica”* delle opere extracomparto di cui in premessa per la realizzazione di *“Nuova rotatoria e sottopasso ciclopedonale”* da realizzarsi nell’intersezione tra la SP 3 *“Trasversale di Pianura”* e la strada comunale Via Gramsci nel centro abitato di Sala;
- Il progetto di cui sopra è stato approvato in linea tecnica dall’Amministrazione Comunale con DGC n. 142 del 6/12/2018.

Si è dunque ritenuto di attivare il *“Procedimento unico”* di cui all’art. 53, commi 1 e 2 della L.R. Emilia-Romagna 21/12/2017 n. 24, per tutte le attività previste al comma 2, lettere a), b), c), finalizzate all’approvazione del progetto, compresa la modifica degli strumenti urbanistici, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio delle aree ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

La presente Variante modifica gli elaborati costituenti il Piano approvato:

- PSC T.0 Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade (PSC.SB/T.0 scala 1: 50.000);
- PSC T.1 Classificazione del Territorio (PSC.SB/T.1.b scala 1: 10.000)
- PSC - Tavola Sistema dei vincoli e delle tutele - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico – ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (Tav. 1.3 e 1.4 scala 1:5.000);
- Microzonazione sismica:
 - Tavola 1 Carta delle indagini 1:10.000
 - Tavola 2 Carta geologico tecnica per la micro zonazione sismica in scala 1:10.000;
 - Tavola 3 - Carta delle frequenze naturali del terreno in scala 1:5.000;
 - Tavola 4 - Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) in scala 1:5.000;
 - Tavola 5 -Carta delle velocità delle onde di taglio in scala 1:5.000;
 - Tavole 6 - Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FAPGA in scala 1:5.000;
 - Tavole 7- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0105 in scala 1:5.000;
 - Tavole 8- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0510 in scala 1:5.000;
 - Tavole 9- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0515 in scala 1:5.000;

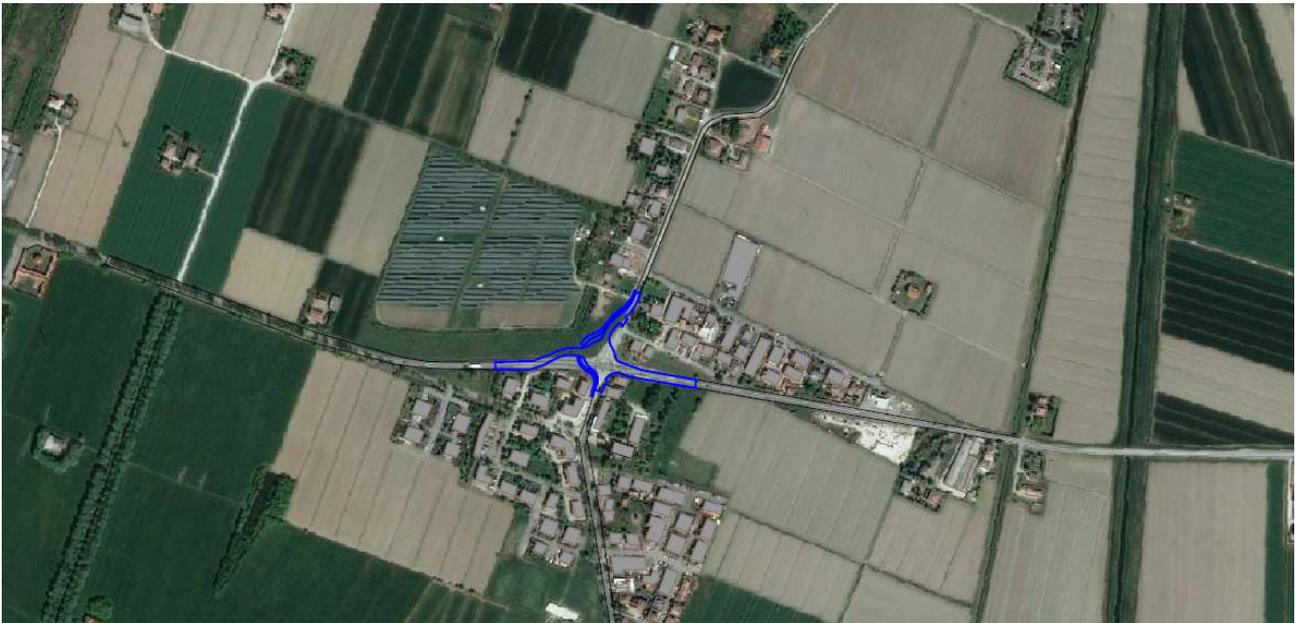
Le modifiche inserite con la Variante andranno di conseguenza a modificare, per quanto di pertinenza, anche gli elaborati del Rue (Tav. RUE.SB/Tc e d).

2 INQUADRAMENTO DELLA VARIANTE AL PSC

La variante in oggetto si è resa necessaria per recepire negli strumenti urbanistici vigenti le modificazioni alla destinazione d'uso delle aree interessate dalla realizzazione del progetto di "Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 'Trasversale di pianura' e la via Antonio Gramsci ' nel comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotonda e di un sottopasso ciclopedonale", mediante Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR Emila Romagna n. 27/2018.

Come ampiamente descritto in Premessa, l'esecuzione dell'opera in oggetto è stata individuata come **prioritaria**: pur essendo localizzata sul territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese, essa insiste sulla viabilità di rango provinciale e pertanto costituisce opera di rilevanza sovracomunale e come tale è considerata di rilevante interesse pubblico per la Città Metropolitana e il Comune di Sala Bolognese.

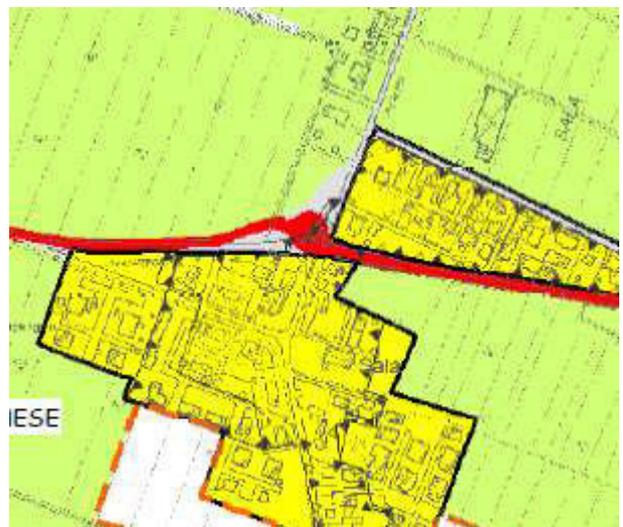
Estratto Ortofoto scala 1:10.000 con individuazione opera



PSC Tav_ SB_T1b Scala 1: 10.000 (Tavola attuale)



PSC Tav_ SB_T1b Scala 1: 10.000 (Tavola proposta)



3 CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE:

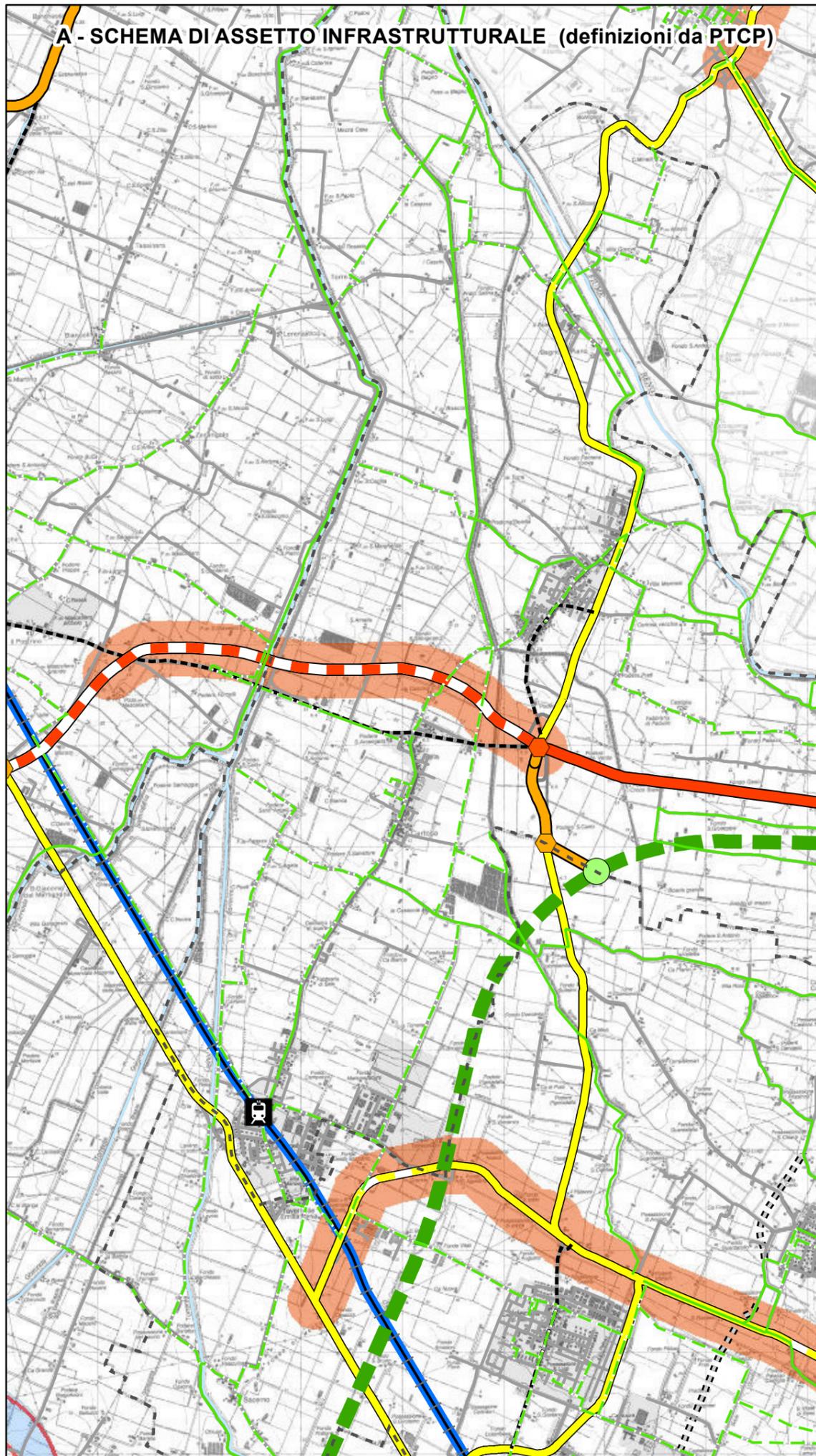
3.1 Elaborati oggetto di variante

Si riportano di seguito gli stralci degli elaborati oggetto di variante.

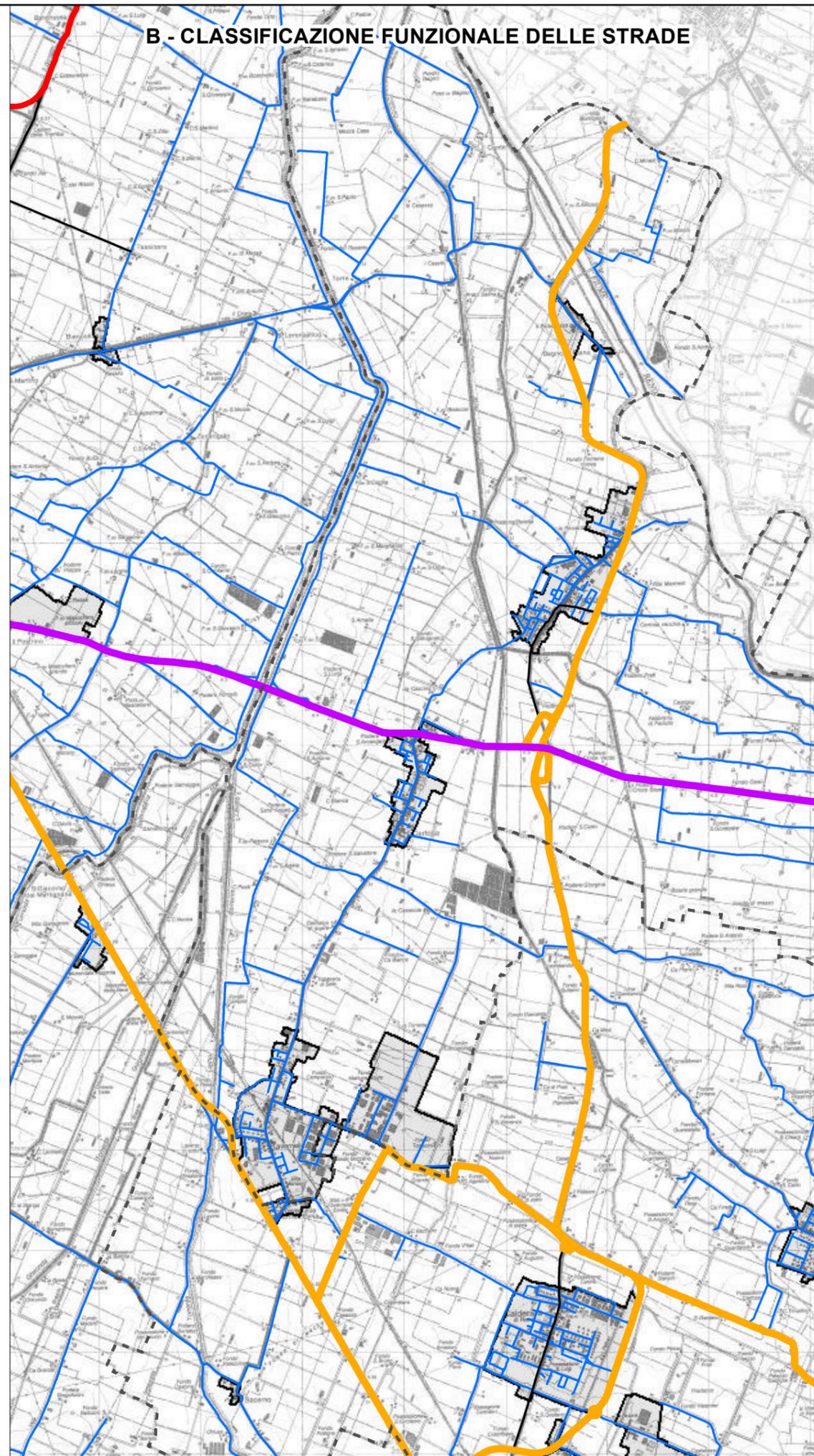
3.1.1 PSC del Comune di Sala Bolognese – Tav. 0 - Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade

La Tav. 0 del PSC “Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade” individua la SP 3 come “Grande rete di interesse nazionale/regionale - strade di tipo B ai sensi del Nuovo Codice della Strada - Prima fase funzionale PRIT”.

A - SCHEMA DI ASSETTO INFRASTRUTTURALE (definizioni da PTCP)



B - CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE STRADE



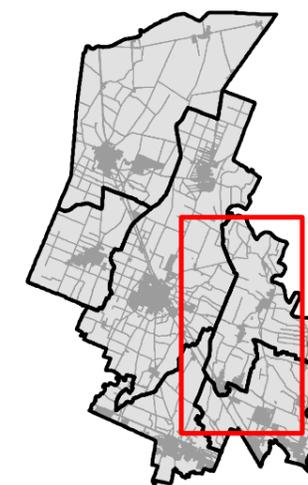
PSC T.0

Schema di assetto infrastrutturale
e classificazione funzionale delle strade

VARIANTE N. 2

Tavola attuale

Scala 1:50.000

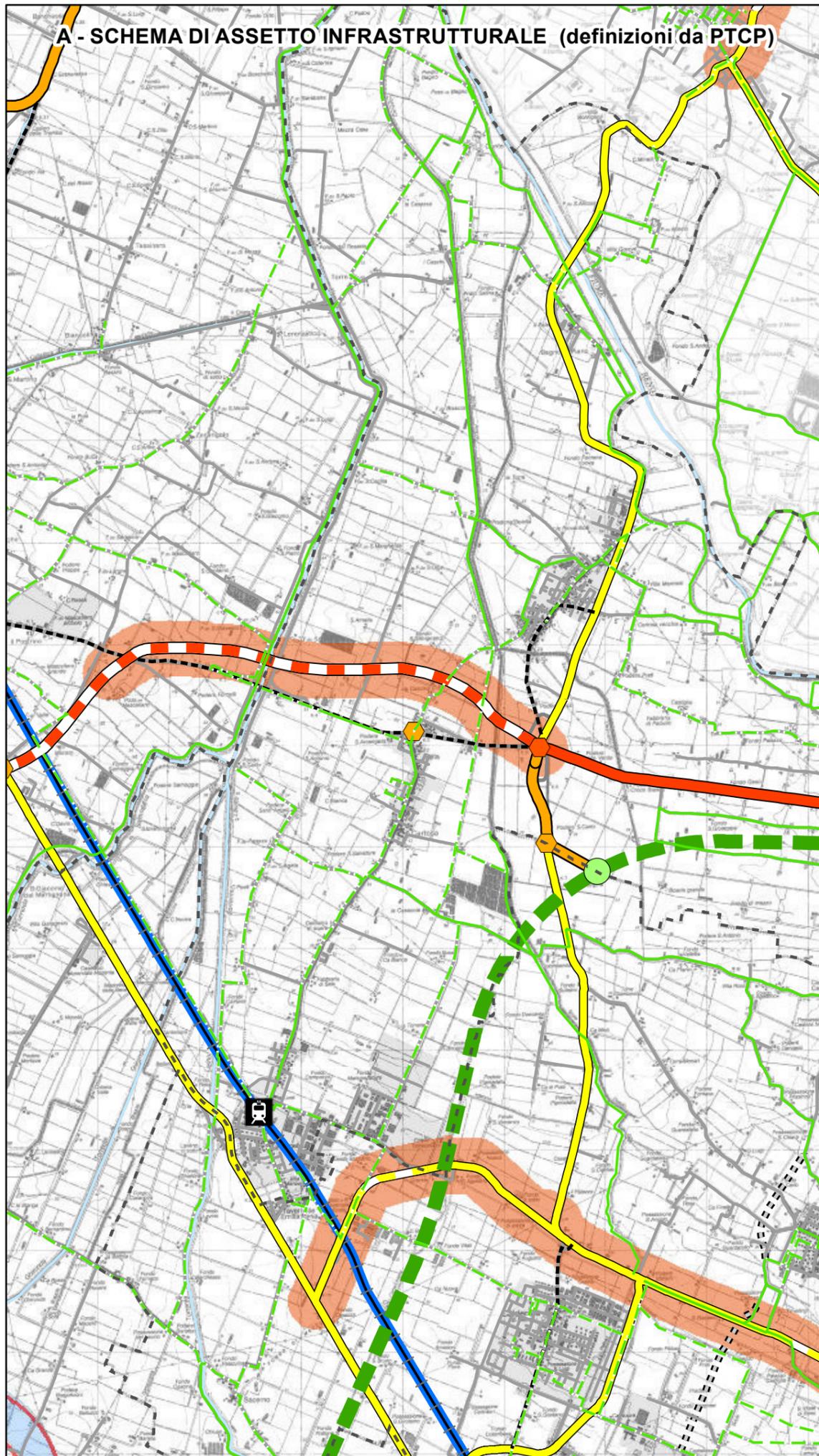


Legenda

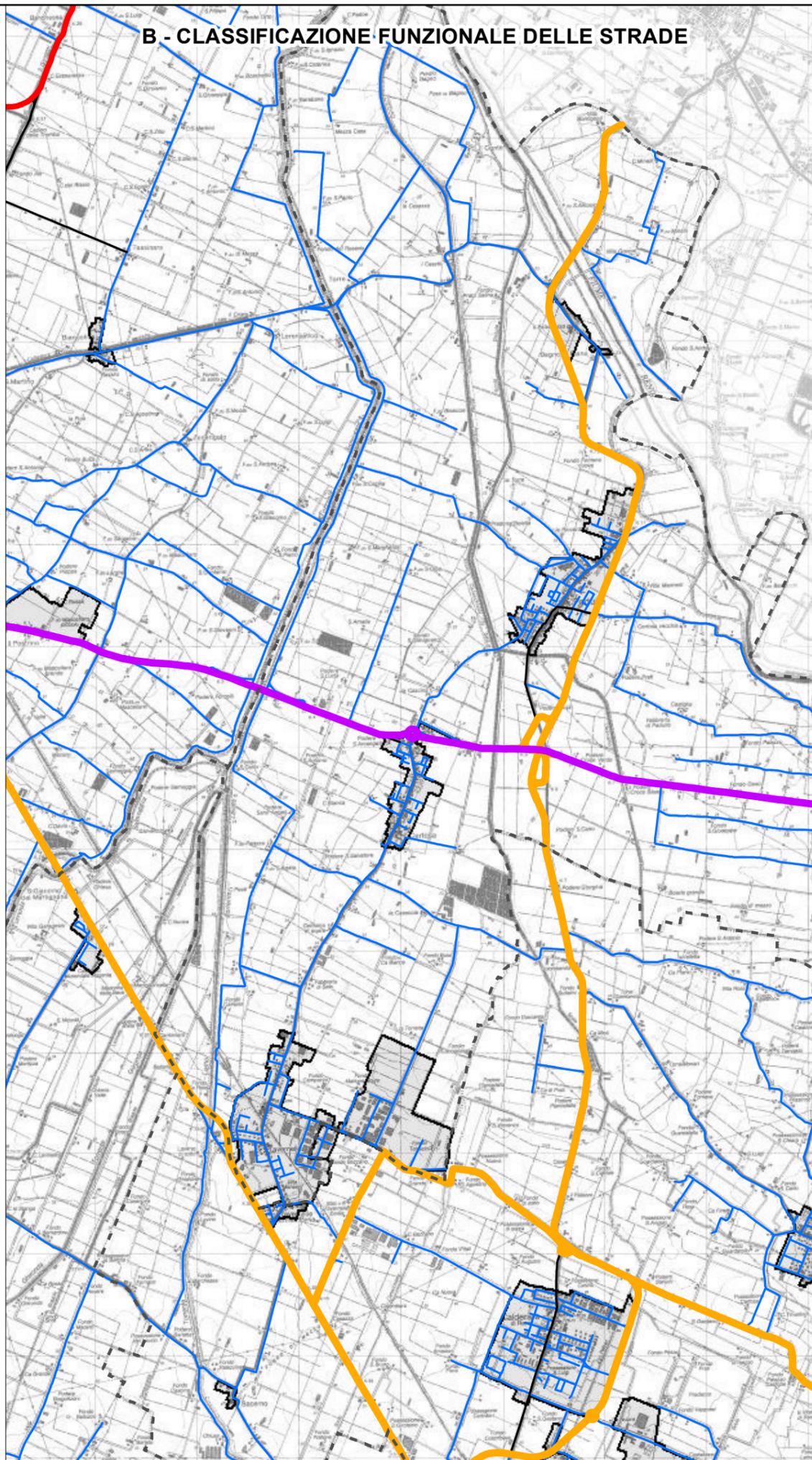
- A**
-  Principali svincoli viari di progetto

- B**
-  Grande rete di interesse nazionale/
regionale (strade di tipo B ai sensi del
Nuovo Codice della Strada - Prima fase
funzionale PRIT)

A - SCHEMA DI ASSETTO INFRASTRUTTURALE (definizioni da PTCP)



B - CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE STRADE



Comune di Sala Bolognese

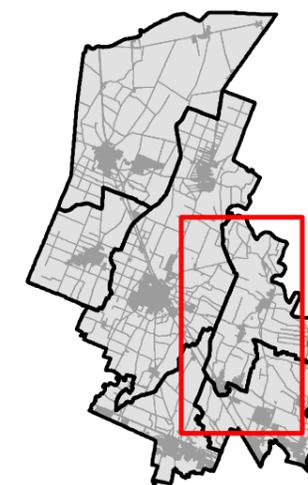
PSC T.0

Schema di assetto infrastrutturale
e classificazione funzionale delle strade

VARIANTE N. 2

Tavola proposta

Scala 1:50.000



Legenda

- A**
-  Principali svincoli viari di progetto

- B**
-  Grande rete di interesse nazionale/
regionale (strade di tipo B ai sensi del
Nuovo Codice della Strada - Prima fase
funzionale PRIT)

3.1.2 PSC del Comune di Sala Bolognese – Tav. 1 - Classificazione del territorio

L'opera in oggetto impegna sia aree interne alle fasce di rispetto della SP3 e della via Gramsci, che, per limitate porzioni, aree esterne e limitrofe alle fasce, essendo necessario lo spostamento rispettivamente verso nord del sedime della SP 3 e verso ovest della via Gramsci, al fine di un corretto inserimento in rotatoria.

Le aree insediate a nord est e sud della SP 3, interessate dal progetto per una ridotta porzione sul lato nordest della intersezione stradale, sono classificate come "Ambiti a prevalente destinazione residenziale e assetto urbanistico consolidato (art. 30 NTA PSC)". Le aree extraurbane, all'interno delle quali ricade la parte dell'opera che eccede l'attuale sedime stradale verso nordovest, sono identificate come "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (ARP – art. 36 NTA).

Il progetto, non conforme alla classificazione del territorio del PSC, viene dunque recepito dagli strumenti urbanistici comunali vigenti tramite la presente Variante.



Comune di Sala Bolognese

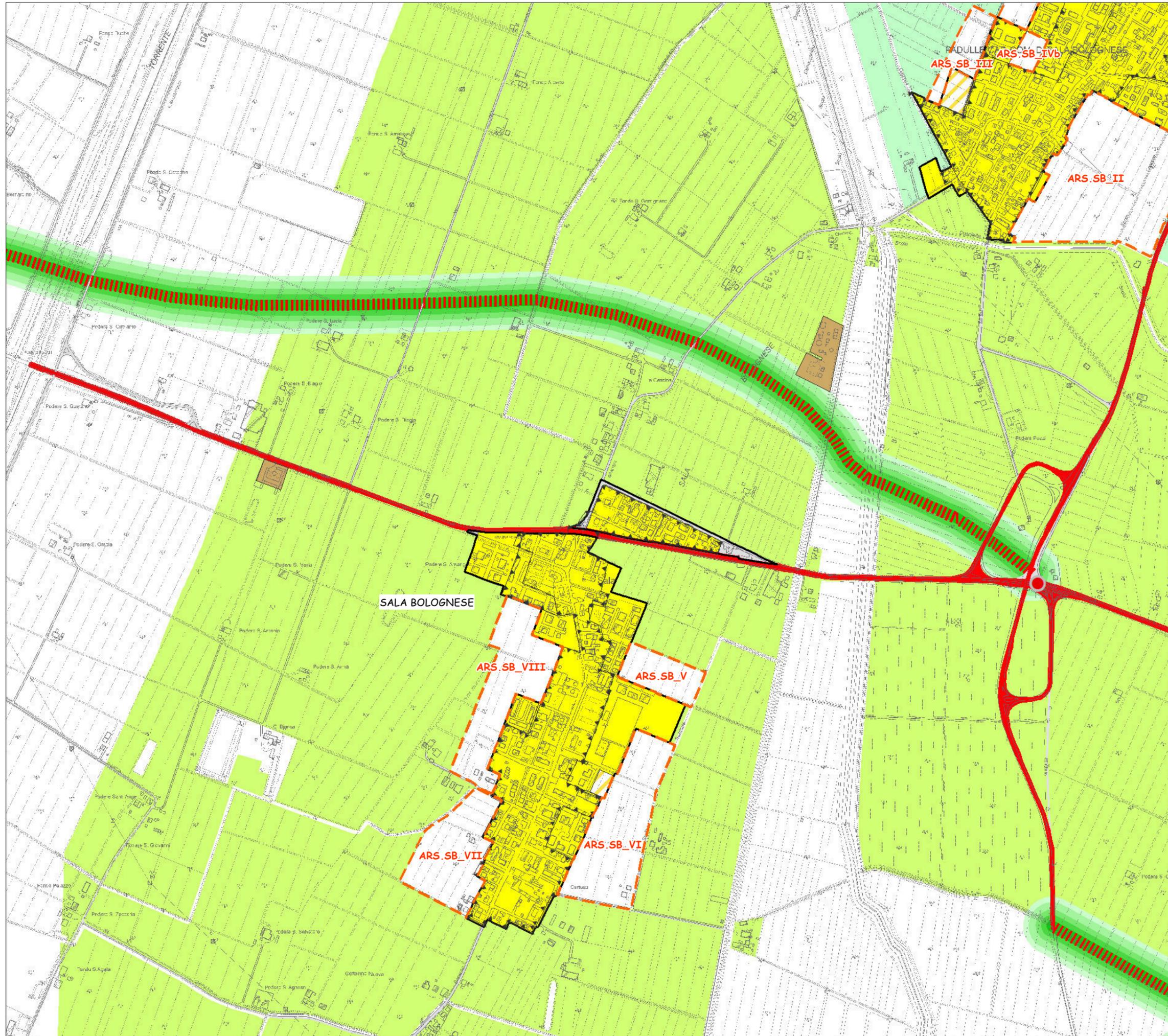
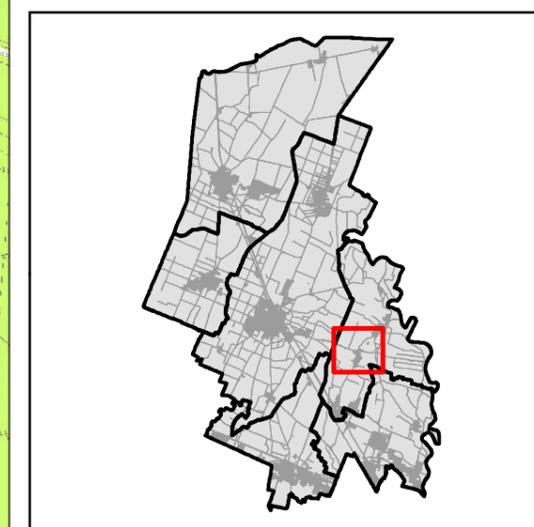
PSC T.1

Classificazione del territorio

VARIANTE N. 2

Tavola attuale

Scala 1:10.000



Legenda

- Rete stradale primaria
- Aree per infrastrutture della mobilità
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)
- Perimetro dei Centri Abitati



Comune di Sala Bolognese

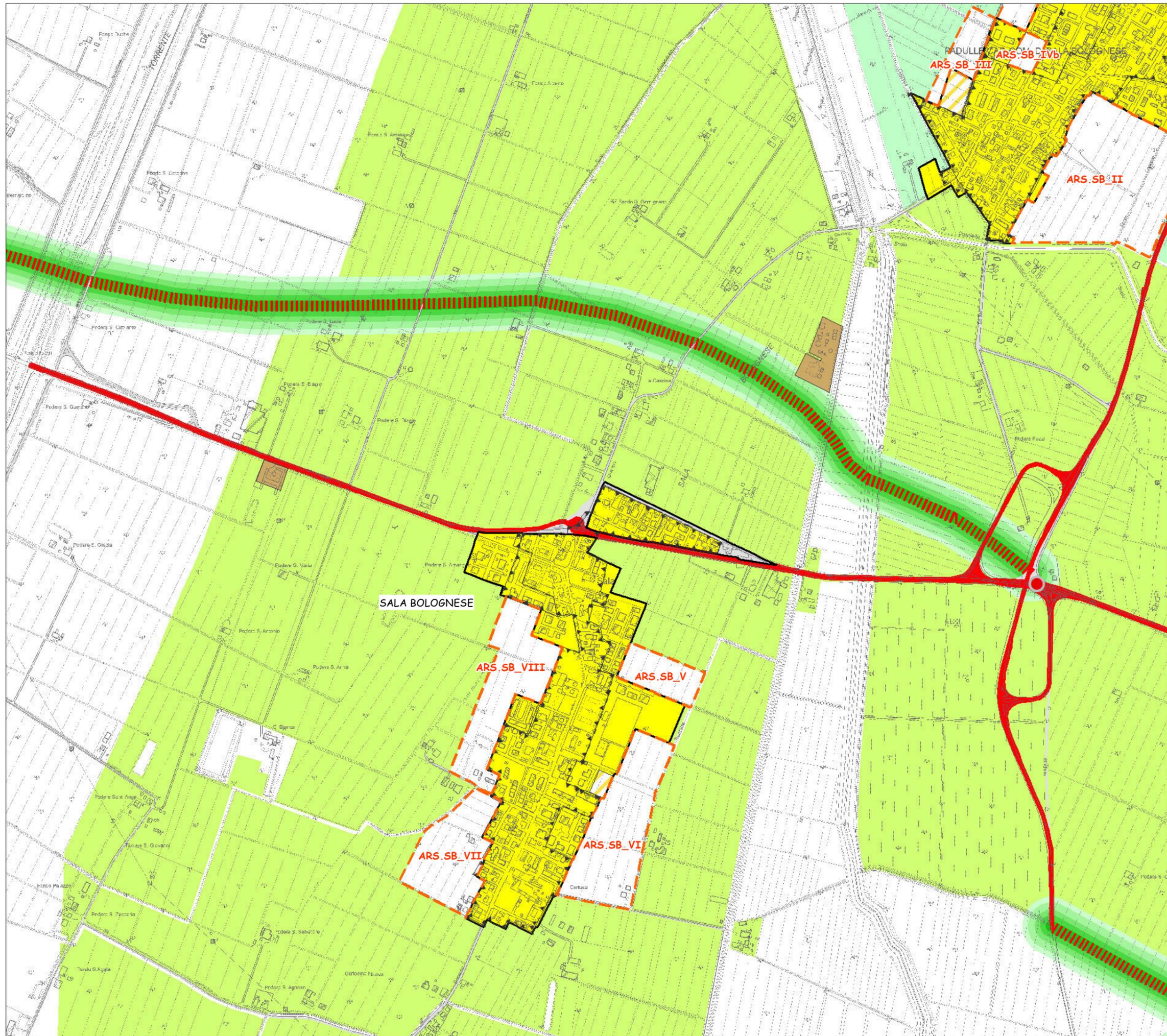
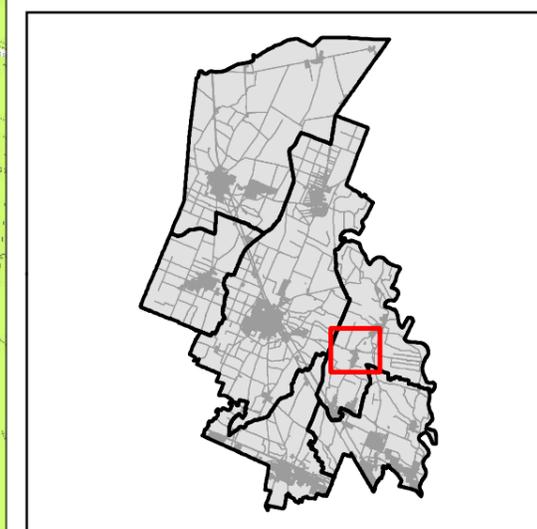
PSC T.1

Classificazione del territorio

VARIANTE N. 2

Tavola proposta

Scala 1:10.000



Legenda

-  Rete stradale primaria
-  Aree per infrastrutture della mobilità
-  Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato
-  Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)
-  Perimetro dei Centri Abitati

3.1.3 *RUE del Comune di Sala Bolognese - Tav. RUE SB/Tc Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale*

Rispetto alla Tav. RUE SB/Tc e d – “Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale” si evincono i seguenti elementi

- il sedime di progetto si colloca in parte su aree classificate come “Infrastrutture viarie e ferroviarie” e in parte in “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” (art. 48 – 50 RUE);
- il sedime dell’opera impegna sia aree interne alle fasce di rispetto della SP3 e della via Gramsci, che, per limitate porzioni, aree esterne e limitrofe alle fasce, essendo necessario lo spostamento rispettivamente verso nord del sedime della SP 3 e verso ovest della via Gramsci, al fine di un corretto inserimento in rotatoria.

Si rende dunque necessario modificare le perimetrazioni come riportato di seguito.



Comune di Sala Bolognese

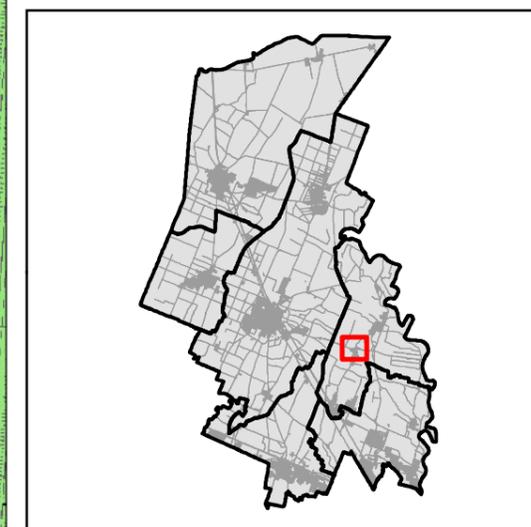
RUE SB/T

Classificazione del territorio urbanizzato
e del territorio rurale

VARIANTE N. 2

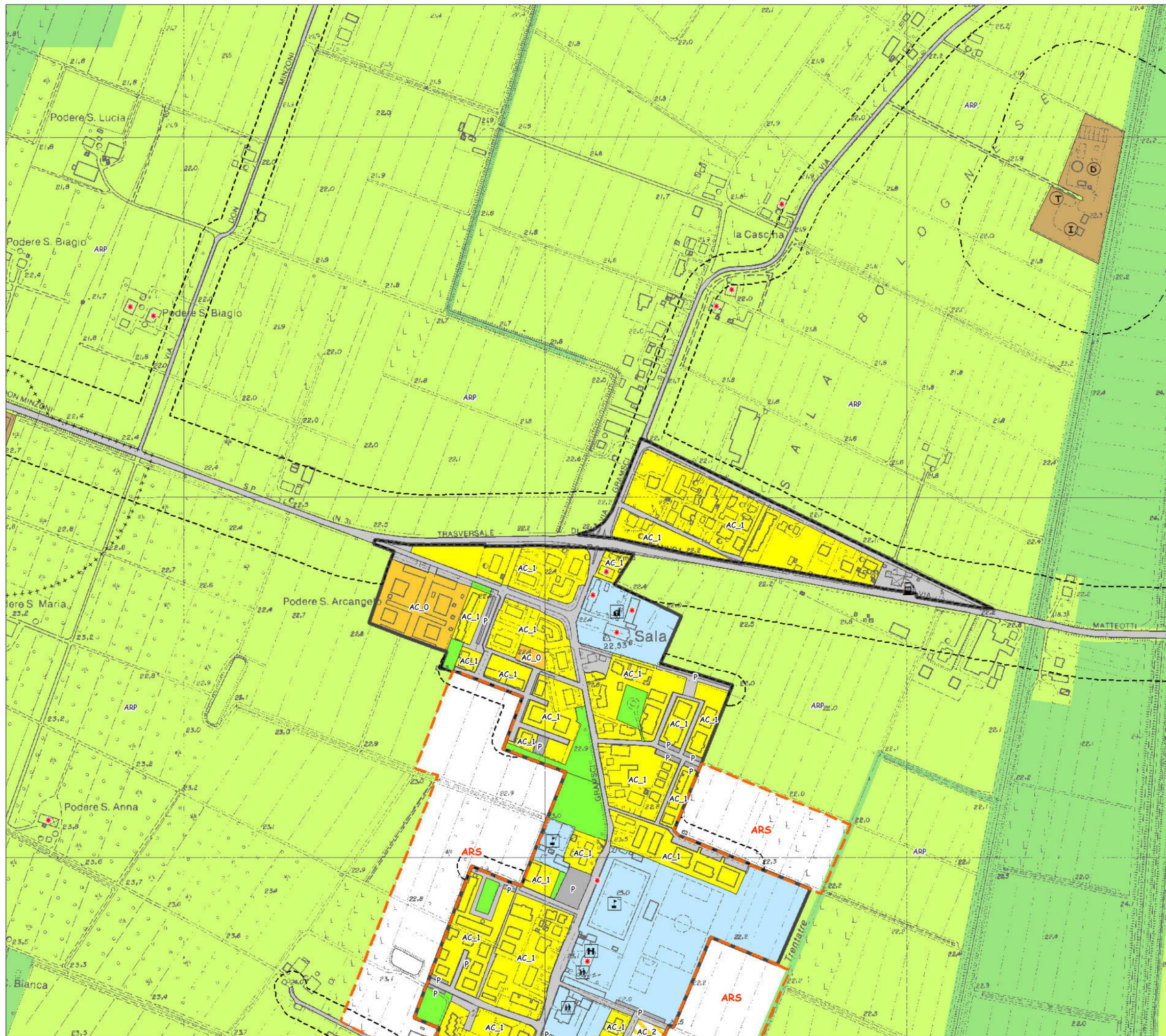
Tavola attuale

Scala 1:5.000



Legenda

-  M, Infrastrutture viarie e ferroviarie
-  AC_1, Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato
-  ARP, Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico
-  Centro abitato
-  Limiti di rispetto stradali





Comune di Sala Bolognese

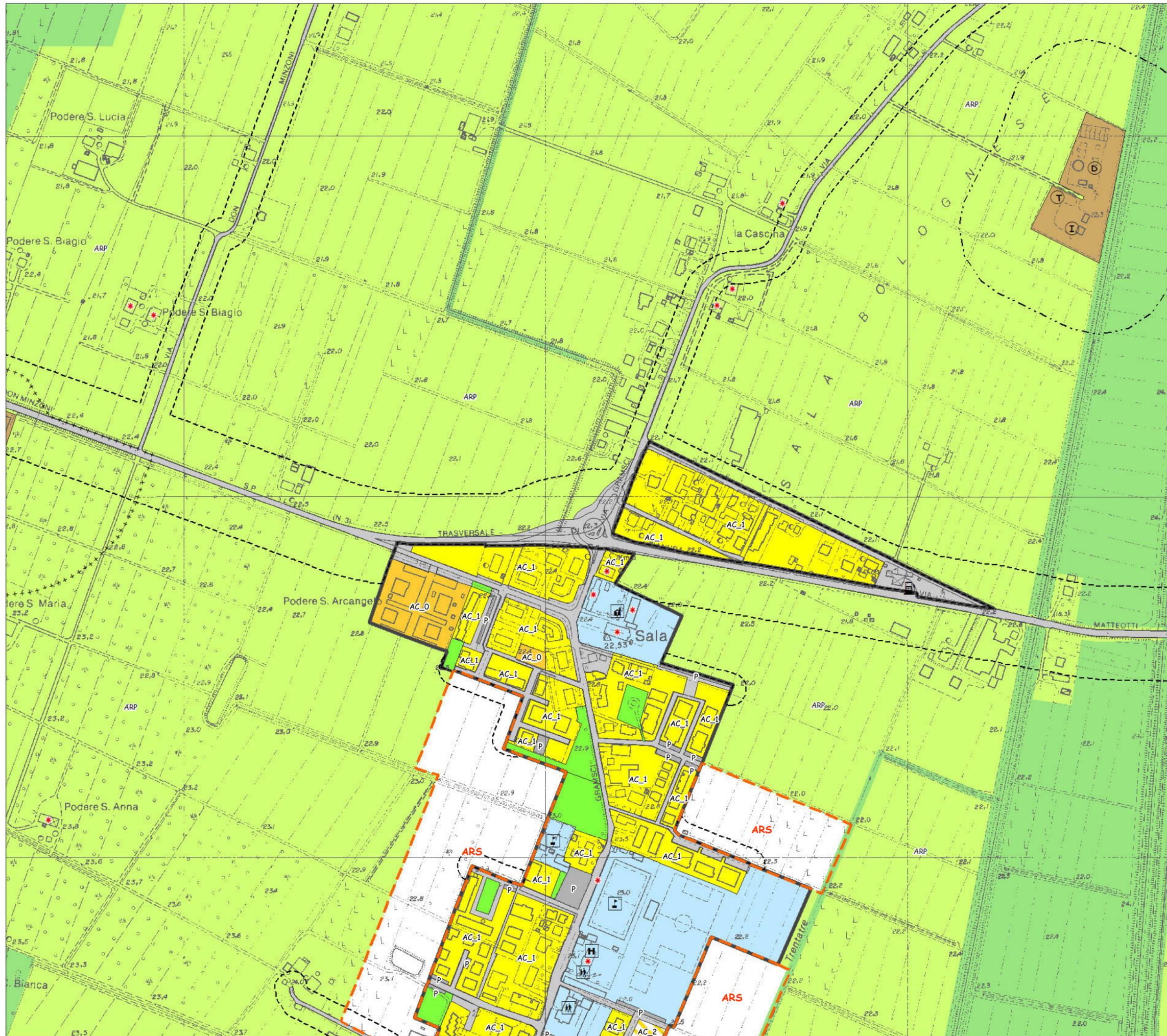
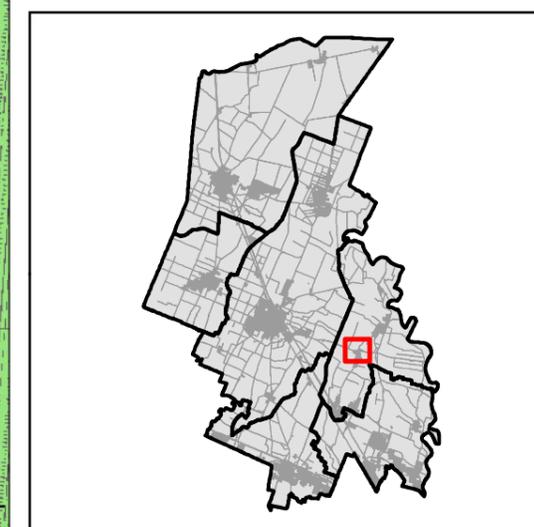
RUE SB/T

Classificazione del territorio urbanizzato
e del territorio rurale

VARIANTE N. 2

Tavola proposta

Scala 1:5.000



Legenda

- M, Infrastrutture viarie e ferroviarie
- AC_1, Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato
- ARP, Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico
- Centro abitato
- Limiti di rispetto stradali

3.1.4 Microzonazione sismica

Si riportano di seguito gli stralci cartografici delle tavole di Microzonazione sismica con evidenziato l'intervento oggetto della presente variante.

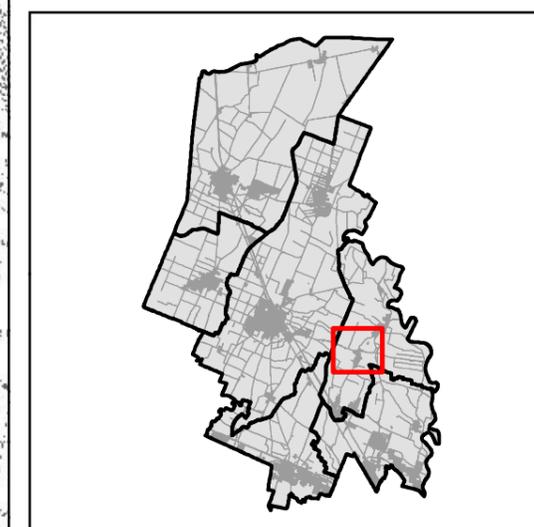


Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA Carta delle indagini Tav. 1

VARIANTE N. 2

Scala 1:10.000



Legenda

 Intervento previsto

-  Sondaggio a carotaggio continuo
-  Sondaggio a distruzione di nucleo
-  Sondaggio da cui sono stati prelevati campioni
-  Prova penetrometrica statica con punta meccanica (CPT)
-  Prova penetrometrica statica con punta elettrica (CPE)
-  Prova penetrometrica statica con piezocorno (CPTU)
-  Prova penetrometrica dinamica leggera
-  Pozzo per acqua
-  Prova penetrometrica con cono sismico (SCPT)
-  Stazione microtremore a stazione singola

 MASW
* Numero di indagini di un determinato tipo all'interno del sito puntuale

Elementi cartografici

-  Limiti amministrativi
-  Limiti ambiti comunali territorio urbanizzato ed urbanizzabile

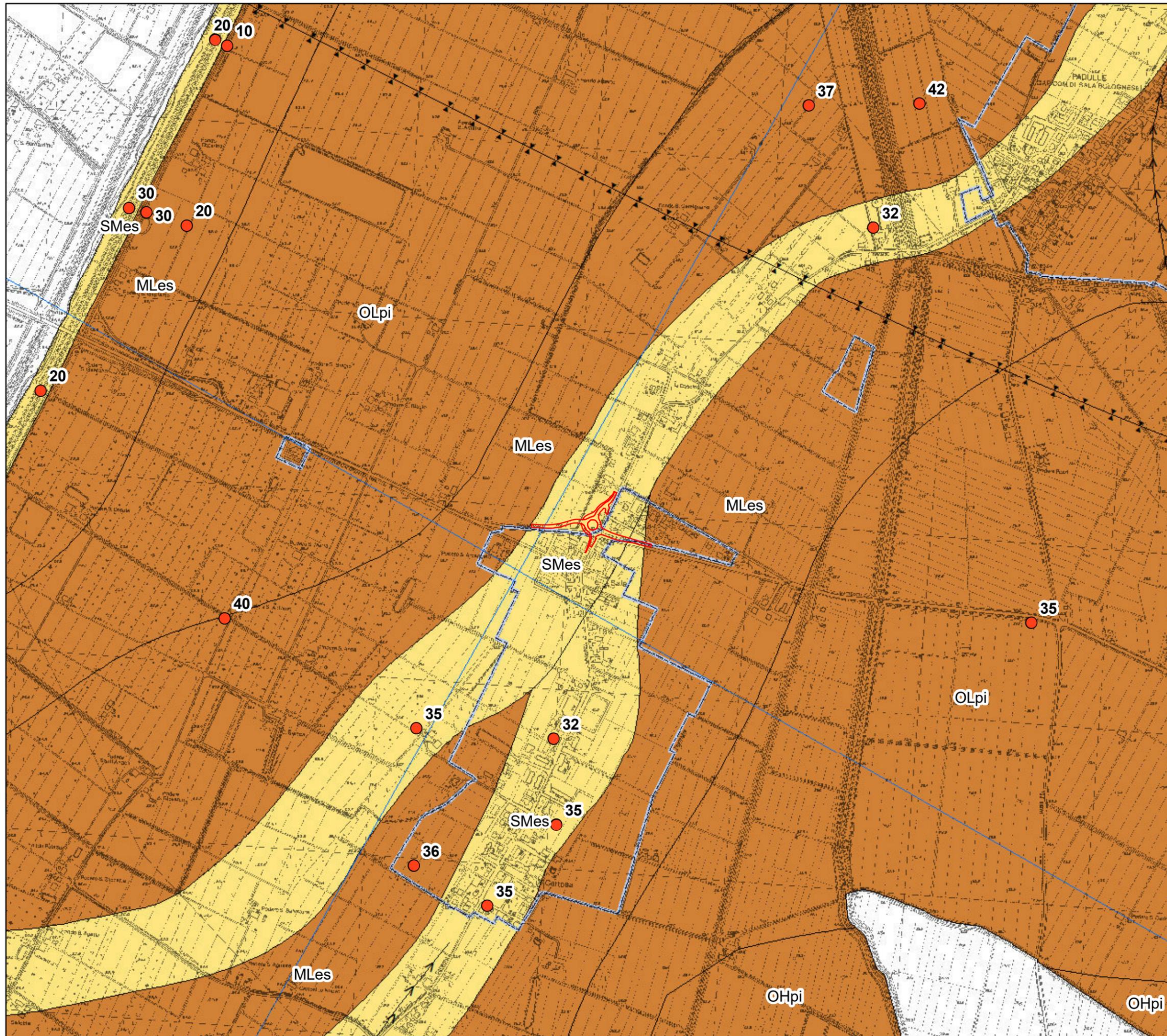
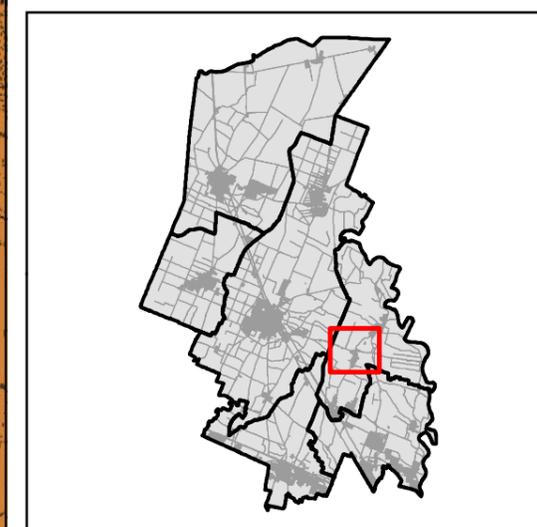


Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA Carta Geologico-Tecnica per la Microzonazione Sismica Tav. 2

VARIANTE N. 2

Scala 1:10.000



Legenda

Intervento previsto

Terreni di copertura

- Terreni contenenti resti di attività antropica
- Sabbie pulite con granulometria poco assortita di argine e canale
- Sabbie limose, miscela di sabbie e limo di argine e canale
- Limi organici, argille limose organiche di bassa plasticità di piana inondabile
- Argille organiche di media-alta plasticità, limi organici di piana inondabile
- Limi inorganici, sabbie fini limose o argillose, limi argillosi di bassa plasticità di argine e canale

Forme di superficie e sepolte

- Asse di paleovalle
- Sinclinale

Elementi geologici e idrogeologici

- 20 Pozzo o sondaggio che non ha raggiunto il substrato geologico (profondità in m)
- Traccia di sezione geologica rappresentativa del modello del sottosuolo

Elementi cartografici

- Limiti ambiti comunali territorio urbanizzato ed urbanizzabile



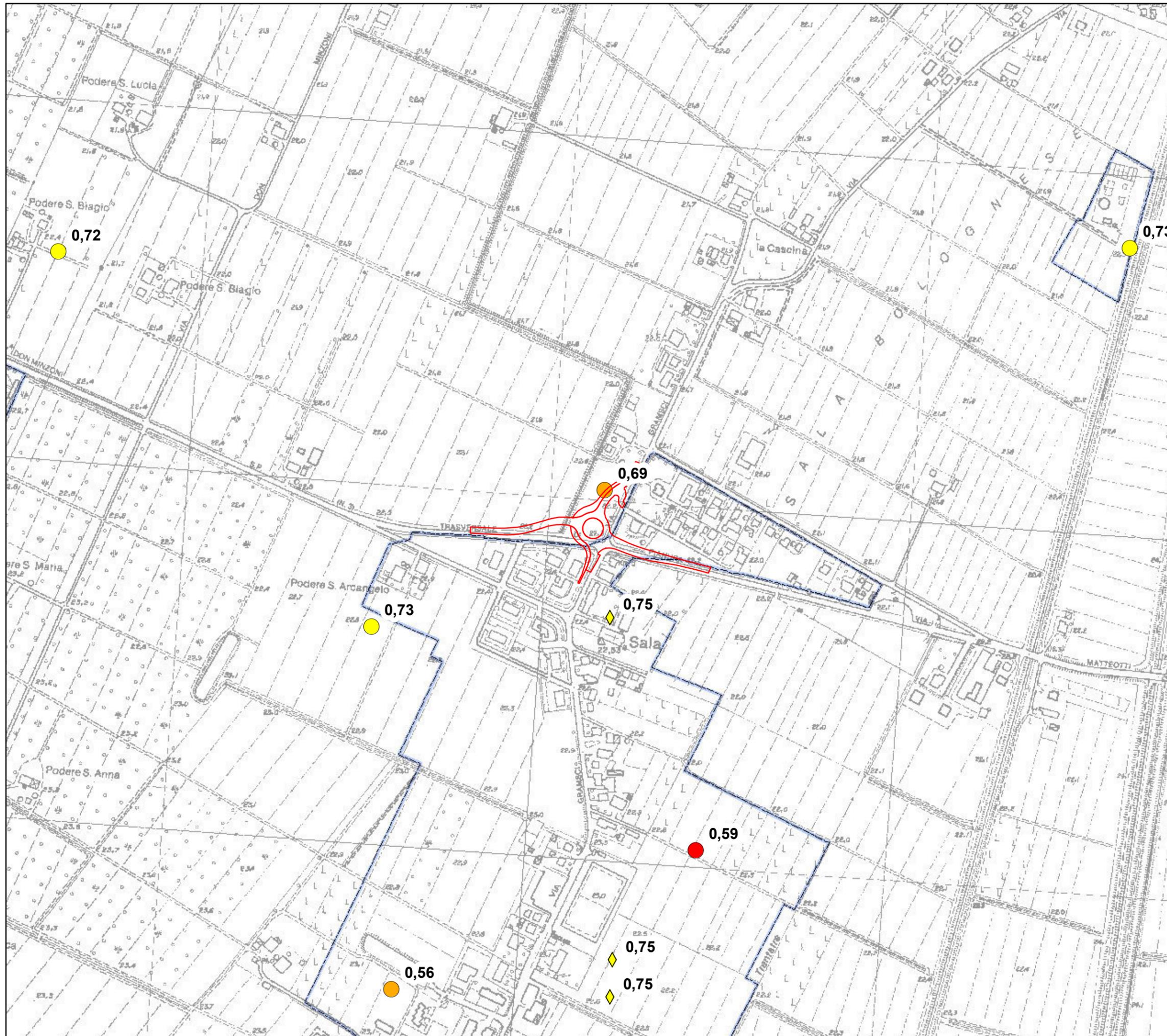
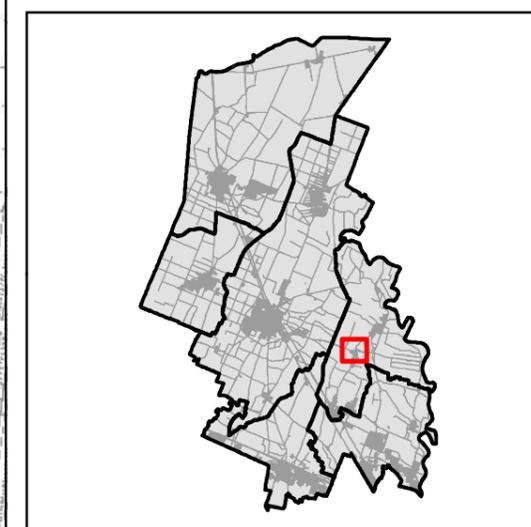
Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle frequenze naturali del terreno
Tav. 3

PSC VARIANTE N. 2

Scala 1:5.000



Legenda

Intervento previsto

Punti di misura della frequenza

Misure di microtremore a stazione singola eseguite per lo studio di microzonazione di II livello

- 0,8 $A_0 \leq 2,00$
- 0,8 $2 < A_0 \leq 2,5$
- 0,8 $2,5 < A_0 \leq 3$
- 0,8 $A_0 > 3$

Misure di microtremore a stazione singola da archivio

- ◆ 0,8 $A_0 \leq 2,00$
- ◆ 0,8 $2 < A_0 \leq 2,5$
- ◆ 0,8 $2,5 < A_0 \leq 3$
- ◆ 0,8 $A_0 > 3$

Il colore del simbolo indica differenti classi di ampiezza A_0

Elementi cartografici

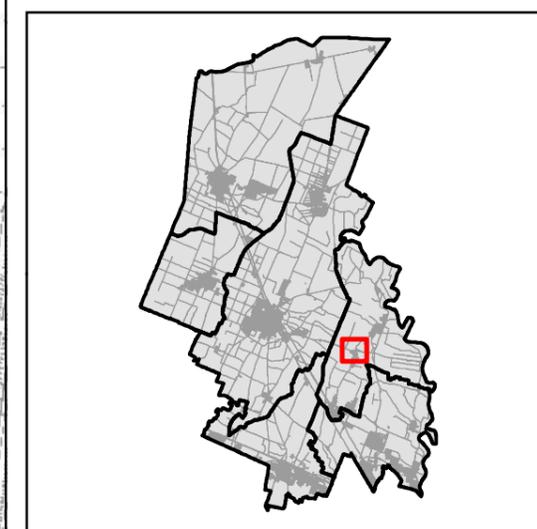
Limiti ambiti comunali territorio urbanizzato ed urbanizzabile

Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica Tav. 4

PSC VARIANTE N. 2

Scala 1:5.000



Legenda

Intervento previsto

Zone di attenzione per instabilità

Limi con livelli sabbiosi anche metrici poco addensati, poggiano su argille organiche plastiche con intercalazioni limose e di torbe. Seguono limi inorganici, talvolta sabbiosi, con paleosuoli a concrezioni carbonatiche e limi argillosi a bassa plasticità. Alla base sabbie pulite e sabbie limose.

Limi con livelli sabbiosi anche metrici poco addensati, poggiano su argille organiche plastiche con intercalazioni limose e di torbe. Seguono limi inorganici con paleosuoli a concrezioni carbonatiche e limi argillosi a bassa plasticità con diffuse intercalazioni plurimetriche di sabbie e sabbie fini limose. Alla base sabbie ghiaiose talvolta limose.

Sabbie e sabbie limose poco addensate poggiano su argille organiche plastiche con intercalazioni limose e di torbe. Seguono limi inorganici, talvolta sabbiosi, con paleosuoli a concrezioni carbonatiche e limi argillosi a bassa plasticità che nella parte superiore mostrano intercalazioni plurimetriche di sabbie e sabbie fini limose. Alla base sabbie ghiaiose talvolta limose.

Limi con orizzonti sabbiosi poco addensati, poggiano su argille organiche plastiche con intercalazioni limose e di torbe. Seguono limi inorganici, talvolta sabbiosi, con paleosuoli a concrezioni carbonatiche e limi argillosi a bassa plasticità, che si estendono fino alla base della successione indagata.

Sabbie e sabbie limose poco addensate poggiano su argille organiche plastiche con intercalazioni limose e di torbe. Seguono limi inorganici, talvolta sabbiosi, con paleosuoli a concrezioni carbonatiche e limi argillosi a bassa plasticità, che si estendono fino alla base della successione indagata.

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

Argille e argille limose consolidate poggiano su argille organiche plastiche, con intercalazioni limose, e di torbe. Seguono limi inorganici, talvolta sabbiosi, con paleosuoli a concrezioni carbonatiche e limi argillosi a bassa plasticità. Alla base sabbie ghiaiose talvolta limose.

Argille e argille limose consolidate poggiano su argille organiche plastiche con intercalazioni limose e di torbe. Seguono limi inorganici, talvolta sabbiosi, con paleosuoli a concrezioni carbonatiche e limi argillosi a bassa plasticità, che si estendono fino alla base della successione indagata.

Forme di superficie e sepolte

Asse di paleovalle

Punti di misura di rumore ambientale

Stazione microtremore a stazione singola



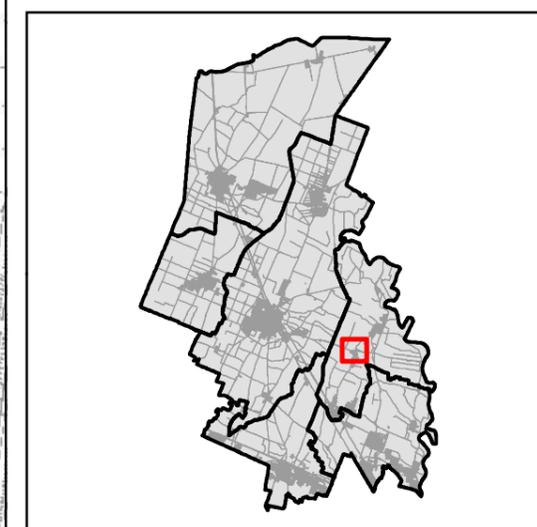
Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta della velocità delle onde di taglio
Tav. 5

PSC VARIANTE N. 2

Scala 1:5.000



Legenda

 Intervento previsto

Punti di misura della velocità delle onde di taglio

-  212 m/s SCPT utilizzata per la misura diretta della velocità delle onde di taglio con indicazione del valore di Vs30
-  188 m/s
-  MW MASW utilizzata per la misura indiretta della velocità delle onde di taglio con indicazione del valore di Vs30

Elementi cartografici

 Limiti ambiti comunali territorio urbanizzato ed urbanizzabile

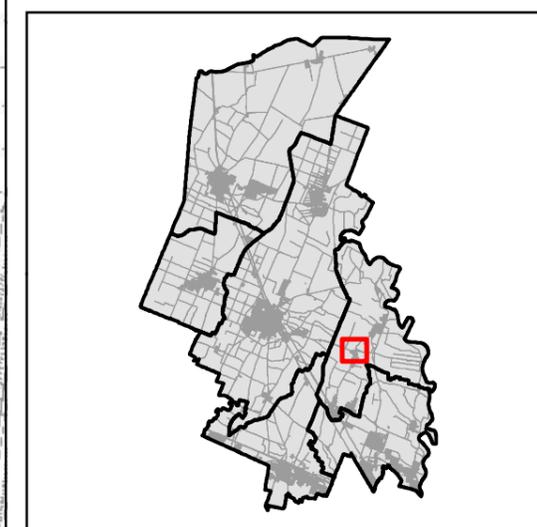


Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA Carta di Microzonazione Sismica Livello 3 FA-PGA Tav. 6

PSC VARIANTE N. 2

Scala 1:5.000



Legenda

 Intervento previsto

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

 FAPGA = 1,3 - 1,4

Zone suscettibili di instabilità

 2;2 Z₅₀ Zone di suscettibilità per le liquefazioni 2 < IL ≤ 5 con indicazione del valore medio

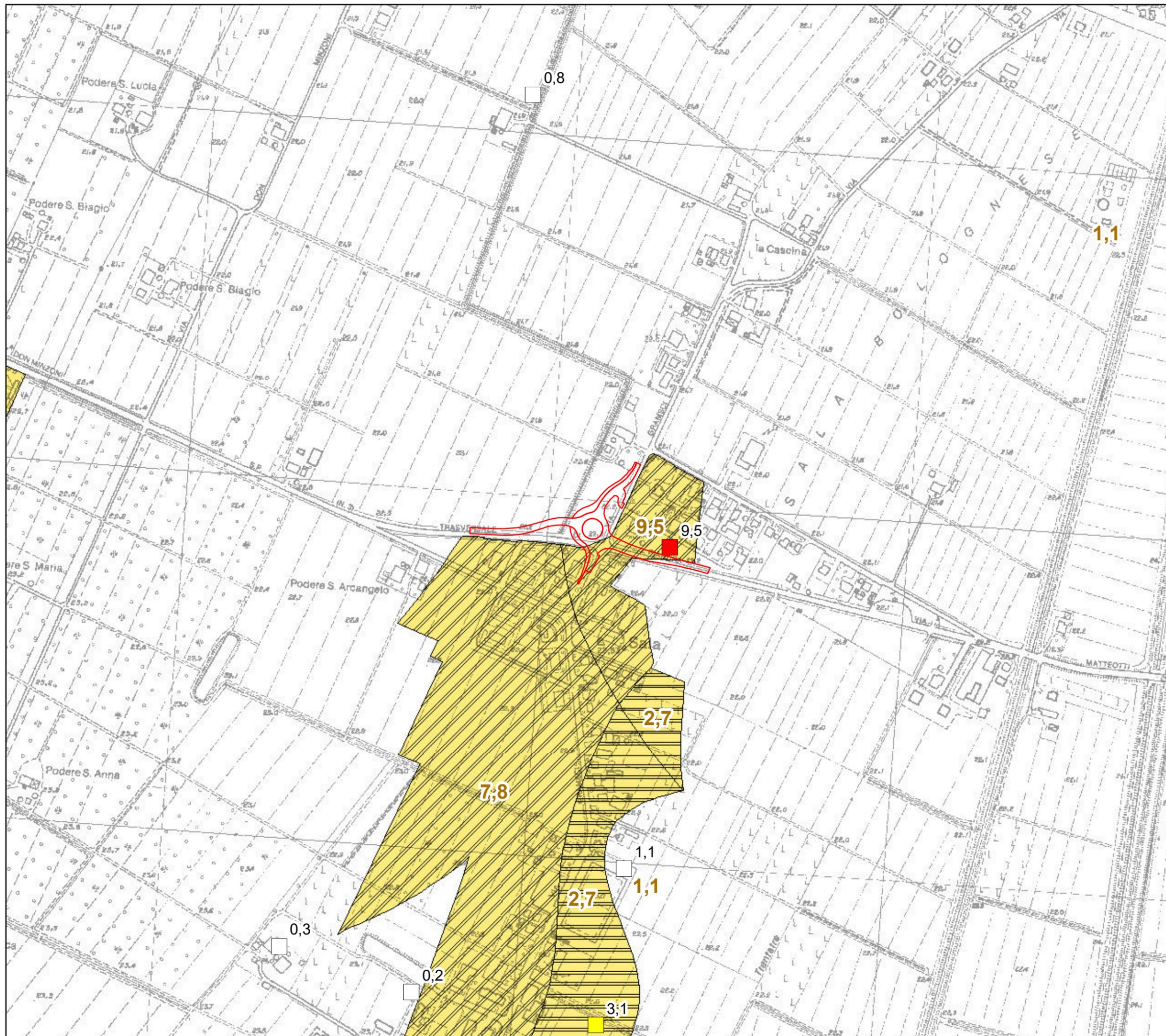
 5;3 Z₅₀ Zone di suscettibilità per le liquefazioni 5 < IL ≤ 15 con indicazione del valore medio

 20;3 Z₅₀ Zone di suscettibilità per le liquefazioni IL > 15 con indicazione del valore medio

Valore puntuale dell'Indice di Liquefazione IL (Sonmez, 2003)

Per ogni verticale di indagine analizzata è riportato il valore puntuale di IL20 (Boulanger - Idriss, 2014)

-  1,1 Rischio di liquefazione potenzialmente basso (0 < IL ≤ 2)
-  4,4 Rischio di liquefazione potenzialmente moderato (2 < IL ≤ 5)
-  10,6 Rischio di liquefazione potenzialmente alto (5 < IL ≤ 15)
-  19,4 Rischio di liquefazione potenzialmente molto alto (IL > 15)





Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA Carta di Microzonazione Sismica

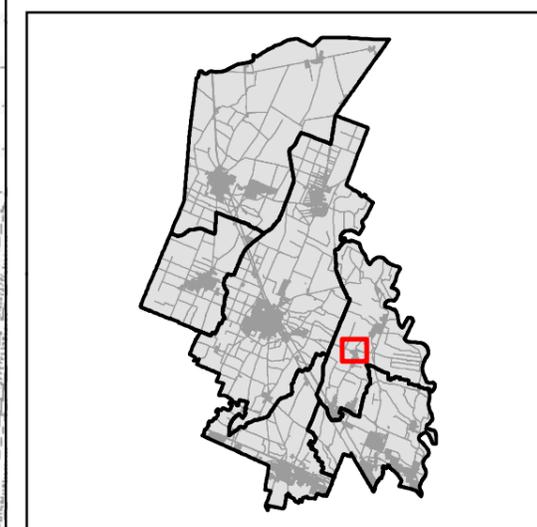
Livello 3

FA 0,1 - 0,5 s

Tav. 7

PSC VARIANTE N. 2

Scala 1:5.000



Legenda

Intervento previsto

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

$FA_{0,1-0,5s} = 1,5 - 1,6$

Zone suscettibili di instabilità

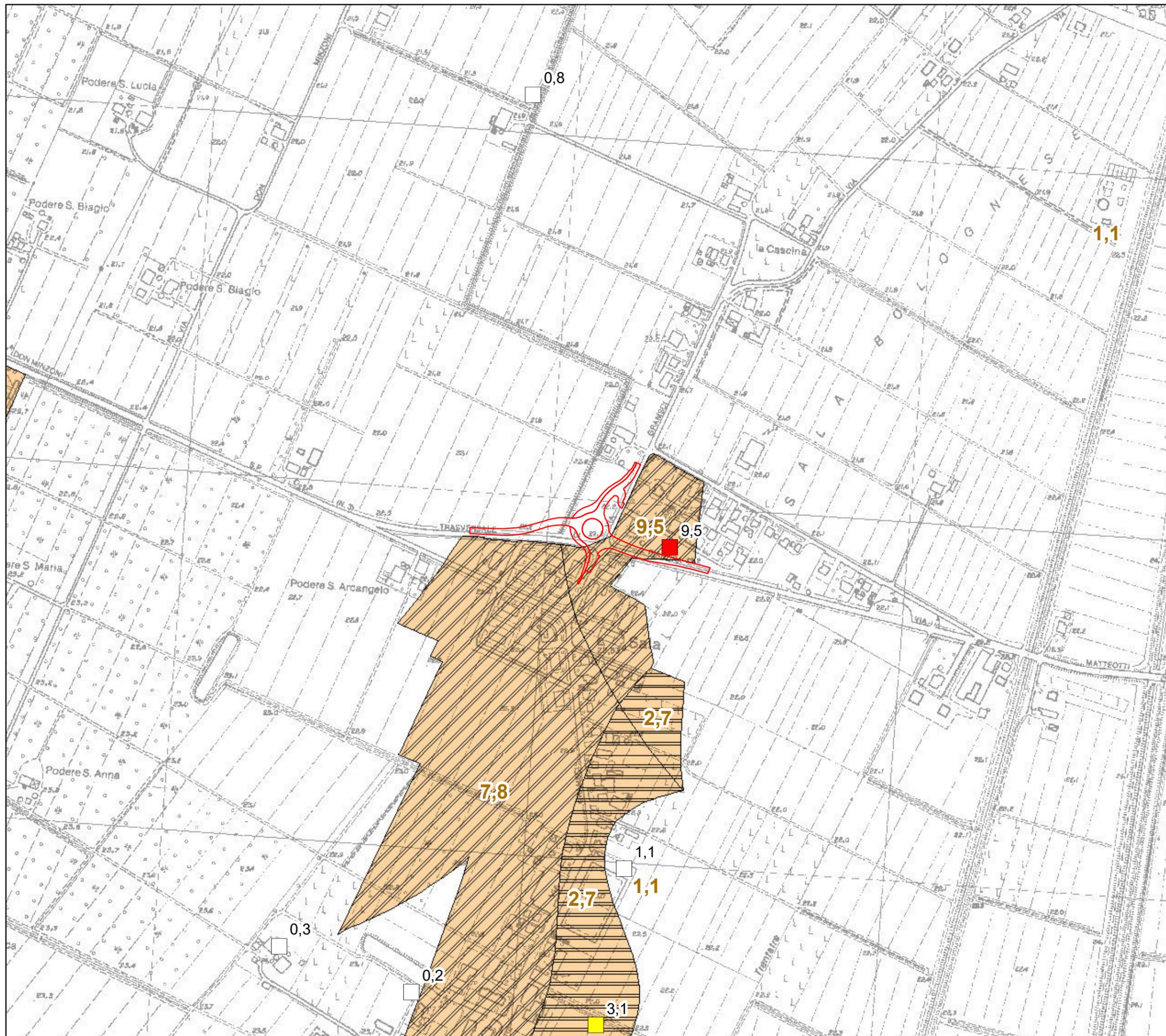
2;2 $ZS_{0,1}$ Zone di suscettibilità per le liquefazioni $2 < IL \leq 5$ con indicazione del valore medio

5;3 $ZS_{0,1}$ Zone di suscettibilità per le liquefazioni $5 < IL \leq 15$ con indicazione del valore medio

20;3 $ZS_{0,1}$ Zone di suscettibilità per le liquefazioni $IL > 15$ con indicazione del valore medio

Valore puntuale dell'Indice di Liquefazione IL (Sonmez, 2003)
Per ogni verticale di indagine analizzata è riportato il valore puntuale di IL20 (Boulangier - Idriss, 2014)

- 1,1 Rischio di liquefazione potenzialmente basso ($0 < IL \leq 2$)
- 4,4 Rischio di liquefazione potenzialmente moderato ($2 < IL \leq 5$)
- 10,6 Rischio di liquefazione potenzialmente alto ($5 < IL \leq 15$)
- 19,4 Rischio di liquefazione potenzialmente molto alto ($IL > 15$)





Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA Carta di Microzonazione Sismica

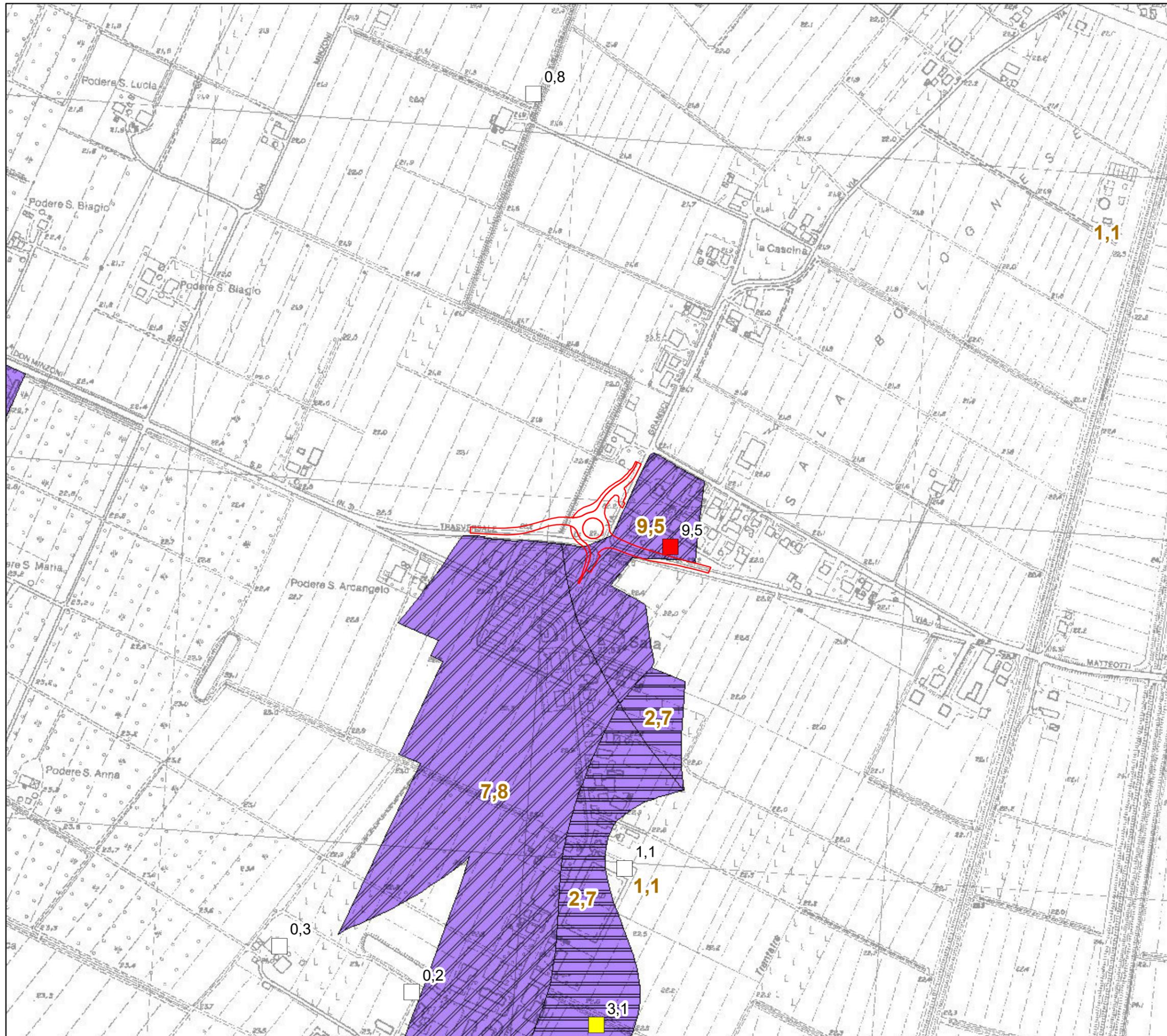
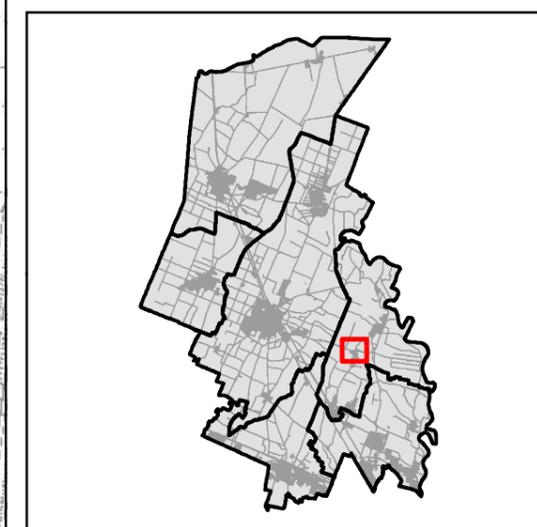
Livello 3

FA 0,5 - 1,0 s

Tav. 8

PSC VARIANTE N. 2

Scala 1:5.000



Legenda

Intervento previsto

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

$FA_{0,5-1,0} = 2,3 - 2,4$

Zone suscettibili di instabilità

ZS_{10} Zone di suscettibilità per le liquefazioni $2 < IL \leq 5$ con indicazione del valore medio

ZS_{10} Zone di suscettibilità per le liquefazioni $5 < IL \leq 15$ con indicazione del valore medio

ZS_{10} Zone di suscettibilità per le liquefazioni $IL > 15$ con indicazione del valore medio

Valore puntuale dell'Indice di Liquefazione IL (Sonmez, 2003)

Per ogni verticale di indagine analizzata è riportato il valore puntuale di IL20 (Boulanger - Idriss, 2014)

1,1 Rischio di liquefazione potenzialmente basso ($0 < IL \leq 2$)

4,4 Rischio di liquefazione potenzialmente moderato ($2 < IL \leq 5$)

10,6 Rischio di liquefazione potenzialmente alto ($5 < IL \leq 15$)

19,4 Rischio di liquefazione potenzialmente molto alto ($IL > 15$)



Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA Carta di Microzonazione Sismica

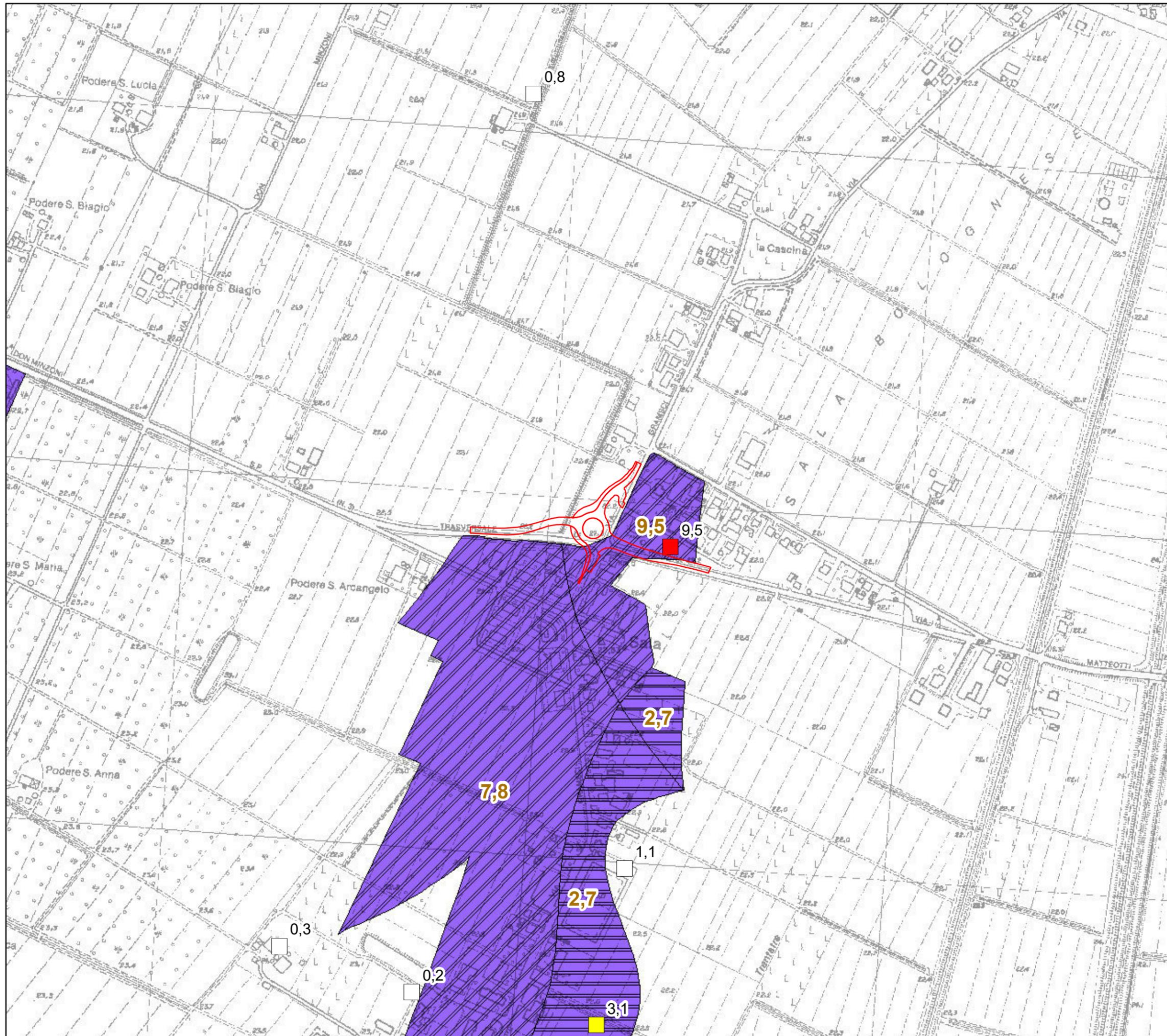
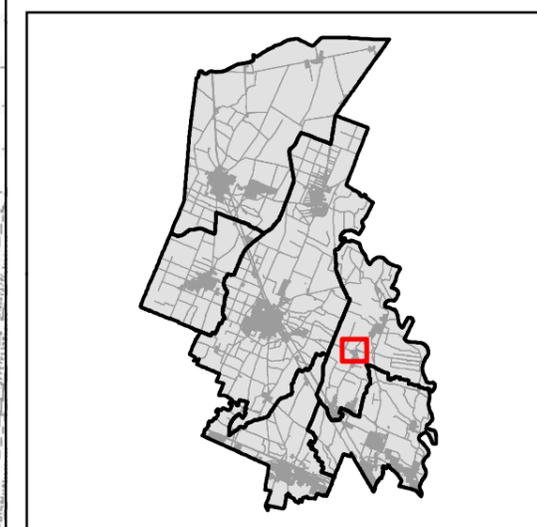
Livello 3

FA 0,5 - 1,5 s

Tav. 9

PSC VARIANTE N. 2

Scala 1:5.000



Legenda

Intervento previsto

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali



FA_{0,5-1,5s} = 2,5 - 3

Zone suscettibili di instabilità



2,2 Z_{5,0} Zone di suscettibilità per le liquefazioni 2 < IL ≤ 5 con indicazione del valore medio



5,3 Z_{5,0} Zone di suscettibilità per le liquefazioni 5 < IL ≤ 15 con indicazione del valore medio



20,3 Z_{5,0} Zone di suscettibilità per le liquefazioni IL > 15 con indicazione del valore medio

Valore puntuale dell'Indice di Liquefazione IL (Sonmez, 2003)

Per ogni verticale di indagine analizzata è riportato il valore puntuale di IL20 (Boulangier - Idriss, 2014)

- 1,1 Rischio di liquefazione potenzialmente basso (0 < IL ≤ 2)
- 4,4 Rischio di liquefazione potenzialmente moderato (2 < IL ≤ 5)
- 10,6 Rischio di liquefazione potenzialmente alto (5 < IL ≤ 15)
- 19,4 Rischio di liquefazione potenzialmente molto alto (IL > 15)

4 VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

4.1 *Tav. Sistema dei vincoli e delle tutele - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico – ambientale – ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio*

Si evidenzia che l'opera ricade entro le "Aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso (Art. 60 NTA PSC)": la disciplina di tali aree è finalizzata alla loro tutela in quanto comprese *"in comparti morfologicamente allagabili e caratterizzati da condizioni altimetriche particolarmente critiche"*.

In tali aree è ammessa la realizzazione di strade; i progetti dovranno preferenzialmente evitare di intercettare trasversalmente la direzione di deflusso delle acque; in caso contrario dovranno essere previsti opportuni accorgimenti volti al mantenimento della continuità idraulica. I progetti delle infrastrutture dovranno essere corredati di apposita indagine idraulica, che definisca le condizioni di rischio idraulico relative alla specifica area d'intervento e le eventuali misure di mitigazione che dovranno essere previste per la messa in sicurezza degli impianti. In merito alla specifica tematica si evidenzia che è stata redatta una relazione di compatibilità idraulica allegata al presente Progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Si evidenzia che l'ultimo tratto dell'alveo dello scolo Fossadone, immediatamente a nord dell'area di progetto ed da esso interferito in una porzione marginale, nel PSC non è più individuato come "Reticolo idrografico minore".

Sono infine individuati gli elementi oggetto di tutela dal punto di vista storico testimoniale: si segnala la presenza, in prossimità del sito di progetto, di alcuni edifici perimetrati come "Edifici e aree di interesse storico-architettonico" e oggetto di tutela come Beni culturali ai sensi della II Parte del D. Lgs. 42/2004 (Artt. 17, 18 NTA PSC).

Si tratta degli edifici di cui alle "Schede di classificazione degli edifici interesse storico-architettonico e/o testimoniale" n. 83 (Basilica di Santa Maria Annunziata e San Biagio) – 84 (Canonica della Chiesa di Sala Bolognese) – 85 (edificio di servizio alla Chiesa di Sala Bolognese) – 86 (Edificio che riprende le caratteristiche degli edifici di servizio alla Chiesa di Sala Bolognese).

Nessuno di essi è interferito, e non è interferita l'area di pertinenza perimetrata.

Sono inoltre evidenziati come "Viabilità storica" (art. 28 NTA PSC) i tracciati di via Don Minzoni (ad ovest, in parte coincidente con l'attuale SP 3 Trasversale di Pianura, che se ne discosta verso nord nel tratto interessato dal progetto), della via Matteotti (ad est, in parte coincidente con l'attuale SP 3 Trasversale di Pianura, che se ne discosta verso nord nel tratto interessato dal progetto), e della via Gramsci.

L'art. 28 fissa la disciplina di tutela della viabilità storica e degli elementi di pertinenza ancora leggibili. In particolare (comma 2), *"gli interventi di allargamento della sede stradale devono esser realizzati nel rispetto di manufatti di rilevanza storica connessi al corpo stradale o al corso d'acqua eventualmente affiancato o di edifici soggetti a tutela, eventualmente presenti al argine della strada."* Si devono inoltre salvaguardare targhe, cartelli e segnaletica di interesse storico, eventuali elementi vegetazionali connessi, incroci, bivi e diramazioni, salvo specifiche situazioni dettate da adeguamenti al codice della strada o per la tutela della pubblica sicurezza.

L'attuazione dell'intervento di progetto genera una interferenza, per un breve tratto, con il sedime della via Gramsci oggetto di tutela, essendo necessario lo spostamento verso ovest della via Gramsci stessa, al fine di un corretto inserimento in rotatoria.

Si segnala la presenza di due “Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica” (Art. 20 NTA PSC): una (SB.8 Sito (M) 24) in corrispondenza del sedime della Basilica di Santa Maria Annunziata e San Biagio, a sud-est dell’area di intervento; l’altra (SB.7 Sito (M) 2) a nord lungo la via Gramsci, evidenziata anche in Tav. 1 PTCP.

L’opera in progetto non interferisce con i siti archeologici individuati dal Piano; in merito alla tematica archeologica si fa presente che il progetto è stato oggetto di una specifica indagine preliminare, le cui risultanze sono esposte nella “Relazione archeologica preventiva” allegata al Progetto definitivo.



Comune di Sala Bolognese

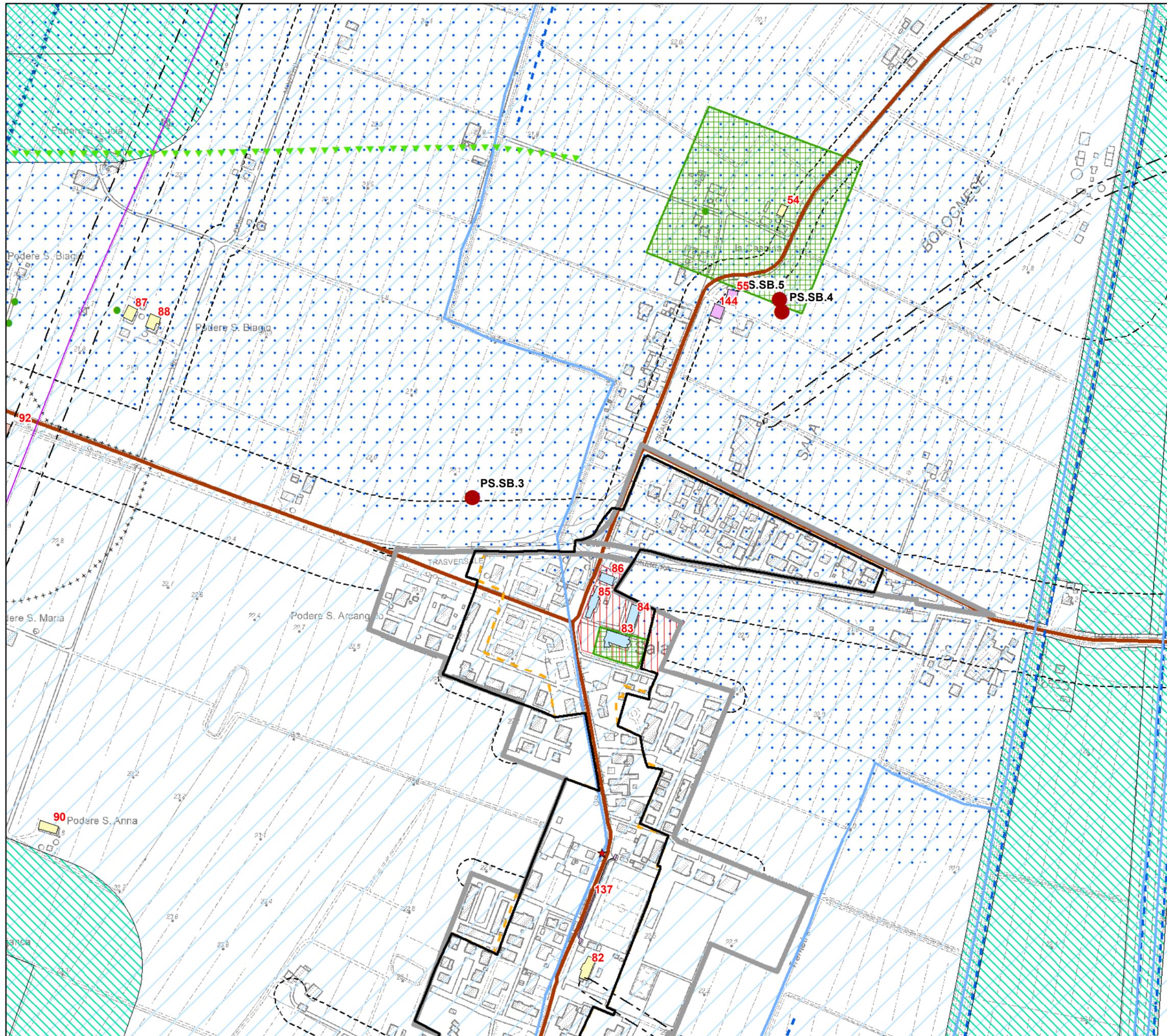
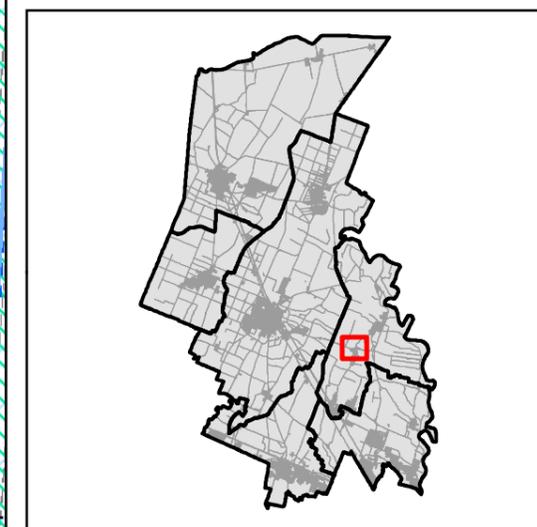
PSC

Tavola Sistema dei vincoli e delle tutele

VARIANTE N. 2

Tavola attuale

Scala 1:5.000



Legenda

- Intervento previsto
- Territorio urbanizzato
- Territorio urbanizzato alla data del 2003
- Territorio urbanizzato alla data del 1989
- Limiti di rispetto stradali (D.P.R. 16/12/1992 n. 495)
- Aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso
- Aree potenzialmente inondabili
- Aree di interesse storico-architettonico
- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
- Edifici di interesse storico culturale - RS
- Punti stratigrafici



Comune di Sala Bolognese

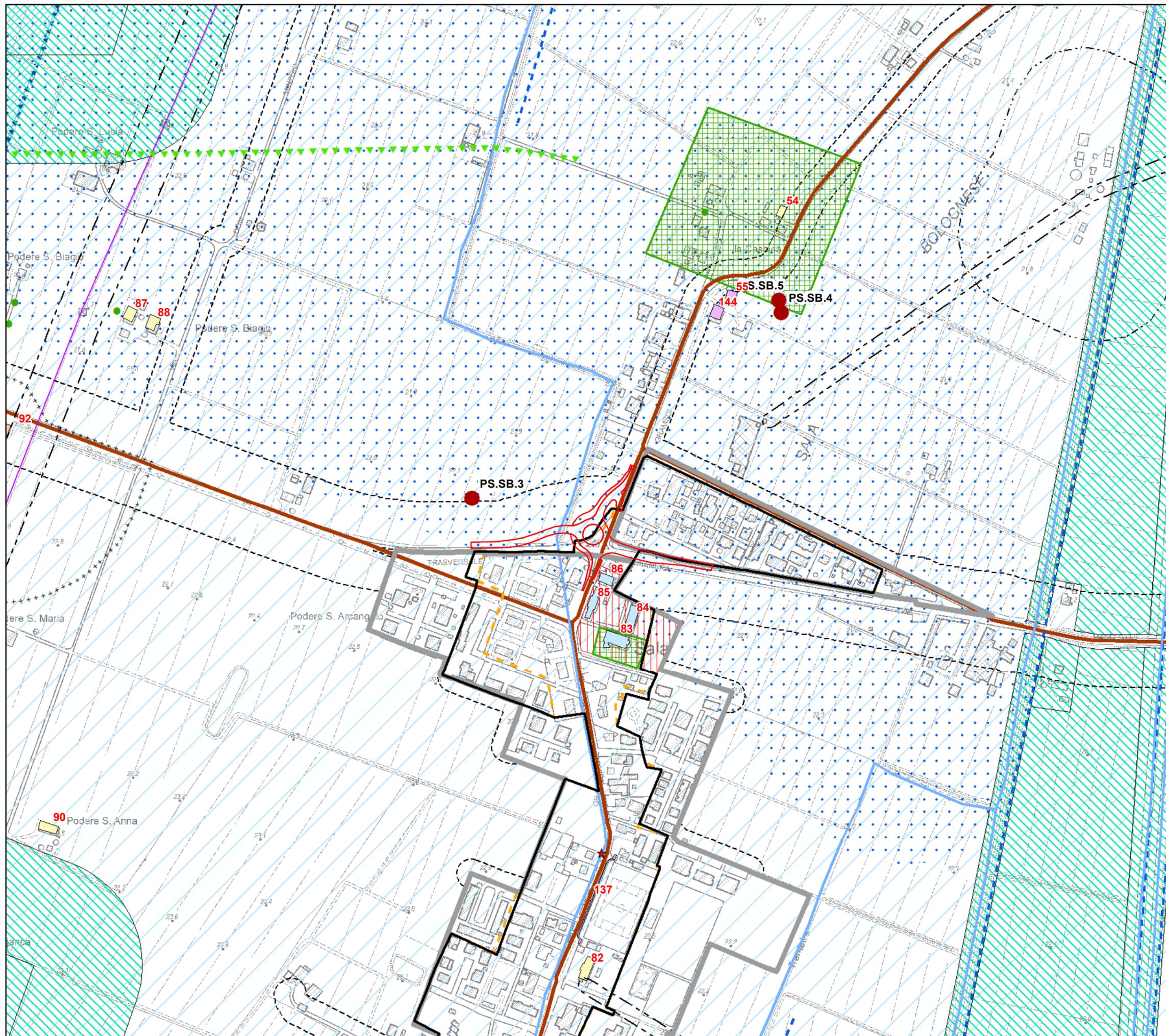
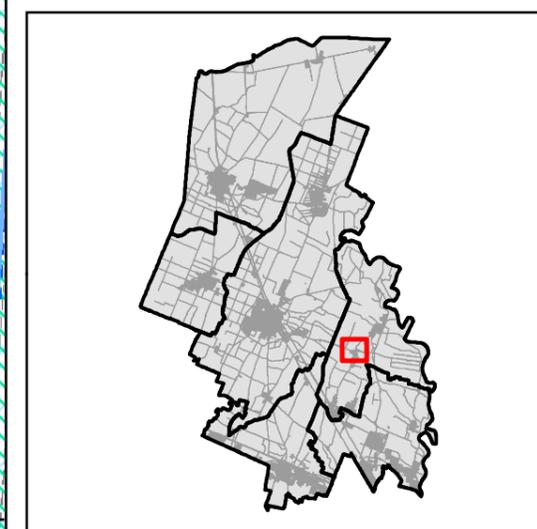
PSC

Tavola Sistema dei vincoli e delle tutele

VARIANTE N. 2

Tavola proposta

Scala 1:5.000



Legenda

- Intervento previsto
- Territorio urbanizzato
- Territorio urbanizzato alla data del 2003
- Territorio urbanizzato alla data del 1989
- Limiti di rispetto stradali (D.P.R. 16/12/1992 n. 495)
- Aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso
- Aree potenzialmente inondabili
- Aree di interesse storico-architettonico
- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
- Edifici di interesse storico culturale - RS
- Punti stratigrafici

5 VALUTAZIONE AMBIENTALE

La relazione che segue contiene la valutazione degli effetti potenziali della Variante in relazione alle seguenti componenti ambientali:

- Mobilità e traffico,
- Inquinamento acustico;
- Inquinamento atmosferico;
- Verde ecosistemi e paesaggio
- Suolo sottosuolo, aspetti sismici;
- Acque superficiali e sotterranee

Di seguito si riporta per ogni componente ambientale analizzata una sintesi dello stato attuale, dell'impatto potenziale delle misure per la sostenibilità.

5.1 *Traffico e accessibilità*

La verifica funzionale della proposta di progetto tramite l'utilizzo di un modello di microsimulazione, i cui risultati sono presentati nel documento "Valutazione di efficienza dell'intersezione" (redatto all'interno del Progetto di fattibilità tecnica ed economica) ha portato a prevedere l'inserimento del braccio di bypass tra il ramo della via Gramsci sud e il ramo della SP 3 est.

I risultati ottenuti dall'analisi funzionale, svolta tramite il modello di microsimulazione per la soluzione progettuale definitiva, presentano un livello di servizio globale offerto dall'intersezione pari a LOS A con un ritardo medio di 4,7s. I singoli rami presentano buoni livelli di servizio, tutti all'interno del range del LOS A con ritardi leggermente maggiori per entrambi i rami di via Antonio Gramsci.

I fenomeni di accodamento riscontarti, vedono valori medi di pochi metri su tutti i rami dell'intersezione, mentre significativi valori di accodamento massimo si riscontrano sui due rami dell'SP n.3 Trasversale di Pianura con 122m sul ramo ovest e 61 m sul ramo est. Tuttavia questi ultimi accodamenti risulta essere occasionali e a bassa frequenza anche nell'ora di punta presa in esame.

In sintesi, la proposta di trasformazione dell'intersezione da semaforizzata a rotatoria porta globalmente benefici in termini di riduzione dei tempi di ritardo per le singole manovre e di diminuzione degli accodamenti sulla S.P. n.3 Trasversale di Pianura.

La scelta progettuale di adottare per l'intersezione una configurazione a rotatoria garantisce in termini di sicurezza stradale, un minor numero di punti di conflitto all'interno dell'intersezione e una riduzione delle velocità dei veicoli in approccio e all'interno della rotatoria.

In merito all'utenza debole, costituita da pedoni e ciclisti, il percorso ciclopedonale previsto, che costeggia il lato ovest e connette i tratti ciclabili già presenti, grazie al sottopasso alla S.P. n.3 garantirà una migliore sicurezza evitando l'interazione fra i flussi veicolari della S.P. n.3 e l'utenza debole.

Il trasporto pubblico suburbano ed extraurbano presente sul territorio comunale non risulta essere condizionato dell'attuazione delle proposte progettuali.

5.2 Rumore

La prima fase di analisi ha previsto un'indagine strumentale svolta tramite una specifica campagna di rilievi congiunti di traffico e rumore. È stata svolta una caratterizzazione del clima acustico nello scenario ante operam finalizzata a una accurata taratura del modello di simulazione previsionale.

La quantificazione del rumore presente nell'area di intervento allo stato attuale è stata condotta in riferimento al periodo diurno (ore 6-22) e notturno (6-22), assumendo come sorgenti i flussi di traffico stradale, evidenziati quali fonti acustiche principali durante la fase di analisi territoriale.

Dall'esame dei risultati acustici sui ricettori nello scenario attuale, emergono alcuni superamenti dei limiti di norma.

Dall'esame dei risultati acustici sui ricettori, emerge una situazione generale di maggiore rispetto dei limiti rispetto alla situazione ante operam. Nello scenario futuro infatti, grazie all'introduzione della nuova rotatoria, alcuni superamenti già presenti nella situazione ante-operam, vengano eliminati, alcuni ridotti (ricettori 18, 19, 20, 22) altri rimangano sostanzialmente invariati. In ogni caso, le modifiche progettuali pur portando un incremento dei livelli acustici su alcuni ricettori costituenti il primo fronte stradale della rotatoria, pur sempre contenuto al di sotto di 3,5 dBA, non generano in alcun caso incrementi delle criticità acustiche esistenti, né tantomeno l'insorgere di nuove criticità.

In conclusione, dall'analisi effettuata emerge nello scenario di progetto un impatto limitato dell'intervento in esame; la realizzazione della nuova rotatoria comporta un miglioramento del clima acustico per alcuni dei ricettori esistenti e in ogni caso non determina l'insorgenza di nuove criticità acustiche.

5.3 Aria

Rispetto tale zonizzazione il comune di Sala Bolognese ricade nella Pianura EST e nelle aree di superamento "hot spot" per il PM10 in alcune porzioni del territorio.

L'ambito di studio è ovviamente influenzato dalla SP.3, strada caratterizzata da flussi di traffico consistenti. La strada attraversa al margine nord il nucleo insediato di Sala Bolognese.

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria al posto dell'attuale incrocio semaforico tra la via Gramsci e la S.P. n.3 Trasversale di Pianura.

La rotatoria in progetto determina una riduzione dei tempi di ritardo per le singole manovre e diminuzione degli accodamenti sulla SP 3, come descritto nel paragrafo della mobilità. La fluidificazione lenta dei veicoli e la riduzione delle code dovuta all'intervento, comporta effetti positivi in termini di emissioni in atmosfera.

Inoltre il progetto, ha effetti positivi rispetto alle politiche di incentivazione della mobilità attiva. Infatti è previsto un tratto ciclo pedonale protetto di larghezza 3m che costeggia via Antonio Gramsci sul lato ovest con la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale per l'attraversamento della SP3, dando continuità alla rete ciclabile e pedonale per permettere il collegamento in sicurezza tra le 2 parti di Sala Bolognese tagliate dalla SP3 e con Padulle.

Si ritengono pertanto gli effetti dell'inserimento della rotatoria potenzialmente positivi in termini di emissioni in atmosfera, risultando quindi coerente al PAIR 2020.

5.4 Suolo sottosuolo, aspetti sismici

Dall'analisi degli aspetti geologici e sismici non sono emersi elementi ostativi all'intervento in progetto. L'intervento in progetto comporterà la rimozione di terreno, in particolar modo per la realizzazione del sottopasso ciclopedonale e della vasca di laminazione; i terreni che saranno interessati dagli scavi e dai movimenti terra sono costituiti da materiale prevalentemente argilloso e non risultano contaminati.

5.5 *Acque superficiali e sotterranee*

Dall'analisi del reticolo superficiale e delle carte di pericolosità idraulica, si sono riscontrate alcune criticità per possibili allagamenti della zona in esame. Con l'intervento in progetto, sono state assunte alcune misure nella progettazione urbanistica e altre saranno assunte in fase attuativa, tali per cui si possa ritenere mitigato il rischio.

La realizzazione delle opere interrato, in particolar modo del sottopasso ciclopedonale, interferirà con la falda più superficiale, che si attesta alla profondità di circa 1,5 m dal p.c.; nei periodi più piovosi la superficie della falda più superficiale potrà ulteriormente innalzarsi. Pertanto, la progettazione delle opere interrato tiene conto dell'interferenza con tale falda tramite idonei dispositivi.

5.6 *Verde paesaggio ed ecosistemi*

Rispetto alla componente paesaggio vegetazione ed ecosistemi la caratterizzazione dello stato attuale dell'area non ha evidenziato elementi di interesse o sensibilità significative. Non sono presenti in un intorno discreto dell'opera né Aree Protette, né Siti Natura 2000, né Beni paesaggistici vincolati o altre aree tutelate sotto lo specifico aspetto.

Alla macroscala il paesaggio locale è quello tipico delle aree agricole della bassa pianura, con estensioni a seminativo, edifici rurali sparsi, qualche elemento vegetazionale (filari, boschetti e alberi isolati) in rilievo rispetto al piano orizzontale dell'orizzonte. Si segnala che la via Gramsci, interessata dal progetto in corrispondenza dell'intersezione, è classificata come "viabilità storica". Dal punto di vista ecosistemico, la rete ecologica locale è formata soprattutto dal reticolo di canali scoline e fossi che regimano le acque nel territorio, e da maceri e specchi d'acqua.

Nello specifico dell'area di progetto, il nuovo sedime, contiguo all'infrastruttura esistente, è quasi completamente compreso nella fascia di rispetto stradale, è privo di vegetazione arborea o arbustiva, e in parte compreso nel verde privato degli edifici latitanti (angolo nordest). Per l'attuazione dell'opera non si prevede l'abbattimento di alberature né di altri elementi vegetazionali. Il tombamento di un tratto marginale dello scolo Fossadone (elemento del "reticolo idrografico minore" da PSC, già tombato in corrispondenza della SP 3), data la scarsa valenza ecologica che esso mostra in questa porzione (che non è infatti individuata nella rete ecologica locale del PSC), non appare rilevante. Non si rilevano potenziali effetti negativi rispetto all'assetto paesaggistico attuale.

La realizzazione dell'opera di progetto non appare in contrasto con la vocazione dell'area, contigua all'infrastruttura e di fatto già allo stato attuale urbanizzata.

6 SINTESI NON TECNICA

Oggetto della presente Relazione è la Variante al PSC necessaria per l'attuazione del progetto di ***“Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 ‘Trasversale di pianura’ e la via Antonio Gramsci ‘ nel comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopeditonale”***.

L'opera in oggetto si inserisce nell'ambito dell'**Accordo di Programma** in variante alla pianificazione urbanistica comunale (ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n.267/2000 e degli artt. 18 e 40 della L.R. n. 20/2000) per l'Ambito produttivo denominato “Tavernelle”, in attuazione dell'**Accordo Territoriale** delle aree produttive sovra comunali (APEA) approvato dal comune di Sala Bolognese con Deliberazione C.C. n. 45/2005. L'Accordo Territoriale di cui sopra pone a carico dei soggetti attuatori dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di Tavernelle un onere “aggiuntivo”, da applicare a carico dei soggetti attuatori come “extra oneri”.

Nel corso dell'iter amministrativo per l'attuazione dell'Accordo, sono state definite le opere extra-comparto di interesse pubblico che il soggetto attuatore del comparto D7.1 si impegna a realizzare; in particolare, la realizzazione di una Rotatoria sulla SP3 risulta tra quelle elencate nel verbale del Collegio di Vigilanza tenutosi in data 10/05/2017.

Come, tuttavia, si evince dal successivo collegio di vigilanza l'opera in progetto rientra tra le priorità degli Enti coinvolti (cfr. Verbale del Collegio di Vigilanza del 10.05.2017 e del 18.10.2017).

L'Amministrazione Comunale ha evidenziato durante la seduta del collegio di vigilanza del 18/10/2017 la necessità di intervenire in corrispondenza dell'intersezione stradale in oggetto che rappresenta una criticità per il sistema della viabilità. Per tale ragione ha proposto una soluzione a rotatoria con attraversamenti ciclabili in sottopasso condividendola con il Servizio Viabilità della Città Metropolitana (come possibile alternativa alla Variante alla SP3 ipotizzata per quel tratto dal PTCP). L'esecuzione dell'opera in oggetto è stata individuata come prioritaria in quanto pur essendo localizzata sul territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese, insiste sulla viabilità di rango provinciale e pertanto costituisce opera di rilevanza sovracomunale e come tale è considerata di rilevante interesse pubblico per la Città Metropolitana e il Comune di Sala Bolognese.

Con Deliberazione Consigliare n. 42 in data 14.11.2018 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Sala Bolognese per condividere la realizzazione di opere di razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 “Trasversale di pianura” e la Via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopeditonale.

A seguito di tale atto, il soggetto attuatore P3 SALA BOLOGNESE S.R.L. ha depositato il *“Progetto di fattibilità tecnica ed economica”* delle opere extracomparto di cui sopra, per la realizzazione di *“Nuova rotatoria e sottopasso ciclopeditonale”* da realizzarsi nell'intersezione tra la SP 3 “Trasversale di Pianura” e la strada comunale Via Gramsci nel centro abitato di Sala.

Il Progetto Definitivo presentato si inserisce in tale iter, dopo la approvazione in linea tecnica da parte dell'Amministrazione comunale con DGC n. 142 del 06/12/2018 del Progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dall'Attuatore, e la attivazione del “Procedimento unico” di cui all'art. 53, commi 1 e 2 della L.R. Emilia-Romagna 21/12/2017 n. 24, per tutte le attività previste al comma 2, lettere a), b), c), finalizzate all'approvazione del progetto, compresa la modifica degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

L'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24/2017 richiede la presente variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sala Bolognese.

Il sedime di progetto interessa (PSC) infatti aree esterne all'attuale sedime stradale, classificate in parte come “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)” e in parte come “Ambiti a prevalente destinazione residenziale e assetto urbanistico consolidato” (art. 30 NTA PSC).

In riferimento al RUE, il sedime di progetto si colloca in parte su aree classificate come “Infrastrutture viarie e ferroviarie”, in minima parte (nordest) in “Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (Art. 38 RUE)” e in parte (nordovest) in “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” (art. 48 – 50 RUE).

La presente Variante modifica gli elaborati costituenti il Piano approvato:

- PSC T.0 Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade (PSC.SB/T.0 scala 1: 50.000);
- PSC T.1 Classificazione del Territorio (PSC.SB/T.1.b scala 1: 10.000)
- PSC - Tavola Sistema dei vincoli e delle tutele - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico – ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (Tav. 1.3 e 1.4 scala 1:5.000);
- Microzonazione sismica:
 - Tavola 1 Carta delle indagini 1:10.000
 - Tavola 2 Carta geologico tecnica per la micro zonazione sismica in scala 1:10.000;
 - Tavola 3 - Carta delle frequenze naturali del terreno in scala 1:5.000;
 - Tavola 4 - Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) in scala 1:5.000;
 - Tavola 5 -Carta delle velocità delle onde di taglio in scala 1:5.000;
 - Tavole 6 - Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FAPGA in scala 1:5.000;
 - Tavole 7- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0105 in scala 1:5.000;
 - Tavole 8- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0510 in scala 1:5.000;
 - Tavole 9- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0515 in scala 1:5.000;

Le modifiche inserite con la Variante andranno di conseguenza a modificare, per quanto di pertinenza, anche gli elaborati del Rue (Tav. RUE.SB/Tc e d).

La Relazione comprende anche:

- La verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- Gli effetti attesi sulle componenti ambientali.

Quanto alla “verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni”, si evidenzia che:

- il sedime di progetto interessa aree esterne all’attuale sedime stradale, classificate in parte come “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)” e in parte come “Ambiti a prevalente destinazione residenziale e assetto urbanistico consolidato” (art. 30 NTA PSC): il progetto, non conforme alla classificazione del territorio del PSC, dovrà essere recepito dagli strumenti urbanistici comunali vigenti tramite una Variante specifica;
- il progetto ricade entro le “Aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso (Art. 60 NTA PSC)”: In merito alla specifica tematica si evidenzia che è stata redatta una relazione di compatibilità idraulica allegata al Progetto definitivo, in base alla quale si ritiene che il progetto comprenda idonei dispositivi (sull’invarianza idraulica, i sistemi di sollevamento delle acque meteoriche e la sicurezza del sottopasso) atti a rendere l’opera compatibile con il vincolo; nel progetto è prevista una vasca di laminazione delle acque meteoriche;
- il progetto interferisce marginalmente con un elemento del “Reticolo idrografico minore” costituito dall’alveo attivo dello scolo Fossadone che, già tombato in corrispondenza dell’attuale sedime della SP 3 e ulteriormente verso sud, dovrà essere tombato per una ulteriore porzione verso nord, corrispondente all’area occupata dal nuovo sedime stradale (il progetto dell’opera dovrà essere autorizzato dall’Autorità idraulica competente);
- il progetto genera una interferenza, per un breve tratto, con il sedime della via Gramsci oggetto di tutela come “Viabilità storica (art. 28 NTA)” essendo necessario lo spostamento verso ovest della via Gramsci stessa, al fine di un corretto inserimento in rotatoria.

Quanto agli effetti attesi sulle componenti ambientali:

- *Traffico e accessibilità:* In sintesi, la proposta di trasformazione dell'intersezione da semaforizzata a rotatoria porta globalmente benefici in termini di riduzione dei tempi di ritardo per le singole manovre e di diminuzione degli accodamenti sulla S.P. n.3 Trasversale di Pianura. La scelta progettuale di adottare per l'intersezione una configurazione a rotatoria garantisce in termini di sicurezza stradale, un minor numero di punti di conflitto all'interno dell'intersezione e una riduzione delle velocità dei veicoli in approccio e all'interno della rotatoria. In merito all'utenza debole, costituita da pedoni e ciclisti, il percorso ciclopedonale previsto, che costeggia il lato ovest e connette i tratti ciclabili già presenti, grazie al sottopasso alla S.P. n.3 garantirà una migliore sicurezza evitando l'interazione fra i flussi veicolari della S.P. n.3 e l'utenza debole. Il trasporto pubblico suburbano ed extraurbano presente sul territorio comunale non risulta essere condizionato dall'attuazione delle proposte progettuali.
- *Rumore:* Dall'esame dei risultati acustici sui ricettori, emerge una situazione generale di maggiore rispetto dei limiti rispetto alla situazione ante operam. Nello scenario futuro infatti, grazie all'introduzione della nuova rotatoria, alcuni superamenti già presenti nella situazione ante-operam, vengano eliminati, alcuni ridotti, altri rimangano sostanzialmente invariati. In ogni caso, le modifiche progettuali pur portando un incremento dei livelli acustici su alcuni ricettori costituenti il primo fronte stradale della rotatoria, pur sempre contenuto al di sotto di 3,5 dBA, non generano in alcun caso incrementi delle criticità acustiche esistenti, né tantomeno l'insorgere di nuove criticità. In conclusione, dall'analisi effettuata emerge nello scenario di progetto un impatto limitato dell'intervento in esame; la realizzazione della nuova rotatoria comporta un miglioramento del clima acustico per alcuni dei ricettori esistenti e in ogni caso non determina l'insorgenza di nuove criticità acustiche.
- *Aria:* La rotatoria in progetto determina una riduzione dei tempi di ritardo per le singole manovre e diminuzione degli accodamenti sulla SP 3, come descritto nel paragrafo della mobilità. La fluidificazione lenta dei veicoli e la riduzione delle code dovuta all'intervento, comporta effetti positivi in termini di emissioni in atmosfera. Inoltre il progetto, ha effetti positivi rispetto alle politiche di incentivazione della mobilità attiva. Infatti è previsto un tratto ciclo pedonale protetto di larghezza 3m che costeggia via Antonio Gramsci sul lato ovest con la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale per l'attraversamento della SP3, dando continuità alla rete ciclabile e pedonale per permettere il collegamento in sicurezza tra le 2 parti di Sala Bolognese tagliate dalla SP3 e con Padulle. Si ritengono pertanto gli effetti dell'inserimento della rotatoria potenzialmente positivi in termini di emissioni in atmosfera, risultando quindi coerente al PAIR 2020.
- *Suolo sottosuolo, aspetti sismici:* Dall'analisi degli aspetti geologici e sismici non sono emersi elementi ostativi all'intervento in progetto. L'intervento in progetto comporterà la rimozione di terreno, in particolar modo per la realizzazione del sottopasso ciclopedonale e della vasca di laminazione; i terreni che saranno interessati dagli scavi e dai movimenti terra sono costituiti da materiale prevalentemente argilloso e non risultano contaminati.
- *Acque superficiali e sotterranee:* Dall'analisi del reticolo superficiale e delle carte di pericolosità idraulica, si sono riscontrate alcune criticità per possibili allagamenti della zona in esame. Con l'intervento in progetto, sono state assunte alcune misure nella progettazione urbanistica e altre saranno assunte in fase attuativa, tali per cui si possa ritenere mitigato il rischio. La realizzazione delle opere interrato, in particolar modo del sottopasso ciclopedonale, interferirà con la falda più superficiale, che si attesta alla profondità di circa 1,5 m dal p.c.; nei periodi più piovosi la superficie della falda più superficiale potrà ulteriormente innalzarsi. Pertanto, la progettazione delle opere interrato dovrà tener conto dell'interferenza con tale falda.
- *Verde paesaggio ed ecosistemi:* nell'area non si sono riconosciuti elementi di interesse o sensibilità significative. Non sono presenti in un intorno discreto dell'opera né Aree Protette, né Siti Natura 2000, né Beni paesaggistici vincolati o altre aree tutelate sotto lo specifico aspetto. Nello specifico dell'area di progetto, il nuovo sedime, contiguo all'infrastruttura esistente, è quasi completamente compreso nella fascia di rispetto stradale, è privo di vegetazione arborea o arbustiva, e in parte compreso nel verde privato degli edifici latitanti (angolo nordest). Per l'attuazione dell'opera non si prevede l'abbattimento di alberature né di altri elementi vegetazionali. Il tombamento di un tratto marginale

dello scolo Fossadone (elemento del “reticolo idrografico minore” da PSC, già tombato in corrispondenza della SP 3), data la scarsa valenza ecologica che esso mostra in questa porzione (che non è infatti individuata nella rete ecologica locale del PSC), non appare rilevante. Non si rilevano potenziali effetti negativi rispetto all’assetto paesaggistico attuale. La realizzazione dell’opera di progetto non appare in contrasto con la vocazione dell’area, contigua all’infrastruttura e di fatto già allo stato attuale urbanizzata.



Comune di **Sala Bolognese**

POC STRALCIO

“Razionalizzazione dell’intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotonda e di un sottopasso ciclo-pedonale”

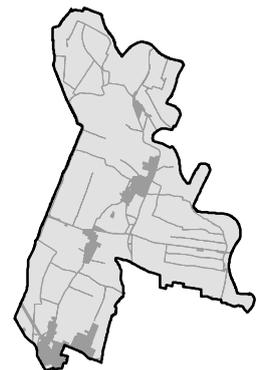
Procedimento ex art. 53 della LR 24/2017

il Sindaco:
Emanuele Bassi

Pianificazione urbana:
Emanuele Bassi

Direttore Area tecnica:
Arch. Maria Grazia Murru

Adozione: delibera C.C. n. del / /
Approvazione: delibera C.C. n. del / /



PLANIMETRIA

Scala 1:500

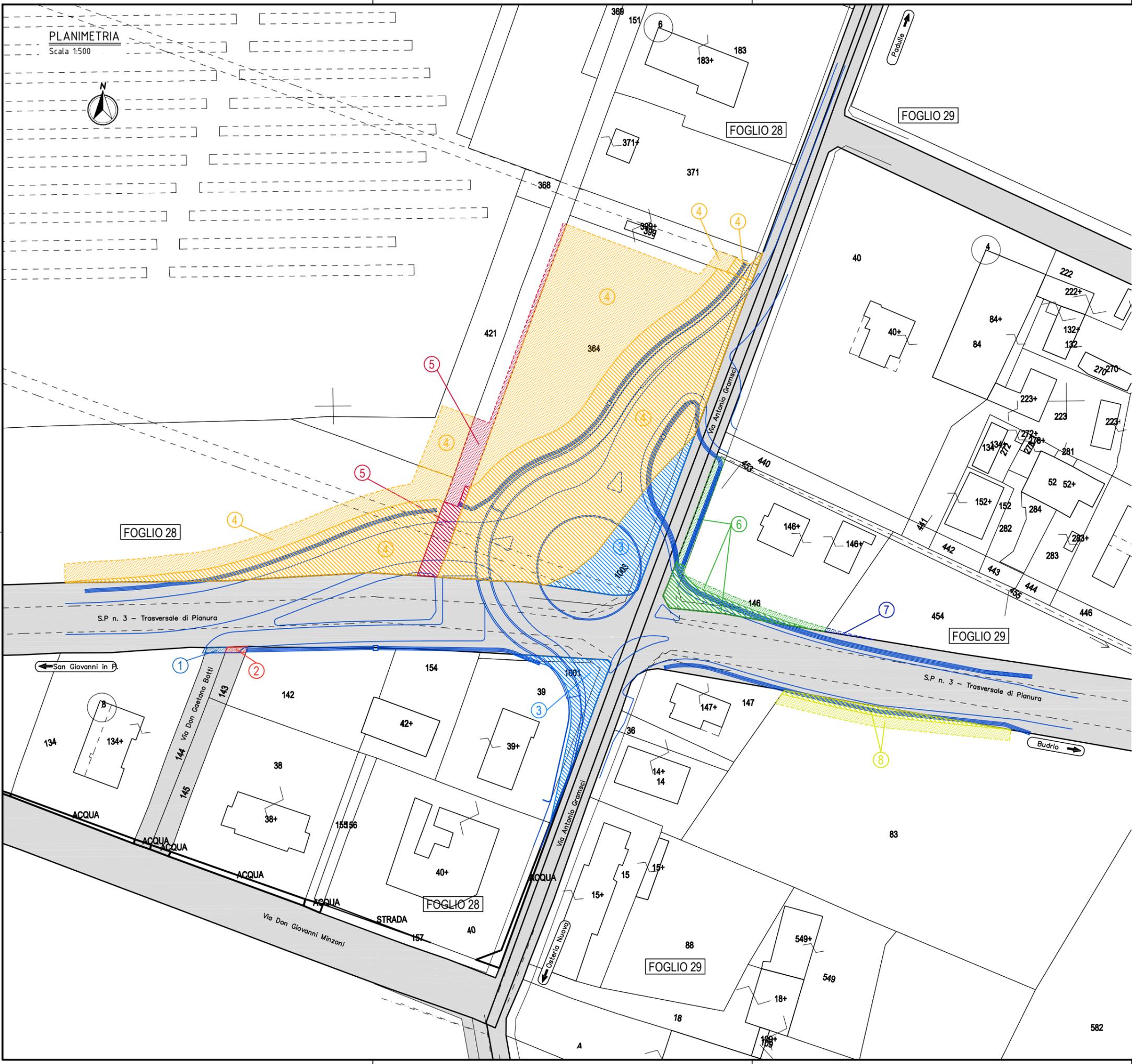


LEGENDA:

-  Traccia delle opere in progetto
-  Occupazione temporanea
-  Esproprio
-  Ditta (vedi elaborato E1.02 Elenco ditte)

NOTA:

I dati relativi a ciascuna particella e le relative indennità di esproprio sono riportati negli elaborati di progetto E1.02 Elenco ditte e E1.03 Stima delle indennità.



ELENCO DITTE SOGGETTE A PROCEDURA ESPROPRIATIVA

N°	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	FOGLIO	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
					mq	mq.	mq.
1	SALA BOLOGNESE	BASSI GIUSEPPE nato a SALA BOLOGNESE (BO) il 15/04/1926 C.F. BSSGPP26D15H678E	28	144	285	-	10
2	SALA BOLOGNESE	SOC COOP RESP LIM COOPERATIVA EDILIZIA PER COSTRUZIONE DI CASE ECONOMOCH E POPOLARI SANTA MARIA MAGGIORE DI PIEVE DI CENTO CON SEDE IN PIEVE DI CENTO	28	143	73	-	10
3	SALA BOLOGNESE	COMUNE DI SALA BOLOGNESE con sede in SALA BOLOGNESE (BO) C.F. 80014630372	28	1001	300	265	-
			28	1003	669	490	-
4	SALA BOLOGNESE	RAINBOW S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F. 02402821207	28	416	10477	810	580
			28	421	1087	-	175
			28	364	4860	2.966	1.730
			28	399	436	35	26
5	SALA BOLOGNESE	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM) C.F. 80207790587	28	151	2072	124	192

ELENCO DITTE SOGGETTE A PROCEDURA ESPROPRIATIVA

N°	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	FOGLIO	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA
					mq	mq.	mq.
6	SALA BOLOGNESE	VENTUROLI LUISA nata a BUDRIO (BO) il 08/11/1937 C.F. VNTLSU37S48B249E	29	146	1661	170	146
7	SALA BOLOGNESE	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELL'ARCIDIOCESI DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA (BO) C.F. 92009910370	29	454	1390	-	7
8	SALA BOLOGNESE	PARROCCHIA DI S.MARIA ANNUNZIATA E S.BIAGIO DI SALA BOLOGNESE C.F. 92014850371	29	83	6407	102	195



Comune di Sala Bolognese
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio SUAP SUE

Arch. Maria Grazia Murru

Città Metropolitana di Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it
c.a. *Area Pianificazione Territoriale*
c.a. *Area Servizi Territoriali Metropolitan*
Lepida S.p.A.
segreteria@pec.lepida.it
A.U.S.L. Bologna
Servizio Igiene Pubblica
dsp@pec.ausl.bologna.it
SAC Bologna
Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE
ARPAE
azienda regionale prevenzione ambiente ed energia
aoobo@cert.arpa.emr.it
HERA Spa
Direzione Tecnica Reti Gas, Retiacquedotto,
Fognature, depurazione
heraspa@pec.gruppohera.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it
HERA LUCE
segreteriaheraluce@pec.gruppohera.it
TELECOM Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
ENEL
Divisione Infrastrutture Reti
eneldistribuzione@pec.enel.it
SNAM RETE GAS
Distretto di Bologna
distrettoceor@pec.snamretegas.it
VI Reparto Infrastrutture
infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it
Comando Militare Esercito Emilia Romagna
cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia
Romagna Settore Pianificazione Territoriale e trasporti
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it
Consorzio della Bonifica Renana
bonificarenana@pec.it
Regione Emilia Romagna
Servizio VIPSA
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Corpo Unico di Polizia Municipale
Unione Terre d'Acqua



Comune di Sala Bolognese
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio SUAP SUE

Arch. Maria Grazia Murru

unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it

Comune di Sala Bolognese

Servizio Ambiente

comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

Comune di Sala Bolognese

Servizio LLPP – Patrimonio - Manutenzioni

comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

Comune di Sala Bolognese

Servizio Urbanistica

comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

Comune di San Giovanni in Persiceto

comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Comune di Anzola Dell'Emilia

comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it

Comune di Calderara di Reno

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Comune di Castello D'Argile

comune.castello-d-argile@cert.provincia.bo.it

Comune di Argelato

comune.argelato@cert.provincia.bo.it

Comune di Castelmaggiore

comune.castelmaggiore@cert.provincia.bo.it

p.c. P3 Sala Bolognese S.r.l.

p3salabolognese@legalmail.it

p.c. Ing. Rangoni Cristiano

postmaster@pec.2pigreco.it

p.c. AIRIS S.r.l.

airis_pec@pec.it

Oggetto: **Permesso di Costruire n. 2/2019 per la realizzazione di opere di urbanizzazione extra-comparto relative all'ambito produttivo "Tavernelle" (comparto D7.1) a Sala Bolognese facente parete dell'Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo Territoriale delle aree produttive sovra comunali (APEA), approvato con Deliberazione C.C. n. 45 del 21 aprile 2009.**

Interventi di "Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclo-pedonale"; DETERMINAZIONE CONCLUSIVA.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Premesso che:

- a seguito della richiesta da parte della Società P3 SALA BOLOGNESE S.r.l. pervenuta in atti in data 21/02/2019, Prot. n. 2531, e successive integrazioni, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto relativo agli interventi di "Razionalizzazione



dell'intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclo-pedonale”;

- in data 21/02/2019, con prot. n. 2571, è stata convocata la prima conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14 - ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., avente ad oggetto “Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclo-pedonale”;

Dato atto che

- Gli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (corredati della relativa VALSAT) allegati alla richiesta sono stati depositati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 06/03/2019 fino a tutto il 06/05/2019, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati e pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione comunale;
- Nell'ambito del deposito di cui sopra non sono pervenute osservazioni;
- Il competente Servizio LLPP-Patrimonio-Manutenzioni ha avviato le procedure per l'“acquisizione bonaria” delle aree interessate dal procedimento espropriativo tramite l'invio, ai soggetti interessati, della “Proposta irrevocabile di cessione delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto”;
- Con nota prot. 9310 del 27/06/2019 e con nota prot. 9040 del 22/06/2019 sono state inviate da parte di Rainbow s.p.a e Venturoli Luisa le proposte di cui sopra sottoscritte ai fini della cessione bonaria delle aree e l'occupazione delle stesse al fine della realizzazione dei lavori in oggetto;

Preso atto

- della documentazione integrativa volontaria inviata dalla ditta richiedente con nota Prot. n. 2561 del 21/02/2019;
- che in data 15/03/2019, con prot. n. 3727, è stato inviato a tutti gli enti il verbale della prima conferenza di servizi;

Visti i diversi pareri/nulla osta e richieste di integrazioni da parte degli enti pervenuti a questo Comune, di seguito elencati:

- Prot. n. 2919 del 28/02/2019: richiesta parere alla Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA;
- Prot. n. 2971 del 01/03/2019: indicazioni di Enel Distribuzione;
- Prot. n. 3282 del 07/03/2019: indicazioni di Lepida S.p.A.;
- Prot. n. 3696 del 14/03/2019: richiesta pareri ad altri enti da parte del Comando Militare;
- Prot. n. 3598 del 13/03/2019: parere di HERA reti;
- Prot. n. 3953 del 20/03/2019: parere della Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA;
- Prot. n. 3650 del 14/03/2019: parere di SNAM;
- Prot. n. 4019 del 21/03/2019: parere della Polizia Municipale del Comune di Sala Bolognese;
- Prot. n. 4073 del 22/03/2019: richiesta chiarimenti di HERA Luce;
- Prot. n. 4070 del 22/03/2019: parere della Città Metropolitana;
- Prot. n. 4023 del 21/03/2019: parere del Servizio Ambiente del Comune di Sala Bolognese ;
- Prot. n. 4159 del 25/03/2019: richiesta integrazioni del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sala Bolognese;
- Prot. n. 4293 del 27/03/2019: parere di AUSL;
- Prot. n. 5450 del 18/04/2019: parere della Soprintendenza;
- Prot. n. 5812 del 30/04/2019: nulla osta del Comando Militare Esercito;



Preso atto altresì

- della lettera di sospensione inviata dal competente SUAP/SUE del Comune di Sala Bolognese finalizzata alla richiesta di chiarimenti e integrazioni, Prot. n. 4400 del 28/03/2019;
- della documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 06/06/2019, con prot. n. 7944, 7945, 7946, 7947, 7949, 7959, 7964, 7965, 7966, 7967, 7968, 7969 e 7970;

Rilevato che in data 06/06/2019, con prot. n. 8043, è stata convocata la seconda conferenza di servizi decisoria e conclusiva, ai sensi dell'articolo 14 - ter della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Viste le successive integrazioni presentate dalla ditta, di seguito elencate:

- Prot. n. 8079 del 07/06/2019;
- Prot. n. 9071, 9072, 9074, 9075, 9076 e 9077 del 24/06/2019;

Visti i pareri definitivi espressi da parte degli Enti e soggetti coinvolti pervenuti a questo Comune così come di seguito elencati:

- Prot. n. 9663 del 04/07/2019: parere favorevole del Comando Militare Esercito;
- Prot. n. 9770 del 08/07/2019: parere favorevole condizionato di HERA reti;
- Prot. n. 9792 del 08/07/2019: parere favorevole del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sala Bolognese;
- Prot. n. 10002 del 11/07/2019: parere favorevole con prescrizioni della Città Metropolitana di Bologna (Area Pianificazione Territoriale);
- Prot. n. 10064 del 13/07/2019: parere positivo di Lepida S.p.A.;
- Prot. n. 10162 del 16/07/2019: parere favorevole di A.U.S.L.;

Considerato che in data 16 luglio 2019, presso la Sala Consiliare del Comune di Sala Bolognese, P.zza Marconi 1, si è svolta la seconda e ultima seduta della conferenza di servizi decisoria e conclusiva per l'esame del progetto di cui all'oggetto alla quale hanno partecipato i seguenti Enti:

- Città Metropolitana di Bologna, nelle persone dell'ing. Luchetti Barbara, istruttore funzionario (*Area Servizi Territoriali Metropolitan* - *Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade*), referente anche per il Servizio Pianificazione Territoriale;
- Consorzio della Bonifica Renana, nella persona del Dott. Cassanelli Roberto;
- Comune di Sala Bolognese, Servizio Urbanistica, nella persona dell'Arch. Maria Grazia Murru, Responsabile della IV Area Tecnica;
- Comune di Sala Bolognese, Servizio SUAP SUE, nella persona del Geom. Benedetto Ennio, Responsabile del Servizio SUAP SUE, istruttore tecnico, e della Dott.ssa Biondi Lorena, istruttore amministrativo;
- Comune di Sala Bolognese, nella persona del P.E. Gianni Nannetti, Responsabile del Servizio LL.PP.-Patrimonio-Manutenzioni-Ambiente;
- Corpo Unico di Polizia Municipale (Unione Terre d'Acqua), nella persona del Responsabile del Presidio di Sala Bolognese, Isp. S. di P.M. Nicoli Nicola;
- Comune di Sala Bolognese, nella persona del Sindaco Emanuele Bassi;
- Ing. Cristiano Rangoni, tecnico incaricato della ditta P3 Sala Bolognese s.r.l.;
- AIRIS s.r.l. nella persona dell'Arch. Camilla Alessi;



Considerato che i lavori della seconda conferenza di servizi si sono svolti come di seguito descritto:

Alle ore 9,30 il Responsabile del procedimento introduce i lavori della Conferenza descrivendo lo stato del procedimento, i pareri pervenuti e chiedendo ai progettisti di illustrare le modifiche intervenute a seguito delle richieste di integrazioni effettuate da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento.

Si dà atto che non sono state apportate modifiche di natura sostanziale agli elaborati di Variante urbanistica (come da nota prot. 9071 del 24/06/2019) in quanto, nell'ambito del procedimento, non risulta pervenuta nessuna osservazione. Gli elaborati di cui sopra sono stati pertanto integrati solo al fine del recepimento delle modifiche intervenute al progetto nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi.

Segue l'intervento dell'ing. Rangoni con l'illustrazione delle modifiche apportate a seguito delle richieste pervenute da parte degli Enti e dei servizi coinvolti.

L'ing. Rangoni si sofferma sulla prescrizione impartita dalla Città Metropolitana con nota prot. n. 10002 del 11/07/2019, con particolare riferimento alla necessità di prevedere l'utilizzo di asfalto fonoassorbente nella rotatoria e nei tratti di nuova realizzazione per la mitigazione dei livelli di rumore e la necessità di prevedere nuovi impianti vegetazionali. A tal fine manifesta le sue perplessità sulla necessità di prevedere un asfalto fonoassorbente per ragioni di "durabilità" dello stesso, visto il traffico elevato e conseguente necessità di prevedere costi per la manutenzione più elevati.

La referente della Città Metropolitana, ing. Barbara Lucchetti (referente anche per il Servizio Pianificazione territoriale) sottolinea, tuttavia, che la scelta di prevedere un asfalto con tali caratteristiche non è stata di natura prettamente "tecnica" ma riconducibile a ragioni di carattere ambientale emerse dalle valutazioni effettuate da ARPAE nell'ambito della procedura di VAS/Valsat di cui alla nota prot. 10002 del 11/07/2019.

Visto quanto sopra si è condivisa, pertanto, la necessità di rimandare in fase di esecutivo alcuni ulteriori approfondimenti da effettuarsi congiuntamente tra il Comune di Sala Bolognese e la Città Metropolitana anche con riferimento alla progettazione del verde.

L'Ing. Rangoni solleva infine le difficoltà emerse in fase di "individuazione" di un tratto della rete dell'acquedotto in gestione ad Hera (per il quale occorre prevederne lo spostamento). Il progettista evidenzia in particolare la difficoltà emerse nell'individuazione del tratto di rete anche attraverso apposito sopralluogo con i referenti tecnici di Hera nonché la difficoltà nel quantificare i costi necessari per lo spostamento stesso, visto il mancato riscontro di Hera alle richieste di preventivo inoltrate.

Seguono i contributi degli Enti presenti e in particolare:

Il Consorzio di Bonifica Renana esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

1) Il tratto di scolo Fossadone che verrà tombinato nell'ambito del progetto (per complessivi ml 20) sarà oggetto di una specifica Concessione, rilasciata, su richiesta, dal Consorzio scrivente che prevederà tra le prescrizioni le seguenti opere accessorie:

- costruzione di un pozzetto di ispezione carrabile avente dimensioni minime di cm 70 per 70, da ubicarsi nel punto di collegamento tra il vecchio ed il nuovo tratto tombinato in progetto sullo scolo Fossadone;
- costruzione di una opera di rivestimento dell'intero alveo a cielo aperto dello scolo Fossadone, con posa di pietrame o sasso trachitico delle dimensioni di 30/50 cm di diametro, da eseguirsi nel tratto a valle del nuovo tratto tombinato per uno sviluppo longitudinale di almeno ml 5.00;

2) La condotta di scarico della vasca di laminazione convogliante le acque meteoriche stoccate dalle aree impermeabilizzate della nuova rotatoria stradale, sarà oggetto di una specifica Concessione rilasciata, su richiesta, dal Consorzio scrivente. Tale immissione potrà avere, nel punto di recapito nel tratto coperto dello scolo Fossadone, un diametro massimo di mm 100;



3) Si richiede che venga presentato allo scrivente Consorzio di Bonifica, da parte del proponente le opere in oggetto, un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andrà indicato l'identificazione del soggetto ritenuto responsabile del rispetto dal piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, griglie etc) con la relativa programmazione temporale.

Il Consorzio chiede infine nell'ambito della discussione di valutare, eventualmente anche in fase successiva, l'opportunità di tombare lo scolo di cui sopra per un tratto maggiore, così come era stato richiesto dal Sindaco Bassi in sede di prima conferenza di Servizi, ipotesi confermata dallo stesso Sindaco anche nell'ambito della seconda seduta della conferenza.

La Polizia Municipale esprime parere favorevole sottolineando che, in fase di esecuzione, dovrà essere prestata particolare attenzione alla segnaletica stradale auspicando appositi incontri tra la Polizia Municipale, i referenti della Città Metropolitana e la ditta esecutrice.

Gli enti e i servizi partecipanti esprimono pertanto il proprio parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti e dai servizi coinvolti e nel rispetto e di quanto condiviso nel presente verbale.

Rilevato inoltre che, a seguito delle integrazioni presentate dai professionisti incaricati, gli elaborati inerenti la proposta di variante urbanistica e il titolo edilizio sono così costituiti:

ELABORATI DI PROGETTO

- EG. ELABORATI GENERALI

- eg.01 elenco elaborati;
- eg.02 relazione generale;
- eg.03 corografia e ortofoto;
- eg.04 planimetria dello stato di fatto;
- eg.05 planimetria generale di progetto;
- eg.06 prescrizioni conferenza dei servizi;

- EE. ELABORATI TECNICO – ECONOMICI

- ee.01 disciplinare descrittivo e prestazionale;
- ee.02 elenco prezzi unitari;
- ee.03 computo metrico estimativo;
- ee.04 quadro economico;
- ee.05 cronoprogramma;
- ee.06 prime indicazioni e disposizioni in tema di sicurezza;
- ee.07 lista delle categorie;



- ES. ELABORATI SPECIALISTICI

- es.01 relazione geologica, geotecnica e sismica;
- es.02 relazione idrologica e idraulica;
- es.03 relazione sulla gestione delle materie;
- es.04 relazione sulla cantierizzazione;
- es.05 studio di fattibilità ambientale;
- es.06 relazione archeologica;
- es.07 valutazione ambientale preliminare;
- es.08 studio acustico;

- EI. ESPROPRI, ASSERVIMENTI E INTERFERENZE

- ei.01 planimetria catastale;
- ei.02 elenco ditte;
- ei.03 stima delle indennità;
- ei.04 planimetria interferenze – stato attuale;
- ei.05 planimetria delle interferenze – progetto;

- OS. OPERE STRADALI

- os.01 planimetria delle opere stradali;
- os.02 planimetria della segnaletica;
- os.03 planimetria delle fasi esecutive;
- os.04 profili longitudinali;
- os.05 sezioni tipo;
- os.06 sezioni trasversali ramo ovest;
- os.07 sezioni trasversali ramo est;
- os.08 sezioni trasversali rotatoria;
- os.09 sezioni trasversali ramo nord;
- os.10 sezioni trasversali ramo sud;

- ST. OPERE STRUTTURALI

- st.01 relazione di calcolo preliminare;



- st.02 opere provvisionali;
- st.03 sottopasso ciclopedonale;

- OI. OPERE IDRAULICHE

- oi.01 planimetria opere idrauliche;
- oi.02 particolari costruttivi idraulici;

- IP. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- ip.01 relazione tecnica illuminazione pubblica;
- ip.02 planimetria illuminazione pubblica;
- ip.03 sezioni tipo e particolari costruttivi.

ELABORATI DI VARIANTE URBANISTICA

- PSC T.0 SCHEMA DI ASSETTO INFRASTRUTTURALE E CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE STRADE (PSC.SB/T.0 SCALA 1: 50.000);
- PSC T.1 CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO (PSC.SB/T.1.B SCALA 1: 10.000);
- PSC - TAVOLA SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE - TUTELE E VINCOLI DI NATURA STORICO-CULTURALE, ARCHEOLOGICA, PAESAGGISTICO –AMBIENTALE E RELATIVI ALLA SICUREZZA E VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO (TAV. 1.3 E 1.4 SCALA 1:5.000);
- TAV. RUE SB/TC – TAV. RUE SB/TD - CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E DEL TERRITORIO RURALE;
- RELAZIONE, VALSAT E SINTESI NON TECNICA;
- POC STRALCIO.

Gli elaborati di cui sopra seppur non materialmente allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Rilevato che alle ore 11,00 si è chiusa la seconda seduta della conferenza di servizi e il responsabile del procedimento conclude comunicando che in fase di progettazione esecutiva dovranno essere recepite tutte le prescrizioni impartite dagli Enti e dai servizi competenti coinvolti demandano la valutazione degli aspetti rilevati dalla Città Metropolitana, con nota prot. 10002 del 11/07/2019, ad un successivo confronto tra l'Amministrazione Comunale e la Città metropolitana stessa al fine della presentazione del progetto esecutivo e del rilascio del titolo abilitativo.

Ritenuto che le condizioni e le prescrizioni indicate dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza e pertanto è possibile procedere con l'approvazione del progetto definitivo e della Variante Urbanistica da parte del Consiglio Comunale.



Vista la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. e in particolare l'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
Visti inoltre:

- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la LR 24/2017 con particolare riferimento all'art. 4 e all'art. 53;
- gli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti;

Tenuto conto delle motivazioni sopra richiamate e fatti salvi i diritti dei terzi e l'osservanza piena di leggi e di regolamenti comunali adotta la seguente

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA

della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto secondo la legislazione vigente.

Si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica agli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Ai sensi dell'art. 53 comma 5 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017 l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della presente determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Copia integrale della presente determinazione dovrà essere inviata ai soggetti coinvolti nella conferenza di servizi e pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale. Dovrà inoltre essere depositata presso la sede dell'amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi dovrà essere pubblicato sul BURERT dalle strutture regionali, cui sarà inviata copia completa dell'atto.

La presente determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti, indicati dal comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il *Servizio SUAP SUE*, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Gli atti inerenti il procedimento in oggetto sono pubblicati sul sito web dell'Ente www.comune.sala-bolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" – "Atti di Governo del Territorio del Comune di Sala Bolognese" - "Procedimenti unici ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017" al seguente link:

<http://www.comune.sala-bolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-governo-del-territorio-del-comune-di-sala-bolognese/procedimenti-unici-ai-sensi-dellart-53-della-l-r-24-17>



Comune di Sala Bolognese
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio SUAP SUE

Arch. Maria Grazia Murru

- Competente per il procedimento è il Comune di Sala Bolognese, Servizio SUAP SUE;
- Oggetto del procedimento è l'approvazione del progetto dell'opera in oggetto;
- Responsabile del procedimento: Arch. Maria Grazia Murru, tel. 051/6822576
mariagrazia.murru@comune.sala-bolognese.bo.it;
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è il Servizio SUAP SUE, previo appuntamento.

Referenti tecnici e amministrativi:

Geom. Benedetto Ennio (051/6822510), *ennio.benedetto@comune.sala-bolognese.bo.it*;

Dott.ssa Biondi Lorena (051/6822506), *lorena.biondi@comune.sala-bolognese.bo.it*;

Allegati:

- Parere favorevole del Comando Militare Esercito (Prot. n. 9663 del 04/07/2019);
- Parere favorevole condizionato di HERA reti (Prot. n. 9770 del 08/07/2019);
- Parere favorevole del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sala Bolognese (Prot. n. 9792 del 08/07/2019);
- Parere favorevole con prescrizioni della Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione Territoriale (Prot. n. 10002 del 11/07/2019);
- Parere positivo di Lepida S.p.A. (Prot. n. 10064 del 13/07/2019);
- Parere favorevole di A.U.S.L. (Prot. n. 10162 del 16/07/2019).

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Grazia Murru

*(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale,
ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale")*

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 17 comma 1, lett. b) del D. Lgs. 04/2008

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del D.Lgs. 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa alla Variante al PSC n°2/2019 del Comune di Sala Bolognese.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante al PSC;
- evidenziare in che modo si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

La Variante n. 2 al PSC è relativa all'attuazione del progetto di *"Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 'Trasversale di pianura' e la via Antonio Gramsci ' nel comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopedonale"*.

L'opera in oggetto si inserisce nell'ambito dell'Accordo di Programma in variante alla pianificazione urbanistica comunale (ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n.267/2000 e degli artt. 18 e 40 della L.R. n. 20/2000) per l'Ambito produttivo denominato "Tavernelle", in attuazione dell'Accordo Territoriale delle aree produttive sovra comunali (APEA) approvato dal comune di Sala Bolognese con Deliberazione C.C. n. 45/2005. L'Accordo Territoriale di cui sopra pone a carico dei soggetti attuatori dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di Tavernelle un onere "aggiuntivo", da applicare a carico dei soggetti attuatori come "extra oneri".

L'Amministrazione Comunale ha evidenziato durante la seduta del collegio di vigilanza del 18/10/2017 la necessità di intervenire in corrispondenza dell'intersezione stradale tra la S.P.3 "Trasversale di pianura" e la Via Antonio Gramsci che rappresenta una criticità per il sistema della viabilità. Per tale ragione ha proposto una soluzione a rotatoria con attraversamenti ciclabili in sottopasso condividendola con il Servizio Viabilità della Città Metropolitana (come possibile alternativa alla Variante alla SP3 ipotizzata per quel tratto dal PTCP). L'esecuzione dell'opera in oggetto è stata individuata come prioritaria in quanto, pur essendo localizzata sul territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese, insiste sulla viabilità di rango provinciale, pertanto costituisce opera di rilevanza sovracomunale e come tale è considerata di rilevante interesse pubblico per la Città Metropolitana e il Comune di Sala Bolognese.

Con Deliberazione Consigliare n. 42 in data 14.11.2018 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Sala Bolognese per condividere la realizzazione di opere di razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 "Trasversale di pianura" e la Via Antonio Gramsci attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopedonale.

Il Progetto Definitivo presentato si inserisce in tale iter, dopo la approvazione in linea tecnica da parte dell'Amministrazione comunale con DGC n. 142 del 06/12/2018 del Progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dall'Attuatore, e la attivazione del "Procedimento unico" di cui all'art. 53, commi 1 e 2 della L.R. Emilia-Romagna 21/12/2017 n. 24, per tutte le attività previste al comma 2, lettere a), b), c), finalizzate all'approvazione del progetto, compresa la modifica degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il sedime di progetto infatti interessa aree esterne all'attuale sedime stradale, classificate dal PSC in parte come "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)" e in parte come "Ambiti a prevalente destinazione residenziale e assetto urbanistico consolidato" (art. 30 NTA PSC): il progetto non essendo conforme alla classificazione del territorio del PSC, deve essere recepito dagli strumenti urbanistici comunali vigenti tramite una Variante specifica.

La Variante si è avvalsa della procedura di VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni di Variante di cui è stata valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

La legge infatti richiede che anche la elaborazione di variazioni alle previsioni di piano sia accompagnato da un'attività di analisi e verifica, che evidenzi i potenziali impatti delle scelte operate ed individui, se necessario, le misure idonee ad impedirli, ridurli o compensarli, prevedendo che detta attività sia esposta in una apposita relazione, che costituisce parte integrante del piano.

La variante del PSC è accompagnata da una Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) all'interno della Relazione di Variante in cui sono valutati la coerenza e gli effetti ambientali della variante medesima.

Nello specifico, la relazione di Valsat ha assunto la seguente struttura:

1. Premessa
2. Inquadramento della variante al PSC
3. Contenuti e obiettivi della variante
4. Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
5. Valutazione ambientale
6. Sintesi non tecnica

La Valsat ha considerato gli effetti potenziali della Variante evidenziando come la scelta di sostituire l'intersezione semaforizzata con una rotatoria risulti migliorativa in relazione alle diverse componenti ambientali:

- *Traffico e accessibilità*: La proposta porta globalmente benefici in termini di riduzione dei tempi di ritardo per le singole manovre e di diminuzione degli accodamenti sulla S.P. n.3 Trasversale di Pianura, e garantisce in termini di sicurezza stradale un minor numero di punti di conflitto all'interno dell'intersezione e una riduzione delle velocità dei veicoli in approccio e all'interno della rotatoria. Il percorso ciclopedonale previsto garantirà una migliore sicurezza evitando l'interazione fra i flussi veicolari della S.P. n.3 e l'utenza debole.
- *Rumore*: emerge un impatto limitato dell'intervento in esame; la realizzazione della nuova rotatoria comporta un miglioramento del clima acustico per alcuni dei ricettori esistenti e in ogni caso non determina l'insorgenza di nuove criticità acustiche.
- *Aria*: La rotatoria in progetto comporta effetti positivi in termini di emissioni in atmosfera; inoltre ha effetti positivi rispetto alle politiche di incentivazione della mobilità attiva, grazie al percorso ciclo pedonale previsto che dà continuità alla rete ciclabile e pedonale tra Sala Bolognese e Padulle.
- *Suolo sottosuolo, aspetti sismici*: Dall'analisi degli aspetti geologici e sismici non sono emersi elementi ostativi all'intervento in progetto; i terreni che saranno interessati dagli scavi e dai movimenti terra sono costituiti da materiale prevalentemente argilloso e non risultano contaminati.
- *Acque superficiali e sotterranee*: Dall'analisi del reticolo superficiale e delle carte di pericolosità idraulica, si sono riscontrate alcune criticità per possibili allagamenti della zona in esame. In merito alla specifica tematica è stata redatta una relazione di compatibilità idraulica allegata al Progetto definitivo, in base alla quale si ritiene che il progetto comprenda idonei dispositivi (argine a protezione della pista

ciclabile, sistemi di sollevamento delle acque meteoriche e dispositivi per l'accesso in sicurezza nel sottopasso) tali per cui si possa ritenere mitigato il rischio; inoltre nel progetto è prevista una vasca di laminazione delle acque meteoriche che garantisce l'invarianza idraulica. Giacché la realizzazione delle opere interrato, in particolar modo del sottopasso ciclopedonale, interferirà con la falda più superficiale, la progettazione delle opere interrato tiene conto dell'interferenza con tale falda tramite idonei dispositivi.

- *Verde paesaggio ed ecosistemi*: la caratterizzazione dello stato attuale dell'area non ha evidenziato elementi di interesse o sensibilità significative. Non sono interferiti Aree Protette, Siti Natura 2000, Beni paesaggistici vincolati o altre aree tutelate sotto lo specifico aspetto. La realizzazione dell'opera non appare in contrasto con la vocazione dell'area, contigua all'infrastruttura e di fatto già allo stato attuale urbanizzata.

Al fine dell'adempimento della procedura di Valsat si sono svolte le seguenti attività:

- a seguito della richiesta da parte della Società P3 SALA BOLOGNESE S.r.l. pervenuta in atti in data 21/02/2019, Prot. n. 2531, e successive integrazioni, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto relativo agli interventi di "Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopedonale";
- in data 21/02/2019, con prot. n. 2571, è stata convocata la prima conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14 - ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., avente ad oggetto "Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclo-pedonale";
- Gli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (corredati della relativa VALSAT) allegati alla richiesta sono stati depositati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 06/03/2019 fino a tutto il 06/05/2019, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati e pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione comunale;
- Nell'ambito del deposito di cui sopra non sono pervenute osservazioni;
- Il competente Servizio LLPP-Patrimonio-Manutenzioni ha avviato le procedure per l'"acquisizione bonaria" delle aree interessate dal procedimento espropriativo tramite l'invio, ai soggetti interessati, della "Proposta irrevocabile di cessione delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto", poi debitamente sottoscritte dai medesimi soggetti ai fini della cessione bonaria delle aree e l'occupazione delle stesse al fine della realizzazione dei lavori in oggetto;
- con nota Prot. n. 2561 del 21/02/2019 è stata inviata documentazione integrativa volontaria da parte della ditta richiedente;
- in data 15/03/2019, con prot. n. 3727, è stato inviato a tutti gli enti il verbale della prima conferenza di servizi;
- sono pervenuti al Comune i diversi pareri/nulla osta e richieste di integrazioni da parte degli enti, di seguito elencati:
 - Prot. n. 2919 del 28/02/2019: richiesta parere alla Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA;
 - Prot. n. 2971 del 01/03/2019: indicazioni di Enel Distribuzione;
 - Prot. n. 3282 del 07/03/2019: indicazioni di Lepida S.p.A.;
 - Prot. n. 3696 del 14/03/2019: richiesta pareri ad altri enti da parte del Comando Militare;
 - Prot. n. 3598 del 13/03/2019: parere di HERA reti;
 - Prot. n. 3953 del 20/03/2019: parere della Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA;
 - Prot. n. 3650 del 14/03/2019: parere di SNAM;
 - Prot. n. 4019 del 21/03/2019: parere della Polizia Municipale del Comune di Sala Bolognese;

- Prot. n. 4073 del 22/03/2019: richiesta chiarimenti di HERA Luce;
- Prot. n. 4070 del 22/03/2019: parere della Città Metropolitana;
- Prot. n. 4023 del 21/03/2019: parere del Servizio Ambiente del Comune di Sala Bolognese ;
- Prot. n. 4159 del 25/03/2019: richiesta integrazioni del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sala Bolognese;
- Prot. n. 4293 del 27/03/2019: parere di AUSL;
- Prot. n. 5450 del 18/04/2019: parere della Soprintendenza;
- Prot. n. 5812 del 30/04/2019: nulla osta del Comando Militare Esercito;
- nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
- con comunicazione del 14/06/2019 in atti al PG/2019/94998, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE - SAC Bologna la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 2/07/2019;
- tale Relazione è stata redatta da ARPAE - SAC Bologna e costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto del Sindaco Metropolitan pervenuto al Comune di Sala Bolognese con nota prot. 10002 del 11/07/2019.

Mediante tale atto il Sindaco Metropolitan ha espresso il parere di competenza sulla sostenibilità ambientale e territoriale dell'intervento proposto dal Comune di Sala Bolognese nell'ambito del procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, ove si ritiene che gli interventi e la proposta di variante urbanistica al PSC e al RUE vigenti del Comune di Sala Bolognese siano in linea generale compatibili con il PTCP, ferma restando l'ottemperanza alle prescrizioni in materia di vincolo sismico e di valutazione ambientale, specificamente illustrate nei pareri allegati alla Relazione istruttoria e di seguito richiamate sinteticamente:

- *“risulta essenziale, ai fini di un corretto dimensionamento dei condotti, della rete fognaria e della vasca di laminazione, il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella Relazione idrologica ed idraulica del 20 febbraio 2019 a firma del Dott. Geologo Valeriano Franchi;*
- *si ritiene necessario adottare l'utilizzo di asfalto fonoassorbente nella rotatoria e nei tratti di nuova realizzazione per la mitigazione dei livelli di rumore;*
- *si ritiene necessario che il rapporto tra superfici di nuova impermeabilizzazione e superfici de-sigillate non peggiori in fase esecutiva e che la rinaturalizzazione che verrà effettuata garantisca il ripristino della permeabilità originale;*
- *si chiede di prevedere nuovi impianti vegetazionali che valorizzino l'intervento anche incrementando il potenziale di assorbimento della Co2;*
- *si chiede di motivare nella Dichiarazione di Sintesi la soluzione progettuale scelta sulla base della minimizzazione del rischio per l'utenza in relazione alle possibili alluvioni”.*

In fase di progettazione esecutiva si provvederà all'adeguamento del progetto alle prescrizioni formulate dalla Città Metropolitana secondo quanto disposto nella determinazione conclusiva della Conferenza di servizi prot. n. 10325 del 18/07/2019.

In riferimento al rischio per l'utenza in relazione alle possibili alluvioni si evidenzia, nella presente Dichiarazione di Sintesi e così come richiesto nell'Atto del Sindaco Metropolitan sopra citato, che è stata redatta una relazione di compatibilità idraulica e con il PGRA allegata al Progetto definitivo, in base alla quale si ritiene che il progetto comprenda idonei dispositivi atti a contenere l'incremento del rischio collegato alla sua realizzazione, ovvero:

- l'opera stradale si mantiene in rilevato di circa 20 cm sul p.d.c. circostante;
- è previsto un argine di altezza 40 cm sul p.d.c., atto a proteggere la pista ciclabile e il sottopasso rispetto allo scolo Fossadone;
- è previsto un idoneo impianto di sollevamento delle acque meteoriche raccolte nel sottopasso;

- è previsto un impianto di segnalazione visiva/acustica atto a dissuadere dall'uso del sottopasso in caso di alluvione.

In data 06/06/2019, con prot. n. 8043, è stata convocata la seconda conferenza di servizi decisoria e conclusiva, ai sensi dell'articolo 14 - ter della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Sono pervenuti i pareri definitivi espressi da parte degli Enti e soggetti coinvolti come di seguito elencati:

- Prot. n. 9663 del 04/07/2019: parere favorevole del Comando Militare Esercito;
- Prot. n. 9770 del 08/07/2019: parere favorevole condizionato di HERA reti;
- Prot. n. 9792 del 08/07/2019: parere favorevole del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sala Bolognese;
- Prot. n. 10002 del 11/07/2019: parere favorevole con prescrizioni della Città Metropolitana di Bologna (Area Pianificazione Territoriale);
- Prot. n. 10064 del 13/07/2019: parere positivo di Lepida S.p.A.;
- Prot. n. 10162 del 16/07/2019: parere favorevole di A.U.S.L..

In data 16 luglio 2019, presso la Sala Consiliare del Comune di Sala Bolognese, P.zza Marconi 1, si è svolta la seconda e ultima seduta della conferenza di servizi decisoria e conclusiva per l'esame del progetto di cui all'oggetto;

Non sono state apportate modifiche di natura sostanziale agli elaborati di Variante urbanistica (come da nota prot. 9071 del 24/06/2019) in quanto, nell'ambito del procedimento, non risulta pervenuta nessuna osservazione. Gli elaborati di cui sopra sono stati pertanto integrati solo al fine del recepimento delle modifiche intervenute al progetto nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi.

La seconda seduta della conferenza di servizi si è chiusa con la comunicazione del responsabile del procedimento che in fase di progettazione esecutiva dovranno essere recepite tutte le prescrizioni impartite dagli Enti e dai servizi competenti coinvolti demandano la valutazione degli aspetti rilevati dalla Città Metropolitana, con nota prot. 10002 del 11/07/2019, ad un successivo confronto tra l'Amministrazione Comunale e la Città metropolitana stessa al fine della presentazione del progetto esecutivo e del rilascio del titolo abilitativo.

Le condizioni e le prescrizioni indicate dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento si sono potute accogliere nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza stessa al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti relativi all'approvazione della Variante urbanistica e sui allegati, del POC stralcio e del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale.

La Valsat sarà pubblicata sui siti web dell'autorità procedente e di quella competente, unitamente al parere motivato ed alla presente dichiarazione di sintesi come richiesto dall'art.17 del D. Lgs 152/2006.